

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

**Relazione al conto
del bilancio 2012**

PREMESSA

La presente relazione prende in considerazione i risultati gestionali riferiti al bilancio di previsione 2012 nella sua ripartizione in programmi come definiti nella relazione previsionale e programmatica. Essa ha quindi l'obiettivo di rappresentare lo stato di realizzazione dei programmi approvati all'inizio dell'esercizio finanziario e poi affidati per la loro realizzazione ai Responsabili di servizio.

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI

I successivi prospetti mostrano l'andamento generale della gestione dei programmi e delle entrate e delle spese per conto di terzi, prendendo in considerazione le entrate e le spese riferite alla sola competenza 2012.

Il risultato finanziario della gestione e la verifica degli equilibri di bilancio consentono :

- il confronto fra entrate previste e realizzate per l'esecuzione dei programmi (accertamenti) e le spese impiegate nella realizzazione degli stessi (impegni), in modo da evidenziare il risultato della gestione (avanzo-disavanzo-pareggio);
- il confronto tra le previsioni iniziali e gli accertamenti/impegni effettuati rilevando lo scostamento intervenuto tra previsione e la gestione.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: COMPETENZA

Risorse movimentate dai programmi	Stanzamenti definitivi del bilancio	Accertamenti/impegni di competenza	Percentuale di realizzo
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	32.844.713,19	22.017.031,98	67,03
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	23.844.713,19	21.896.233,95	91,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-) della gestione di competenza		120.798,03	

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI
COMPETENZA**

Risorse movimentate dai programmi	Stanzamenti definitivi del bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	Percentuale di realizzo
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	15.927.109,71	16.144.545,89	101,37
Uscite correnti	16.898.613,98	15.908.367,13	94,14
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	10.248.355,58	4.664.776,11	45,52
Uscite investimenti	11.671.321,13	4.732.193,42	40,55
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate (titolo IV e titolo V)	4.198.500,00	1.207.709,98	28,77
Uscite (titolo III e titolo IV)	4.274.778,08	1.255.673,40	29,37
AVANZO APPLICATO			
Avanzo vincolato	2.248.544,20	508.513,27	0,00
Avanzo non vincolato	222.203,70	92.489,26	0,00
Totale avanzo applicato	2.470.747,90	601.002,53	24,32
Totale delle risorse movimentate nei programmi:			
Totale Entrate	32.844.713,19	22.017.031,98	67,03
Totale Uscite	32.844.713,19	21.896.233,95	66,67
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione di competenza dei programmi		120.798,03	
Avanzo non utilizzato		1.869.745,37	

ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI

Nelle tabelle successive vengono analizzate con maggior dettaglio l'andamento delle entrate destinate alla realizzazione dei programmi di spesa con evidenziazione degli scostamenti tra la previsione dell' entrata e l'effettiva spesa.

FONTI DI FINANZIAMENTO DESTINATE AI PROGRAMMI

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Stanzamenti definitivi del bilancio	Accertamenti /impegni di competenza	Percentuale di realizzo
Contributi e trasferimenti correnti	9.529.139,48	9.465.323,44	99,33
Extratributarie	6.397.970,23	6.679.222,45	104,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.927.109,71	16.144.545,89	101,37
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	10.248.355,58	4.664.776,11	45,52
TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	10.248.355,58	4.664.776,11	45,52
Accensione di mutui passivi	-	-	
Altre accensioni di prestiti	-	-	
Riscossione di crediti - anticipazione di cassa	2.500.000,00	-	
TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.500.000,00	-	
Entrate da servizi per conto di terzi	1.698.500,00	1.207.709,98	71,10
TOTALE ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.698.500,00	1.207.709,98	71,10
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	30.373.965,29	22.017.031,98	72,49

**ANALISI DELLA RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI
ENTRATE CORRENTI**

Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio	Accertamenti di competenza	Percentuale di realizzo
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia	8.492.352,11	8.742.511,25	102,95
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia per funzioni delegate	173.000,00	134.238,90	77,59
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali			
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	863.787,37	588.573,29	68,14
TOTALE	9.529.139,48	9.465.323,44	99,33

Proventi extratributari

Entrate	Stanziamenti definitivi del bilancio	Accertamenti di competenza	Percentuale di realizzo
Proventi da servizi pubblici	5.759.060,00	6.114.304,36	106,17
Proventi dei beni dell'Ente	910,23	910,23	100,00
Interessi su anticipazioni e crediti	-	4.498,42	
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi e società	10.000,00	9.880,43	98,80
Proventi diversi	628.000,00	549.629,01	87,52
TOTALE	6.397.970,23	6.679.222,45	104,40

ENTRATE INVESTIMENTI

Contributi e trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio	Accertamenti di competenza	Percentuale di realizzo
Alienazioni di beni patrimoniali	119.950,00	118.896,29	99,12
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla provincia	9.582.646,52	4.377.127,66	45,68
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	145.759,06	143.460,01	98,42
Trasferimento di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	
Riscossioni di credito	400.000,00	25.292,15	
TOTALE	10.248.355,58	4.664.776,11	45,52

Accensione di prestiti

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio	Accertamenti di competenza	Percentuale di realizzo
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	2.500.000,00	0,00	
TOTALE	2.500.000,00	0,00	

Entrate da servizi per conto di terzi

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio	Accertamenti di competenza	Percentuale di realizzo
Entrate da servizi per conto di terzi	1.698.500,00	1.207.709,98	71,10
TOTALE	1.698.500,00	1.207.709,98	71,10

PROGRAMMA N. 1 : AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO

ATTIVITA' DI SEGRETERIA

RESPONSABILE : BISCARO SONIA

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

L'organizzazione attuale della Comunità, modulata su quella presente nei Comuni della Provincia autonoma di Trento, è basata sul principio della separazione delle competenze che viene attuato riservando agli organi di governo l'attività di programmazione e di indirizzo, il potere di direttiva, l'attività di controllo e il potere di verifica e attribuendo alla struttura organizzativa gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali.

ATTIVITA' DI SEGRETERIA

L'attività generale di segreteria (protocollo elettronico degli atti, tenuta del repertorio dei contratti, attività di informazione e comunicazione, attività di supporto amministrativo al Patto territoriale della Valsugana Orientale, assistenza agli organi della Comunità, ivi inclusi il Collegio dei Sindaci, la Conferenza dei Sindaci per la gestione associata del Corpo di Polizia locale, il Consiglio per la Salute, la gestione delle procedure connesse al Codice della privacy), nel corso del 2012, si è svolta con regolarità e nel rispetto dei termini assegnati. Oltre all'attività "ordinaria" l'ufficio, nel corso dei primi mesi dell'anno, ha fornito la necessaria assistenza e consulenza in occasione delle riunioni e della predisposizione degli atti relativi alla gestione associata del Servizio segreteria, in funzione dal 01 aprile 2012.

Ha inoltre proseguito il processo di riforma istituzionale di cui alla L.P. n. 3/2006 e ss.mm, avviato già nel 2009, che ha coinvolto la segreteria in particolare nelle sottoelencate attività:

- supporto alle diverse commissioni costituite con provvedimenti dell'Assemblea della Comunità: Commissione urbanistica, Commissione per l'ambiente, Commissione per lo sviluppo economico e di gestione delle strutture sovracomunali e la Commissione per i servizi socio-educativi alla prima infanzia;
- nel rispetto di quanto previsto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2012, in vista dell'avvio delle gestioni associate obbligatorie in materia di Servizio entrate, appalti e contratti, informatica e commercio, si è proceduto con l'analisi dei dati forniti dai Comuni sulla base dei questionari inviati da Deloitte e sono stati avviati i Tavoli di lavoro per quanto riguarda il Servizio entrate, gli appalti e contratti e l'informatica;
- è stato completato il lavoro finalizzato all'avvio della gestione associata del servizio nido-infanzia sovracomunale di Cinte Tesino. E' stata infatti approvata e sottoscritta apposita convenzione fra la Comunità Valsugana e Tesino ed i Comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino che vede quale ente capofila la Comunità ed è stato sottoscritto con la Cooperativa Amica il contratto di comodato gratuito dei locali ubicati nel Comune di Cinte Tesino destinati alla gestione del servizio di conciliazione figli-lavoro a mezzo dei buoni di servizio. E' stato inoltre dato il necessario supporto tecnico alla Commissione asili nido incaricata della programmazione del servizio, di competenza della Comunità, soprattutto nella conduzione delle trattative con alcuni Comuni interessati all'apertura di un asilo nido sul proprio territorio.
- A seguito di numerosi incontri con alcuni Comuni della Valle interessati alla gestione associata su base volontaria del Servizio tecnico – settore edilizia privata -, si è giunti alla sottoscrizione di apposita convenzione; l'effettivo avvio del servizio è subordinato all'ottenimento del contributo provinciale ed all'effettiva assunzione del personale necessario.

Il Settore ha inoltre provveduto ai diversi adempimenti previsti dalla normativa vigente, compresi gli accreditamenti come nuovo Ente subentrato al Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino.

Nel corso del 2012, inoltre, si è collaborato costantemente con Informatica Trentina per l'avvio del nuovo protocollo informatico P3, che ha comportato un notevole impegno di forze legata prevalentemente alla migrazione dei dati ed all'assistenza agli altri uffici/servizi.

E' proseguito inoltre l'impegno nel supportare tutti gli adempimenti ascrivibili al Responsabile del Sistema di gestione ambientale (RSGA) per il mantenimento della certificazione EMAS II. In particolare, nel corso dei primi mesi del 2012 l'ufficio ha svolto l'attività di coordinamento ai fini del mantenimento della certificazione, per il quale l'ente aveva ottenuto il rinnovo della registrazione EMAS con validità sino al mese di giugno 2013. Nel corso della primavera ha avuto luogo l'audit consistente: nell'esame della documentazione, in una visita approfondita nel corso della quale sono stati valutati il rispetto di tutti i punti della norma di riferimento e tutti i processi ed attività rientranti nell'oggetto della certificazione al fine di consentirne il mantenimento.

Le tabelle seguenti offrono alcuni dati quantitativi dell'attività posta in essere:

DELIBERAZIONI DI GIUNTA					
2011			2012		
SETTORE	TOTALE	%	SETTORE	TOTALE	%
Attività socio ass.li	75	33,48	Attività socio ass.li	60	27,03
Segreteria, Istruzione, Personale	64	28,57	Segreteria, Istruzione, Personale	54	24,33
Tecnico	50	22,32	Tecnico	62	27,94
Finanziario	29	12,95	Finanziario	42	18,90
Polizia Locale	6	2,68	Polizia Locale	4	1,80
TOTALE	224	100		222	100

DELIBERAZIONI DI GIUNTA					
2011			2012		
Totale atti	n. sedute	media per seduta	Totale atti	n. sedute	media per seduta
224	44	5	222	45	5

DELIBERAZIONI ASSEMBLEA					
2011			2012		
Totale atti	n. sedute	media per seduta	Totale atti	n. sedute	media per seduta
60	6	10	40	5	8

DETERMINAZIONI DEI RESPONSABILI DI SETTORE					
2011			2012		
Settore	n. atti	%	Settore	n. atti	%
Attività socio-ass.li	540	33,90	Attività socio-ass.li	553	33,83
Finanziario	90	5,65	Finanziario	81	4,95
Segreteria,Istruzione, Personale	262	16,45	Segreteria,Istruzione, Personale	253	15,48
Tecnico	601	37,73	Tecnico	624	38,17
Polizia Locale	100	6,27	Polizia Locale	108	6,60
Tributi	-	-		16	0,97
TOTALE	1593	100	TOTALE	1635	100

Con riferimento al Protocollo, dal 01.01.2012 al 31.12.2012, sono stati assegnati n. 30715 di protocollo per corrispondenze e pratiche in arrivo e in partenza.

PROTOCOLLO			
2011	2012	aumento valore assoluto	aumento %
27.262	30.715	3.453	11,24

Il Servizio Postale ha comportato, nel 2012, una spesa complessiva pari ad 28.678,83.

SERVIZIO POSTALE			
2011	2012	aumento valore assoluto	aumento %
€ 28.202,92	28.678,83	€ 475,91	1,65

Su indicazione del Presidente e/o della Giunta, la segreteria ha gestito attività promozionali e di rappresentanza per un importo complessivo di € 2.253,55.

UNIVERSITA' III ETA' E DEL TEMPO DISPONIBILE

La Comunità ha contribuito finanziariamente, anche per l'anno accademico 2011/2012, alla realizzazione delle attività formative dell'Università della terza età e del tempo disponibile, gestite dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento – presso le sedi di Borgo Valsugana, Cinte Tesino, Roncegno Terme, di Grigno – Tezze e Strigno. L'impegno finanziario dell'Ente, pari al 50% della spesa complessiva per la realizzazione delle attività formative, è stato di € 7.220,06 di cui € 2.815,42 per la sede di Borgo Valsugana, € 1.506,35= per la sededi Cinte Tesino, € 657,91 per la sede di Roncegno Terme, € 848,05 per la sede Grigno Tezze ed € 1.392,33 per la sede di Strigno.

Il numero complessivo degli iscritti ai corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile è stato di 298 residenti nei Comuni di cui alla seguente tabella.

COMUNE DI PROVENIENZA	N. ISCRITTI SEDE DI BORGO VALSUGANA 2011/2012	N. ISCRITTI SEDE DI CINTE TESINO 2011/2012	N. ISCRITTI SEDE DI RONCEGNO TERME 2011/2012	N. ISCRITTI SEDE DI GRIGNO TEZZE 2011/2012	N. ISCRITTI SEDE DI STRIGNO 2011/2012
ALTRI PAESI	4	1		1	
BIENO	2	3			
BORGO VALSUGANA	92				
CARZANO					
CASTELLO TESINO		10			
CASTELNUOVO	3				
CINTE TESINO		17			
GRIGNO	8			30	
TEZZE					
IVANO FRACENA					3
NOVALEDO	2				
OSPEDALETTO	5				
PIEVE TESINO		17			
RONCEGNO T.	5		20		
SAMONE					1
SCURELLE	7				2
SPERA	3				1
STRIGNO					47
TELVE	7				
TELVE DI SOPRA	4				
VILLA AGNEDO	2				1
TOTALE	144	48	20	31	55

A decorrere dall'anno accademico 2012/2013 la Comunità, pur non avendo competenza diretta sulle Università della Terza Età, considerandone l'alto valore sociale, ha ritenuto di dover continuare a sostenere finanziariamente tale iniziativa, anche se problematiche legate al proprio bilancio l'hanno costretta a rivedere l'ammontare del proprio intervento finanziario fissandolo in € 4.500,00 per tutte le sedi del nostro territorio (da suddividere tra le varie strutture sulla base degli iscritti) e non più nel 50% della spesa complessiva.

Il numero complessivo degli iscritti ai corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile per il nuovo anno accademico è pari a 295 residenti nei Comuni di cui alla seguente tabella.

COMUNE DI PROVENIENZA	N. ISCRITTI SEDE DI BORGO VALSUGANA 2012/2013	N. ISCRITTI SEDE DI CINTE TESINO 2012/2013	N. ISCRITTI SEDE DI RONCEGNO TERME 2012/2013	N. ISCRITTI SEDE DI GRIGNO TEZZE 2012/2013	N. ISCRITTI SEDE DI STRIGNO 2012/2013
ALTRI PAESI	2				
BIENO	1	2			
BORGO VALSUGANA	97				
CARZANO	2				
CASTELLO TESINO		11			
CASTELNUOVO	3				
CINTE TESINO		19			
GRIGNO	5				
TEZZE				17	
IVANO FRACENA					4
NOVALEDO	2				
OSPEDALETTO	5				
PIEVE TESINO		19			
RONCEGNO T.	5		31		
RONCHI V.			2		
SAMONE	1				
SCURELLE	8				
SPERA	2				1
STRIGNO					44
TELVE	6				
TELVE DI SOPRA	4				
TORCEGNO	1				
VILLA AGNEDO	2				1
TOTALE	146	51	33	17	50

INTERVENTI PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Nel primo trimestre 2012 è proseguita l'attività di collaborazione e coordinamento con il pubblicitista incaricato della divulgazione, a mezzo stampa, delle notizie relative all'attività dell'ente; tale attività è terminata il 31.03.2012.

A partire dal mese di dicembre 2011 sono iniziate le trasmissioni di una nuova televisione denominata "Valsugana TV", la prima emittente no-profit del Trentino, sul canale 638 del digitale terrestre; tra le varie iniziative essa propone anche adeguati spazi informativi a cadenza settimanale sugli avvenimenti della Valsugana e del Tesino dei vari settori (volontariato, sociale, cultura, sport, economia ecc.).

La Comunità, nel 2012, ha ritenuto di fruire anche di tale emittente al fine di dare tutte quelle informazioni che di mese in mese sono state ritenute importanti ed utili alla popolazione, affidandole, a tal fine, la predisposizione di un format di circa 11 minuti da trasmettere per 38 volte in orari concordati di volta. Il costo complessivo è stato pari ad € 11954,88=.

INTERVENTI FINANZIARI PER ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del vigente Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità "...persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati nonché idonee forme di informazione e partecipazione".

L'Ente a tal fine provveduto a sostenere, mediante l'erogazione di contributi, la realizzazione di attività culturali, ricreative, ambientali o sportive poste in essere da Associazioni o Comitati operanti a livello locale.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati erogati contributi per un totale di € 25.700,00:

ASSOCIAZIONE	SEDE	MANIFESTAZIONE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
CENTRO TESINO DI CULTURA	Castello TESINO	Concerto REZOPHONIC	700,00
GRUPPO ALPINI TELVE DI SOPRA	Telve di Sopra	50° gruppo alpini telve di sopra	500,00
FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI	Borgo	Attività culturale 2012	5.000,00
ISTITUTO ALCIDE DE GASPERI	Borgo	concorso raccolta differenziata	400,00
Associazione Altri Orizzonti	Borgo	solidarietà sociale	500,00
A.N.A. VALSUGANA E TESINO	Bieno	Iniziativa editoriale "Valsugana"	300,00
CASTEL IVANO INCONTRI	Ivano Fracena	Mostra d'arte: "Acqua gli occhi trasparenti della terra e dell'anima"	300,00
Associazione Palio dela Brenta	Borgo	28^ edizione Palio dela Brenta	500,00
Associazione Parkinson Trento Onlus	Trento	Attività motoria di gruppo - gruppo auto mutuo aiuto - incontri scientifico informativi con neurologo	300,00
BSI Fiere	Levico Terme	EXPO Laghi Lagorai - Trentino Cavalli	1.000,00
CENTRO DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO NEI BOSCHI	Castello TESINO	"Luci ed ombre del legno...una mostra che viaggia"	700,00
UNIONE ALLEVATORI DELLA VALSUGANA E CONTA DEL TESINO	BORGO VALS.	Mostra bovina di S.Matteo 2011	200,00

Comitato Amici del Presepio	SCURELLE	Acquisto nuovi figuranti, allestimento presepio...	400,00
GAIA - Gruppo Aiuto Handicap	BORGO VALS.	13° incontro amicizia	1.000,00
SCHUTZENKOMPANIE	CASTELLO TESINO	Convegno "Clara Marchetto, combattente per l'autonomia"	500,00
COMITATO "PALIO DI SAN GIOVANNI"	TELVE DI SOPRA	16° edizione Palio di San Giovanni	500,00
CORO VALBRONZALE	OSPEDALETTO	Concerto al Parlamento Europeo	300,00
BANDA FOLKLORISTICA TELVE	TELVE V.	Breve periodo di stage e lezioni presso l'Università di Stanform dipartimento di musica per un numero di 7 partecipanti	1.000,00
ASSOCIAZIONE STELLA POLARE	Castello TESINO	Copertura disavanzo attività televisiva telestreet tesino e acquisto attrezzatura	1.000,00
Associazione AMICI DEL CAVALLO	Castelnuovo	attività ludico addestrative e didattiche	500,00
Coro Parrocchiale S.Giacomo Maggiore	Grigno	XIII edizione della Rassegna dei cori parrocchiali - ex decanato di Strigno	300,00
ORIENTEERING CREA ROSSA	MARTER	Campionato Italiano di corsa orientamento 2012	500,00
GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO VALSUGANA TRENINO	PERGINE VALS.	Campionato Italiano assoluto individuale di corsa campestre Borgo-Castelnuovo	1.500,00
UNIONE SPORTIVA SPERA	SPERA	Gara dei tre colli	600,00
UNIONE SPORTIVA BORGO	Borgo	5° edizione Trofeo del Borgo	400,00
Comune di Castello Tesino	Castello TESINO	Tesino Football Camp	500,00
U.S.D. La Rocchetta	Ospedaletto	Gara di Pasquetta 30° edizione	500,00
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI	Telve	Archeotrekking Lagorai	700,00
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI	Telve	Passeggiando nell'ecomuseo	
GRONLAIT ORIENTEERING TEAM	FOLGARIA	TRITTICO DI SKIROLL	400,00
CSD VS-Internazionale	BORGO VALS.	adempimenti sociali	500,00
CLUB BOCCIOFILI BORGO	BORGO VALS.	Attività anno 2012	600,00
COMITATO DI ZONA BASSA VALSUGANA E TESINO	BORGO	Premiazione campionati sportivi C.S.I.	600,00
PRO LOCO CASTELLO TESINO	Castello TESINO	Bus navetta stagione invernale 2011-2012	1.500,00
A.N.A. VALSUGANA E TESINO	Bieno	Penne nere per l'Emilia	1.500,00
TOTALE GENERALE			25.700,00

Oltre alle assegnazioni sopra esposte, la Comunità Valsugana e Tesino ha patrocinato l'iniziativa sportiva "Settimana Tricolore 2012", che si è tenuta sui territori delle Comunità Valsugana e Tesino dell'Alta Valsugana e Bersntol nel periodo dal 16 al 24 giugno 2012. L'Ente ha sostenuto questo importante evento sportivo con un contributo pari ad Euro 20.000,00=.

SERVIZIO PERSONALE

RESPONSABILE : BISCARO SONIA

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

La struttura tecnico-amministrativa della Comunità di Valle risulta articolata in 5 unità organizzative "Settori":

1. Settore Segreteria, Istruzione, Personale
2. Settore Finanziario
3. Settore Tecnico
4. Settore Sociale
5. Settore Corpo di Polizia Locale

A ciascun Settore è stato preposto un Funzionario Responsabile e sono state assegnate le risorse umane necessarie per lo svolgimento dei compiti attribuiti e per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Al 31.12.2012 la dotazione di personale assegnata a ciascuna unità organizzativa risulta la seguente:

A) SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE, PERSONALE

Figura professionale	Cat.	Livello	Orario	n.
Segretario *			36	1
Vicesegretario (fuori ruolo) *	D	Base	36	1
Funzionario amministrativo	D	Base	18	1
Collaboratore amministrativo	C	Evoluto	36	1
Collaboratore informatico	C	Evoluto	30	1
Collaboratore contabile	C	Evoluto	30	1
Assistente amministrativo	C	Base	30	1
Assistente amministrativo	C	Base	36	1
Coadiutore amministrativo	B	Evoluto	36	1
Operatore dei servizi ausiliari	B	Base	18	2
Addetto ai servizi ausiliari	A	Unico	36	1
Addetto ai servizi ausiliari (pulizie)	A	Unico	27	1
Addetto ai servizi ausiliari pulizie)	A	Unico	18	1
Addetto ai servizi ausiliari (L. 68/99)	A	Unico	18	2
TOTALE				16

* in convenzione con i Comuni di Grigno e Carzano

CIRCOLO DI CORDINAMENTO SCUOLE INFANZIA

Figura professionale	Cat.	Livello	Orario	n.
Coadiutore amministrativo	B	Evoluto	36	1

B) SETTORE TECNICO

Figura professionale	Cat.	Livello	Orario	n.
Funzionario esperto	D	Evoluto	36	1
Funzionario tecnico	D	Base	36	1
Funzionario tecnico	D	Base	18	1
Funzionario tecnico (fuori ruolo)	D	Base	36	1
Collaboratore tecnico	C	Evoluto	36	3
Assistente Tecnico	C	Base	36	2
Assistente informatico	C	Base	36	1
Assistente amministrativo	C	Base	36	1
Assistente contabile	C	Base	36	2
Assistente contabile	C	Base	18	1
Assistente contabile (fuori ruolo)	C	Base	36	1
Coadiutore amministrativo	B	Evoluto	36	1
Coadiutore amministrativo	B	Evoluto	18	1
Operaio specializzato	B	Evoluto	36	1
Addetto ai servizi ausiliari (L. 68/99)	A	Unico	18	1
TOTALE				19

C) SETTORE FINANZIARIO

Figura professionale	Cat.	Livello	Orario	n.
Funzionario contabile	D	Base	36	1
Collaboratore contabile	C	Evoluto	24	1
Assistente contabile	C	Base	36	2
Coadiutore amministrativo	B	Evoluto	36	1
Assistente contabile (fuori ruolo)**	C	Base	28	1
TOTALE				6

*** per gestione associata e coordinata servizio entrate*

D) SETTORE SOCIALE

Figura professionale	Cat.	Livello	Orario	n.
Coordinatore Servizi Sociali	D	Evoluto	36	1
Assistente Sociale	D	Base	36	7
Assistente Sociale	D	Base	30	1
Assistente Sociale	D	Base	18	2
Collaboratore contabile	C	Evoluto	30	1
Assistente amministrativo	C	Base	36	1
Coadiutore amministrativo	B	Evoluto	36	3
Operatore Socio-Sanitario	B	Evoluto	36	11
Operatore Socio-Sanitario	B	Evoluto	27	2
Operatore Socio-Sanitario	B	Evoluto	18	6
Operatore Socio-Assistenziale	B	Base	36	1
Operatore Socio-Assistenziale	B	Base	18	2
Addetto ai servizi ausiliari (L. 68/99)	A	Unico	18	1
Educatore territoriale minori	C	Base	36	1
Educatore territoriale minori***	C	Base	18	1
Educatore territoriale minori	C	Base	24	4
TOTALE				45

** per ulteriori 18 h in comando c/o PAT e messo a disposizione c/o Comunità con compiti di "Facilitatore"*

E) SETTORE POLIZIA LOCALE

Figura professionale	Cat.	Livello	Orario	n.
Funzionario di Polizia Locale (fuori ruolo)	D	Base	36	1
Coordinatore di Polizia Locale	C	Evoluto	36	1
Agente di Polizia Locale	C	Base	36	21
Agente di Polizia Locale	C	Base	18	1
Agente di Polizia Locale (fuori ruolo)	C	Base	18	2
Agente di Polizia Locale (fuori ruolo)	C	Base	36	1
Assistente Amministrativo	C	Base	36	1
TOTALE				28

TOTALE DIPENDENTI AL 31/12/2012 : N. 115

- di ruolo : n. 106
- fuori ruolo n. 8
- Segretario in convenzione

PERSONALE IN COMANDO

Dal 1° novembre 2011 presta servizio presso la Comunità, in forma di comando a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento il seguente personale addetto al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio :

- n. 1 Collaboratore tecnico/sanitario-ambientale cat. C livello evoluto per 2 gg. alla settimana
- n. 1 Coadiutore amministrativo – cat. B livello evoluto a 24 ore settimanali

GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO ENTRATE

In data 01.01.2012 è stata sottoscritta una convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio entrate tra i Comuni di Telve, Cinte Tesino, Grigno, Novaledo, Roncegno Terme e la Comunità Valsugana e Tesino in veste di ente capofila.

I Comuni e la Comunità hanno messo a disposizione il seguente personale :

Ente	Figura professionale	Cat.	Livello	Orario
Comune di Roncegno	collaboratore contabile	C	Evoluto	28
Comune di Grigno	Assistente contabile	C	Base	22
Comune di Telve	Assistente contabile (tempo determinato)	C	Base	36
Comunità	Assistente contabile (tempo determinato)	C	Base	36
	Funzionario contabile	D	Base	12

SERVIZIO DI SEGRETERIA

Dal 01.09.2010 la Segreteria della Comunità Valsugana e Tesino risulta vacante per collocamento in quiescenza del titolare.

Nell'anno 2012 la temporanea reggenza della Segreteria è stata affidata ai seguenti Segretari:

- dott. Ferenzena Pierino - Segretario del Comune di Castello Tesino, fino al 28.02.2012
- dott.ssa Biscaro Sonia - Segretario del Comune di Grigno, dal 01.03.2012 al 31.03.2013.

A far data dal 1° aprile 2012 è stata sottoscritta una convenzione con i Comuni di Grigno e di

Carzano per condividere le risorse umane presenti all'interno del servizio Segreteria, ovvero il Segretario comunale, già in servizio presso il Comune di Grigno – dott.ssa Biscaro Sonia, ed il Vicesegretario comunale, da assumersi come dipendente della Comunità . In data 02.04.2013 è stata assunta a tempo determinato nella figura di Vicesegretario – cat. D livello base la dott.ssa Ianes Delia.

La convenzione prevede che il dipendente del Comune di Grigno inquadrato nella qualifica di Segretario presti servizio per 28 ore settimanali presso la Comunità Valsugana e Tesino, per n. 4 ore settimanali presso il Comune di Grigno e per n. 4 ore settimanali presso il Comune di Carzano, mentre il dipendente della Comunità Valsugana e Tesino inquadrato nella qualifica di Vicesegretario presti servizio per n. 27 ore settimanali presso il Comune di Grigno e n. 9 ore settimanali presso il Comune di Carzano.

I rapporti finanziari tra gli enti associati sono disciplinati dalla convenzione.

TRASFORMAZIONI RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO E TEMPO PARZIALE (PART TIME)

Con provvedimento di Giunta n. 145 dd. 22.09.2011 la Giunta della Comunità ha approvato un documento che disciplina le modalità di applicazione della normativa contrattuale in materia di rapporto di lavoro a tempo parziale (part time). Oltre ai rapporti di lavoro a tempo parziale definitivi già in essere da tempo, sono state accolte le richieste di trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, per il periodo dal 01.12.2011 al 31.12.2012, delle seguenti unità di personale :

SETTORE	n. unità	Figura prof.le	Cat/livello	Orario part time
SEGRETERIA- ISTRUZIONE- PERSONALE	1	Collaboratore contabile	C evoluto	30
	1	Collaboratore informatico	C evoluto	30
	1	Assistente amministrativo	C base	30
	1	Funzionario amministrativo	D base	18
	1	Operatore servizi ausiliari	B base	18
TECNICO	1	Coadiutore amministrativo	B evoluto	18
	1	Assistente contabile	C base	18
POLIZIA	1	Agente Polizia locale	C base	18
	1	Agente Polizia locale	C base	18 fino al 30.09.2012
SOCIALE	1	Assistente Sociale	D base	30
	1	Collaboratore contabile	C evoluto	30 di cui 6 ore svolte dal 01.09.2012 c/o Servizio finanziario
	3	Operatore socio-sanitario	B evoluto	18

PROCEDURE SELETTIVE

A far data dal 01.05.2012 è stata assunta mediante l'istituto del passaggio diretto dal Comune di Torcegno n. 1 Assistente contabile – cat. C livello base.

Nel corso dell'esercizio è stata svolta una procedura selettiva, per soli esami, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di personale nella figura professionale di Assistente amministrativo-contabile – categoria C livello base.

E' stata altresì indetta una selezione interna, per soli esami, mediante progressione verticale all'interno della categoria, per la copertura di n. 1 posto di Coordinatore di Polizia locale – cat. C livello base, riservata al personale a tempo indeterminato inquadrato nella figura professionale di Agente di Polizia locale – cat. C livello base con un'anzianità di servizio in ruolo di almeno 5 anni.

Con decorrenza 19.03.2012 è stato affidato, previa procedura selettiva, un incarico di collaborazione per lo svolgimento di attività di pianificazione socio-economica-territoriale, per la durata di anni uno, successivamente prorogato di ulteriori due anni.

FORMAZIONE

Nell'esercizio 2012 l'Ente ha investito nella formazione e nell'aggiornamento del personale l'importo complessivo € 15.178,43=.

SETTORE FINANZIARIO E PATRIMONIO

RESPONSABILE : MENGARDA CLAUDIA

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

Gli interventi realizzati nell'ambito del Settore Finanziario e Patrimonio sono diretti ad assicurare la gestione dell'ente nell'ambito finanziario, tributario e del patrimonio immobiliare.

Comprendono cioè tutte quelle azioni volte alla pianificazione e alla rendicontazione dei fatti finanziari attraverso la definizione degli indirizzi finanziari e del sistema dei bilanci, all'implementazione della contabilità economica oltre ai servizi di economato e provveditorato. Ne fanno parte l'attività di monitoraggio degli equilibri di bilancio, l'attività di predisposizione di informazioni economiche-finanziarie di supporto alle decisioni di programmazione e di gestione, l'attività di predisposizione di strumenti di verifica dell'attuazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi gestionali in termini di congruenza tra gli obiettivi prefissati ed i risultati conseguiti.

Per quanto riguarda le attività dirette alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare esse si esplicano attraverso la conservazione ed il corretto utilizzo degli immobili e la manutenzione e sostituzione dei mobili.

L'attività del servizio finanziario si è articolata, nel corso del 2012 nelle seguenti grandi aree:

REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Sono stati predisposti gli strumenti di programmazione economica-finanziaria (bilancio annuale di gestione, bilancio pluriennale di previsione, relazione previsionale-programmatica e PEG) secondo le modalità di legge.

Con deliberazione assembleare n. 9 d.d. 12.01.2012 è stato approvato il bilancio di previsione 2012 con gli allegati previsti dalla normativa: bilancio pluriennale di previsione, relazione previsione e programmatica, elenco entrate e spese una tantum, quadro di sintesi, programma generale delle opere.

Con deliberazione giuntale n. 50 d.d. 15.03.2012 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2012.

Con deliberazione assembleare n. 20 d.d. 05.04.2013 sono stati determinati e quantificati i residui attivi e passivi anno 2012 da conservare.

La Comunità, con deliberazione n. 47 d.d. 08.04.2013, ha approvato il verbale di chiusura di cassa per l'esercizio finanziario 2012 definendo i crediti e i debiti al 31.12.2012, quantificati rispettivamente in € 15.203.553,85.- e in € 13.777.584,10.-, il fondo cassa quantificato al 31.12.2012 in € 1.231.255,05.-oltre all'avanzo di amministrazione pari ad € 2.657.224,80.-.

GESTIONE DI BILANCIO

E' stato garantita la gestione finanziaria del bilancio, coerentemente con le procedure previste dalla normativa, per le fasi della spesa e delle entrate, anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

E' stata garantita un'efficiente gestione delle entrate dell'ente e la puntualità negli adempimenti fiscali curando il costante aggiornamento professionale che la normativa continuamente impone.

E' stato costantemente valutato lo stato complessivo degli equilibri di bilancio.

Il servizio ha visionato nel corso dell'anno 2012:

- n. 40 deliberazioni assunte dall'Assemblea della comunità;
- n. 222 deliberazioni assunte dalla Giunta della comunità;
- n. 624 determine assunte dal Responsabile del Settore Tecnico;
- n. 553 determine assunte dal Responsabile del Settore Sociale;
- n. 253 determine assunte dal Responsabile del Servizio Generale, Personale e Segreteria;
- n. 81 determine assunte dal Responsabile del Settore Finanziario;
- n. 108 determine assunte dal Responsabile del Corpo di Vigilanza Locale;
- n. 16 determine assunte dal Responsabile del Settore Tributi.

Ha assunto n. 2737 impegni di spesa, esprimendo il relativo parere o visto di regolarità contabile o di copertura finanziaria.

Sono stati emessi 5259 mandati e 3988 reversali che sono stati firmati ed trasmessi in modo informatico al Tesoriere della Comunità.

Tutti i processi di scambio di informazioni con il Tesoriere sono avvenuti in modo informatizzato (compilazione F24, R.I.D., R.I.B.A., emolumenti, insolvenze, provvisori di entrata e di spesa, variazioni di bilancio ecc...).

Le rilevazioni fiscali relative all'IVA sono state tenute con regolarità e nel rispetto delle norme vigenti.

L'IRAP per parte dell'attività del Settore Sociale è stata calcolata con il metodo commerciale, per gli altri settori con il metodo reddituale.

A seguito del controllo e della parificazione dei dati effettuati dal Servizio finanziario, le dichiarazioni riguardanti le attività della Comunità Valsugana e Tesino in quanto sostituto d'imposta (770 semplificato e ordinario) sono state inviate da C.B.A.

Sono state predisposte le dichiarazioni annuali sia per quanto riguarda l'IVA che l'IRAP; tali dichiarazioni sono state trasmesse autonomamente e in modalità informatica all'Agenzia delle Entrate.

Per tutti i mandati di importo superiore ad € 10.000,00.-, in base a quanto previsto dall'articolo 48 bis del D.P.R. 29.09.1073 n. 602, è stato accertato, tramite il sito di Equitalia, se il beneficiario del pagamento fosse inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento emesse dalla Pubblica Amministrazione.

RENDICONTO DI GESTIONE

Con deliberazione assembleare n. 25 d.d. 10.05.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2011 della Comunità Valsugana e Tesino (conto di bilancio, conto economico e conto del patrimonio).

Ai Responsabili di settore sono stati consegnati, periodicamente, dei quadri riepilogativi, attività per attività, sullo stato degli equilibri di bilancio (entrata – spesa); sono stati inoltre consegnati gli elenchi sullo stato dei rapporti con i fornitori (ricognizione fatture).

E' stato garantito il necessario supporto all'organo di revisione tramite la predisposizione, la raccolta e la successiva trasmissione della documentazione necessaria per l'esercizio delle funzioni proprie dell'organo.

CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DI GESTIONE

E' stata fornita periodicamente l'analisi infrannuale dell'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio e della verifica dell'attuazione dei programmi.

Quando richiesto, sono state fornite tutte le informazioni necessarie alla Giunta e ai suoi membri, ai Responsabili del Settore, al Revisore.

Per consentire la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei programmi e del piano esecutivo di gestione in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi prefissati sono stati forniti strumenti di verifica contabile sullo stato di attuazione dei programmi e di valutazione in termini di efficacia dell'azione amministrativa,

Per fornire uno strumento che consentisse agli uffici interessati una attenta, corretta e costante verifica delle entrate e delle spese, per ciascuna opera in corso di realizzazione è stata costantemente aggiornata la scheda riepilogativa predisposta a partire dal 2005. La scheda mette a disposizione una rappresentazione sintetica ma esaustiva dei principali eventi finanziari legati alla realizzazione di un'opera: importo finanziario, importo accertato/riscosso, impegnato/pagato, disponibilità ad impegnare ecc..

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO ED INVENTARIO DEI BENI DELL'ENTE

Tutti i dati patrimoniali sono stati iscritti nel software di gestione, integrato con il software di contabilità finanziaria e generale.

ALBO DEI BENEFICIARI

E' stato costantemente aggiornato in modalità informatica l'albo dei beneficiari di provvidenze economiche.

DISPOSIZIONI INERENTI IL SIOPE (sistema informativo operazioni enti pubblici)

Dal 1 gennaio 2007 le disposizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2005 n. 11745 sono state estese anche ai Comuni con popolazione fino ai 20.000 abitanti, ai comprensori e quindi alle comunità, alle unioni dei comuni e ai consorzi a cui gli enti locali partecipano. Il Siope è un sistema di rilevazione tematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai Tesorieri delle Amministrazioni degli Enti pubblici che rileva le singole operazioni, rese omogenee da un sistema di codifica uniforme su tutto il territorio nazionale.

Per avviare la codifica del Sistema Siope il Settore Finanziario ha adeguato le proprie procedure contabili in modo da consentire l'attribuzione dei codici gestionali ai titoli di incasso e di pagamento ed ha verificato che il proprio tesoriere abbia collaudato le proprie procedure presso la Banca d'Italia. L'attività è proseguita, nel rispetto delle norme vigenti, nel corso di tutto il 2012.

DISPOSIZIONI INERENTI LA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

(L. 136/2010, D.L. 187/2010 come convertito con L. 217/210, Determinazioni A.V.C.P. 18.11.2010 n. 8 e d.d. 22.12.2010 n. 10)

E' stata svolta attività di informazione (scritta e verbale) e di coordinamento circa gli adempimenti previsti dalla normativa richiamata.

RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE

La riscossione coattiva delle entrate dell'ente è stata effettuata *in house* applicando il procedimento previsto dal Regio Decreto 14.04.1910 n. 639 non avvalendosi, pertanto, del concessionario del servizio di riscossione ma utilizzando l'atto amministrativo dell'ingiunzione di pagamento.

EMAS

Il Settore Finanziario è coinvolto nel progetto di certificazione ambientale EMAS che prevede, oltre a garantire il rispetto di quanto previsto dal Manuale di Gestione Ambientale, anche il raggiungimento nel corso dell'anno di obiettivi per il miglioramento e la salvaguardia della qualità dell'ambiente, grazie ad azioni specifiche approntate anche da parte del personale dipendente del Servizio.

Il Settore Finanziario ha inoltre provveduto:

- alla gestione delle utenze;
- alla gestione del pacchetto assicurativo (polizze RC auto e RCT, responsabilità civile patrimoniale, kasko, incendio, furto, infortunio degli amministratori, assistenza legale);
- alla gestione dei diritti di segreteria;
- all'acquisizione di beni e servizi per il regolare funzionamento degli uffici della Comunità;
- all'adesione del sistema di convenzioni stipulato dalla Consip per il contenimento della spesa ed il miglioramento dell'economia gestionale;
- alla messa a disposizione di fondi per piccoli acquisti e rimborsi spese, nonché alla riscossione di particolari entrate, mediante la cassa economale;
- all'avvio e la gestione della procedura di riscossione coattiva dei crediti;
- alla compilazione delle certificazioni dei lavoratori autonomi;
- alla compilazione informatica e all'invio del bilancio di previsione, del verbale di chiusura di cassa, del rendiconto di gestione al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento;
- alla compilazione informatica e all'invio della Certificazione per la Corte dei Conti;
- alla compilazione informatica e all'invio della Certificazione al Ministero del Tesoro;
- alla compilazione informatica e all'invio del Conto del Patrimonio (immobili) al Ministero del Tesoro;
- alla compilazione informatica e all'invio dei dati catastali delle utenze TIA all'Agenzia delle Entrate;
- alla compilazione informatica e all'invio delle dichiarazioni d'intenti all'Agenzia delle Entrate;
- alla compilazione informatica e all'invio della Dichiarazione per il Garante delle Telecomunicazioni;
- all'invio al Tesoriere della Comunità dei file R.I.BA e R.I.D. del Servizio Tutela Ambientale;
- all'invio al Tesoriere della Comunità dei file R.I.D. del Servizio Socio-Assistenziale;

- all'invio informatizzato dei files (prova e definitivi) delle fatture emesse dal Servizio di Tutela Ambientale la cui stampa, imbustamento ed invio viene effettuata da Selecta spa;
- all'invio al Tesoriere dei flussi relativi al pagamento degli emolumenti;
- alla compilazione e invio al Tesoriere degli F24 relativi ai pagamenti delle imposte dell'ente;
- alla compilazione informatica e all'invio dei dati sull'indebitamento dell'ente al Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

SETTORE TRIBUTI

Dal 1 gennaio 2012 la Comunità Valsugana e Tesino è diventata ente capofila della Gestione Associata del Servizio entrate già in essere tra i Comuni di Cinte Tesino, Grigno, Novaledo, Roncegno Terme e Telve.

Le attività svolte nel corso del 2012 si sono focalizzate su quattro ambiti principali:

- ♣ allineamento dei data-base (omogeneità del dato) e delle fasi di lavorazione (recupero arretrato con allineamento temporale dello stato dei lavori su tutti i comuni);
- ♣ I.M.U.P. (adozione di un regolamento unico, completamento con inserimento dati mancanti (es. figli), predisposizione dell'informativa all'utente, organizzazione delle attività per la gestione imposta);
- ♣ recupero dati per la definizione e qualificazione delle aree fabbricabili (Comune di Cinte Tesino, Grigno e Roncegno Terme);
- ♣ recupero dell'arretrato nei controlli (riduzione, a medio termine, del numero degli anni da accertare – sia in ambito ICI che in ambito servizio idrico).

SERVIZIO TECNICO

RESPONSABILE : TOMASINI MARIANO

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

Gestione Centro Studi Alpino di Pieve Tesino e Cinte Tesino

In base alla convenzione sottoscritta con l'Università della Tuscia di Viterbo la Comunità ha gestito lo specifico bilancio preventivo e la tenuta dei rapporti economici con l'Università.

Gestione Casa Museo De Gasperi di Pieve Tesino

In base alla convenzione sottoscritta con la Fondazione Trentina Alcide de Gasperi la Comunità ha provveduto alla gestione tecnico-economale del Museo.

Gestione associata servizio tecnico

In data 23 ottobre 2012, n. 218 di repertorio, è stata sottoscritta la Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio tecnico tra la Comunità ed i Comuni di Novaledo, Ivano Fracena, Ronchi Valsugana, Telve di Sopra.

OPERE PUBBLICHE

Messa a norma e potenziamento dell'impianto natatorio del Comune di Borgo Valsugana

Con determinazione del Dirigente del Servizio Autonomie locali n. 338 dd. 19/08/2010 e deliberazione della Giunta Provinciale n. 2286 dd. 08/10/2010 è stato ammesso a finanziamento il progetto per un importo complessivo di € 6.658.210,00 concedendo un contributo di 6.325.299,50.

Con delibera della Giunta provinciale n. 2856 del 10 dicembre 2010 è stata disposta la concessione di un ulteriore contributo di Euro 950.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.000.000,00.

Con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n.372 del 9 agosto 2011 è stata autorizzata l'esecuzione dei lavori mediante procedura aperta di cui all'art. 30 bis della L.P. 26/93 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

A seguito della pubblicazione del Bando di Gara sono pervenute n.18 offerte.

Con determinazione n.126 del 07 agosto 2012 del Responsabile del Settore Segreteria, in qualità di Responsabile del Procedimento, si è disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori all'A.T.I. tra Inco s.r.l. di Pergine Valsugana, Pasquazzo s.p.a. e Atzwanger s.p.a., per l'importo complessivo di euro 4.972.290,59 (corrispondente ad un ribasso del 20,755% sull'importo a base d'asta di euro 6.215.350,97).

In data 4 ottobre 2012 con rep. n. 10 è stato stipulato il contratto d'appalto con l'ATI aggiudicataria.

Con determinazione n. 552 dd. 12/11/2012, si è inoltre provveduto ad integrare l'Ufficio di Direzione lavori con un direttore operativo affidatario dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva.

Realizzazione lavori "Opere di difesa dalle Valanghe della S.P. n°79 del Broccon – 2° intervento"

Con determinazione n°412 del 17 ottobre 2008 il Dirigente del Servizio Opere Stradali conferiva la delega, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 26/1993, al Comprensorio per l'esecuzione dei lavori in oggetto per una spesa complessiva di Euro 2.530.696,34.=, di cui Euro 106.778,06.= per spese tecniche al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

In data giugno 2010 è stata redatta una perizia di variante n. 2 per apportare modifiche funzionali all'opera precedentemente approvata.

La perizia di variante è stata sottoposta al Comitato Tecnico-Amministrativo dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile che in data 16 maggio 2011 prot. n. 28/11 ha espresso parere favorevole.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 121 del 8 agosto 2011 è stata approvata la perizia di variante n. 2 al progetto esecutivo, rideterminando la spesa per lavori in euro 1.750.307,61 e per somme a disposizione dell'Amministrazione euro 730.388,73, restando invariata la spesa complessiva di euro 2.530.696,34

Con nota di data 30 luglio 2012 l'impresa Cooperativa Selciatori e Posatori, subentrata alla ditta Saciss in seguito al fallimento della stessa, ha comunicato l'avvio della procedura per la messa in liquidazione coatta amministrativa.

Con nota dd. 07/09/2012 la Comunità ha chiesto alla ditta Selciatori e Posatori la conferma dell'impossibilità al proseguimento dei lavori; con fax dd. 15 ottobre 2012 la ditta ha trasmesso copia del decreto di nomina del Commissario liquidatore.

La Provincia ha quindi autorizzato la Comunità ad attivare le procedure per lo scioglimento del contratto e la redazione di un progetto specifico per l'ultimazione dei lavori:

Il progetto di completamento sarà redatto entro il mese di maggio 2013 e quindi, successivamente alla sua approvazione da parte degli organi competenti, si provvederà all'appalto dell'opera

Manutenzione straordinaria del Centro Studi Alpino di Pieve Tesino

La Comunità Valsugana e Tesino è proprietaria di un immobile sito nel Comune di Pieve Tesino, messo a disposizione dell'Università della Tuscia con sede in Viterbo quale sede del Centro Studi Alpino. Questo al fine di consentire che l'Istituzione accademica potesse svolgere sia attività di ricerca e di sperimentazione sugli ecosistemi forestali ed agrari, sia quella di formazione per tesisti e tirocinanti relativamente a tutti i corsi di laurea istituiti presso quell'ateneo, in particolare per attività didattiche e di ricerca in ambiente alpino, per stage e per corsi residenziali per lo più ad indirizzo agro/forestale o comunque legati alla tutela del territorio ed ai mutamenti climatici.

Per ovviare ai vari problemi di ammaloramento e degrado strutturale dovuti all'umidità nei locali realizzati a piano terreno, completamente interrati, si è inoltrata domanda di finanziamento alla PAT, da ultimo integrata in data 7 febbraio 2012, per una serie di interventi di manutenzione straordinaria.

Il costo presunto dell'intervento ammonta a euro 142.000,00 di cui euro 93.542,40 per lavori ed euro 48.457,60 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Con deliberazione n.1851 del 31 agosto 2012 la Giunta provinciale ha ammesso a finanziamento l'opera, a valere sul Fondo per lo sviluppo locale di cui all'art. 16, comma 3 bis della legge provinciale n. 36/1993, per l'importo di euro 134.900,00 corrispondente al 95% della spesa complessiva.

E' stata quindi predisposta la documentazione per l'inoltro alla PAT della richiesta di concessione del contributo.

Realizzazione nuovo nido d'infanzia nella p.ed. 405/1 C.C. Cinte tesino

Al fine di adeguare l'immobile alle nuove esigenze funzionali, in data dicembre 2011, è stato redatto apposito progetto preliminare. Il nuovo nido d'infanzia prevede di ospitare fino a 19 utenti appartenenti alla fascia d'età fra tre mesi e tre anni. L'adattamento della struttura esistente alla nuova funzione di Nido per l'infanzia prevede una spesa presunta di euro 159.830,00, ripartita in euro 80.000,00 per lavori ed euro 79.830 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera della Giunta provinciale n.1920 del 7 settembre 2012 l'opera è stata ammessa a finanziamento con un contributo di euro 151.838,50 pari al 95% della spesa ammessa di euro 159.830,00

Comune Castello Tesino

Per conto dell'Amministrazione Comunale di Castello Tesino, l'Ufficio Tecnico della Comunità Valsugana e Tesino ha predisposto il progetto per la realizzazione di una nuova pesa a ponte da realizzarsi sulle pp.ffa. 1391 e 1390/3 in località Figliezzi c.c. Castello Tesino.

L'intervento, di interesse sovra comunale, prevedeva una spesa complessiva pari a 33.924,61 euro.

L'Ufficio Tecnico della Comunità Valsugana e Tesino ha fornito all'Amministrazione il servizio di collaborazione tecnica per la direzione dei lavori.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Piano territoriale della Comunità

La nuova legge urbanistica (L.P. 4 marzo 2008 n. 1) attribuisce al Piano Territoriale della Comunità (PTC) un ruolo strategico. In particolare l'art. 21 comma 1 della L.P. definisce il PTC come "lo strumento di pianificazione del territorio della comunità con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, nell'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali, nella cornice delle funzioni riservate alle comunità dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

Con delibera n.142 del 9 agosto 2012 la Giunta della Comunità ha affidato all'Università di Trento - Dipartimento di Economia l'incarico per la predisposizione degli studi e analisi atti alla costruzione del Documento Preliminare di indirizzo al Piano Territoriale della Comunità della Valsugana e Tesino. Il corrispettivo economico viene determinato in Euro 44.000,00 più l'IVA.

A seguito di invito da parte della Giunta della Comunità, la società Trentino sviluppo S.p.A. ha accettato di collaborare, senza oneri per l'Ente, all'attività di aggiornamento del documento preliminare del piano territoriale per gli aspetti inerenti lo sviluppo del territorio.

A seguito di procedura di gara e con determinazione n.19 assunta in data 06/02/2013 del responsabile del settore tecnico è stato affidato allo Studio Associato 3e di Trento l'incarico per la Valutazione ambientale strategica in itinere al procedimento di redazione del piano territoriale della Comunità. Il corrispettivo economico determinato dall'esito di gara è pari a Euro 13.500,00 più l'IVA.

Con delibera n.37 del 15 ottobre 2012 la Assemblea della Comunità ha adottato (prima adozione), ai sensi dell'art.22 della L.P. n.1 del 04.03.2008 edelibera della Giunta provinciale n. 2715 del 13.11.2009, la "Proposta di documento preliminare di indirizzi al Piano territoriale della Comunità Valsugana e Tesino".

Tavolo di confronto e consultazione

Preliminarmente alla stipula finale dell'accordo quadro di programma è prevista l'attivazione di un tavolo di confronto e consultazione, al quale partecipano soggetti pubblici e associazioni portatrici di interessi a carattere economico, sociale, culturale e ambientale rilevanti per l'ambito della Comunità.

Con deliberazione assembleare n. 27 del 10 maggio 2012 è stato istituito il "Tavolo di confronto e consultazione" previsto dall'art. 22 della legge provinciale n. 1 del 04 marzo 2008 ed approvato il disciplinare per il suo funzionamento.

Con Avviso di data 18 giugno 2012, pubblicato all'Albo della Comunità, sul sito web della Comunità, sul quotidiano l'Adige ed agli albi dei Comuni, si è dato notizia che la Comunità intende coinvolgere, tramite invito diretto

Con deliberazione assembleare n. 133 del 02 agosto 2012 sono stati nominati i componenti del Tavolo di confronto e consultazione.

Come previsto dalla procedura in questo momento sono in corso i lavori del Tavolo di confronto e consultazione per approfondire le tematiche economiche e sociali contenute nel Documento preliminare iniziale.

Le tematiche che i componenti del Tavolo hanno già esaminato ed approvato riguardano i settori dell'agricoltura, del turismo, del commercio e il settore produttivo. Alla fine dei lavori, prevista per il prossimo mese di giugno, dal Tavolo si saranno avuti tutti gli aggiornamenti, approfondimenti e contributi che costituiranno la stesura definitiva del documento preliminare del piano territoriale.

GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI

Con delibera n.103 del 31 maggio 2012 la Giunta della Comunità ha deciso di aderire alle richieste di collaborazione tecnica inoltrate alla Comunità dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Redenta Floriani" di Strigno, dal Comune di Grigno e dalla Fondazione F. Dal Trozzo di Borgo Valsugana. In quanto si è ritenuto che tale attività di supporto alle locali amministrazioni pubbliche rientri nei compiti di collaborazione istituzionale cui la Comunità deve dare risposta.

Con delibera n.217 del 28 dicembre 2012 la Giunta della Comunità ha accettato la delega per l'assunzione da parte del Settore Tecnico delle funzioni di Direttore dei lavori, Ispettori di cantiere e responsabile del progetto del progetto, relative ai "Lavori di Costruzione dell'edificio adibito a residenza assistenziale sulle pp.ff. 62/1-62/2-2129 e pp.ed. 468/1-468/2-468-4-1148 in C.C. Strigno di proprietà della A.P.S.P. Redenta Floriani di Strigno", a fronte del rimborso delle spese presunte nell'importo di euro 210.704,44;

FONDO UNICO TERRITORIALE

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1993 del 08 settembre 2011 sono stati approvati i "Criteri generali Fondo unico territoriale" e la quantificazione del budget attribuito a ciascun territorio. Per la Comunità Valsugana e Tesino il budget complessivo ammonta ad euro 16.932.959, di cui euro 5.672.541 per quota edilizia scolastica ed euro 11.260.418,01 come budget territoriale.

Con deliberazione n.150 del 06 ottobre 2011 la Giunta della Comunità ha approvato i propri "Criteri e modalità del Fondo Unico Territoriale".

Previa intesa con la Conferenza dei Sindaci, con deliberazione n.89 del 19 aprile 2012 la Giunta della Comunità ha approvato l'ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni sul Fondo Unico Territoriale.

Con deliberazione n.132 del 26 luglio 2012 la Giunta della Comunità ha approvato il nuovo ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni.

Con deliberazione n. 2129 di data 05 ottobre 2012 la Giunta provinciale ha approvato l'elenco degli interventi individuati dalla Comunità Valsugana e Tesino per l'ammissione a finanziamento a valere sul budget territoriale del Fondo Unico territoriale:

COMUNE/ENTE	INTERVENTO	IMPORTO	%	CONTRIBUTO
PIEVE TESINO	Completamento dei lavori di adeguamento alle norme igienico sanitarie dell'acquedotto in gestione associata tra i Comuni di Pieve Tesino e Cinte Tesino	1.603.447,48	0,90	1.443.102,73

CASTELNUOVO	Lavori di completamento rete acquedottistica e fognaria di alcuni tratti del paese: loc. Ausei, loc. Mesole, loc. Civerone e Via Pariolo C.C. Castelnuovo	542.502,32	0,85	461.126,97
OSPEDALETTO	Risanamento della rete acquedottistica comunale	1.182.000,00	0,80	945.600,00
SAMONE	Ristrutturazione di parte dell'acquedotto comunale di Samone	701.412,19	0,85	596.200,36
TELVE	Ristrutturazione, adeguamento e completamento rete fognaria comunale II lotto	1.368.176,27	0,85	1.162.949,83
TELVE DI SOPRA	Completamento della ristrutturazione della rete idrica del paese di Telve di Sopra	630.896,00	0,85	536.261,60
VILLA AGNEDO	Lavori di ristrutturazione e potenziamento della rete interna dell'acquedotto di Villa Agnedo	428.205,95	0,80	342.564,76
BIENO	Sistemazione ed adeguamento del cimitero comunale	313.000,00	0,90	281.700,00
BORGO VALSUGANA	Lavori di allargamento e rifacimento della viabilità sovracomunale di collegamento da loc. Onea C.C. Borgo a loc. Stanghellini C.C. Ronchi - I° stralcio	986.355,00	0,98	966.627,90
SPERA	Messa in sicurezza e formazione di marciapiede strada loc. Pianezze e Marangona C.C. Scurelle e Via Cenone e loc. Malcotto C.C. Spera - I° stralcio	2.792.290,00	0,95	2.652.675,50

La Giunta provinciale, in conformità alla deliberazione n. 1593/2012, ha confermato in capo alla Comunità le fasi operative inerenti l'iter di finanziamento:

- attività di coordinamento conseguente al completamento dell'istruttoria tecnica, qualora si siano evidenziata la mancanza di elementi necessari;
- concessione amministrativa dei singoli finanziamenti;
- monitoraggio dei termini di esecuzione degli interventi finanziati;
- attività di verifica in sede di rendicontazione degli interventi;

ATTIVITA' RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DELLE STRADE E PATRIMONI FORESTALI

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1497 del 13 luglio 2012 è stato approvato lo schema di accordo tra la Provincia autonoma di Trento, il Consiglio delle autonomie locali nonché la Comunità del Primiero, la Comunità delle Giudicarie, la Comunità Valsugana e Tesino relativo al Progetto di sperimentazione tra la Provincia e le suddette Comunità nei settori della manutenzione delle strade statali e provinciali e degli interventi di gestione dei patrimoni forestali.

Con deliberazione n.129 del 19 luglio 2012 la Giunta della Comunità ha, a sua volta, approvato lo schema di accordo.

SERVIZIO INFORMATICO

Con deliberazione n.7 del 19 gennaio 2012 la Giunta della Comunità ha deciso di aderire al progetto del Portale degli Enti Locali del Trentino (ComunWEB) e ha costituito il gruppo di lavoro che si interfacerà con la Società incaricata da Informatica Trentina per la definizione dei contenuti del sito.

Il Progetto, realizzato in collaborazione con Consorzio dei Comuni Trentini, è attualmente esteso, in via sperimentale, in forma gratuita ad alcune Comunità.

Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente:

- offrire al cittadino un'unica porta di accesso alle informazioni e ai servizi
- integrare ed accorpate contenuti e servizi
- utilizzare contenuti e servizi esistenti ed aggiornati
- rappresentare i contenuti integrati in maniera efficace ed intuitiva per l'utente

- offrire nuove modalità di accesso (mappe, calendari e multicanalità)
- sviluppare una dimensione sociale e partecipativa
- valorizzare il patrimonio informativo pubblico

Il progetto porterà alla realizzazione di un Portale della Comunità di Valle, aggregatore, multiutente e multicanale.

La Giunta della Comunità con provvedimento n. 16 dd. 02.02.2012 ha affidato un incarico di consulenza sistemistica/applicativa sul sistema informatico della Comunità alla ditta Rievoluzione.it s.r.l. con sede in Castelnuovo. L'incarico suddetto ha portato ad un'analisi del network aziendale della Comunità.

Con deliberazione n.113 del 21 giugno 2012 la Giunta della Comunità ha condiviso le proposte espone nel documento di "Analisi network aziendale della Comunità di Valle", quali soluzioni tecnologiche da adottare sul sistema informativo della Comunità.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

ENTRATE

Programma n. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	2.320.545,09	2.131.402,20	1.885.300,56		88,45
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	2.962.669,29	474.249,07	104.457,27		22,03
AVANZO APPLICATO./UTILIZZATO	344.578,98	67.339,58			0,00
TOTALE (A)	5.627.793,36	2.672.990,85	1.989.757,83	52,50	74,44
PROVENTI DEI SERVIZI	26.510,00	12.687,39	12.687,39	52,14	100,00
TOTALE (B)	26.510,00	12.687,39	12.687,39	52,14	100,00
QUOTE RISORSE GENERALI APPLICATE SU ALTRI PROGRAMMI	-309.249,45	-291.747,72	-275.342,18		
TOTALE (C)	-309.249,45	-291.747,72	-275.342,18		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.345.053,91	2.393.930,52	1.727.103,04	55,21	72,15

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

Programma 1	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	Percentuale di smaltimento
Spesa corrente	2.029.742,20	1.824.702,33	1.414.728,21	89,90	77,53
Spese per investimento	3.315.311,71	270.463,20	53.495,50		
TOTALE	5.345.053,91	2.095.165,53	1.468.223,71	39,20	70,08

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA 1
AMMINISTRAZIONE GENERALE DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamanti definitivi del bilancio	Accertamenti Impegni di competenza	% scostamento accert/imp. su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	1.795.328,14	1.889.785,72	207,252,82
Uscite correnti	2.029.742,20	1.824.702,33	10,10
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	3.205.146,79	436.805,22	86,37
Uscite investimenti	3.315.311,71	270.463,20	91,84
AVANZO APPLICATO			
Avanzo vincolato	155.455,28	2.170,32	98,60
Avanzo non vincolato	189.123,70	65.169,26	65,54
Totale avanzo applicato	344.578,98	67.339,58	80,46
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	5.345.053,91	2.393.930,52	55,21
Totale Uscite	5.345.053,91	2.095.165,53	60,80
Utilizzo fondo di riserva per altri programmi	0,00	0,00	
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		231.425,41	
Avanzo applicato e non utilizzato		277.239,40	

PROGRAMMA N. 2 : INERENTE ALL'ISTRUZIONE E ALLA CULTURA

RESPONSABILE : BISCARO SONIA

DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

La Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 recante “*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*” disciplina gli interventi per l’esercizio del diritto allo studio.

Le Comunità provvedono all’esercizio delle funzioni per le aree di intervento loro assegnate nel rispetto della legge provinciale e degli indirizzi generali formulati nell’ambito del Programma provinciale annuale degli interventi per il diritto allo studio.

Ai fini dell’esercizio del diritto allo studio sono attivati i seguenti interventi:

- a) servizio di mensa per favorire la frequenza delle istituzioni scolastiche e formative e assicurare la partecipazione degli studenti alle attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie;
- b) concessione di assegni di studio e facilitazioni di viaggio agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche documentate;
- c) altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che si rendessero necessari per rendere effettivo il diritto – dovere all’istruzione e alla formazione.

A) SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, attuato secondo quanto disposto dall’articolo 4 del regolamento attuativo emanato con DPP 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg, è assicurato agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie del percorso scolastico o formativo frequentato, rispettivamente, per la scuola primaria, per la scuola secondaria e per la formazione professionale.

La gestione del servizio di mensa scolastica è affidata, a mezzo di appalto o convenzione, ad enti, cooperative, associazioni o privati in grado di assicurare il buon funzionamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Nell’esercizio 2012 hanno fruito del servizio mensa gli alunni frequentanti i plessi scolastici sotto riportati:

N.	MENSA SCOLASTICA	UTENZA	GESTORE
1	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI BORGO VALS.	Alunni scuola secondaria di I° grado	DITTA RISTO3 – TRENTO
2	SCUOLA PRIMARIA DI BORGO VALSUGANA	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO
3	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI STRIGNO (p.t.)	Alunni scuola secondaria di I° grado	DITTA RISTO3 – TRENTO
4	SCUOLA PRIMARIA DI STRIGNO (p.t.)	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO
5	SCUOLA PRIMARIA DI SCURELLE	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO
6	SCUOLA PRIMARIA DI TORCEGNO (p.t.)	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO
7	SCUOLA PRIMARIA DI NOVALEDO (p.t.)	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO
8	SCUOLA PRIMARIA DI MARTER (p.t.)	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO
9	SCUOLA PRIMARIA DI SAMONE (p.t.)	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO
10	SCUOLA PRIMARIA DI RONCHI (p.t.)	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO
11	SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO

	TESINO		
12	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI CASTELLO TESINO (p.t.)	Alunni scuola secondaria di I° grado	DITTA RISTO3 – TRENTO
13	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE	Alunni scuola primaria e secondaria di I° grado	COMITATO DI GESTIONE
14	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI RONCEGNO	Alunni scuola primaria e secondaria di I° grado	COMITATO DI GESTIONE
15	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI GRIGNO	Alunni scuola primaria e secondaria di I° grado	COMITATO DI GESTIONE
16	SCUOLA PRIMARIA DI VILLAGNEDO (p.t.)	Alunni scuola primaria	DITTA RISTO3 – TRENTO
17	SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO (p.t.)	Alunni scuola primaria	SCUOLA MATERNA DI OSPEDALETTO
18	SCUOLA PRIMARIA DI CASTELNUOVO	Alunni scuola primaria	SCUOLA MATERNA DI CASTELNUOVO
19	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE DI SOPRA	Alunni scuola primaria	SCUOLA MATERNA DI TELVE DI SOPRA
20	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP DI BORGO VALSUGANA	Studenti formazione professionale	DITTA RISTO3 – TRENTO

(p.t.) pasto trasportato

Il numero dei pasti erogati, nell'anno 2012, agli alunni frequentanti le mense scolastiche della Comunità è stato pari a n. 202.320, comprensivi dei pasti erogati presso la mensa del Centro Formazione Professionale Enaip di Borgo Valsugana, di cui n. 116.794 nel periodo gennaio-giugno 2012 e n. 85.526 nel periodo settembre-dicembre 2012.

La spesa per l'erogazione del servizio di mensa scolastica, a valere sui fondi di cui alla L.P. 05/06 e ss.mm. ed int., è stato di € 940.725,93- a cui va aggiunta la spesa per gli oneri accessori (riparazioni attrezzature, acquisto di articoli per le mense, consulenza dietista, ecc.) per un importo di € 41.067,39-.

A partire dall'anno scolastico 2007/2008 la Giunta Provinciale ha aggiornato il regime tariffario per il servizio di mensa scolastica, considerando oltre al numero dei figli anche la condizione economica del nucleo familiare (ICEF) e stabilendo:

1. GRATUITÀ : per gli alunni appartenenti alle famiglie che fruiscono dell'assistenza economica di base o che ne hanno i requisiti;
2. QUOTA MASSIMA PARI AD €4,00-.

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 spetta alla Comunità prendere decisioni in merito alla tariffa mensa che è stata confermata come sopra descritta per l'anno scolastico 2012/2013.

La compartecipazione degli utenti al servizio di mensa scolastica nell'esercizio 2012 è stato di € 512.920,54-

Nel 2012 sono state effettuate spese in conto capitale per l'acquisto di attrezzature per le diverse mense della Comunità per un importo complessivo pari ad €116.917,54- di cui:

€ 5.170,33- per l'acquisto di un nuovo self-service presso il refettorio della Scuola Primaria di Novaledo, visto lo spostamento della mensa in una nuova struttura;

€ 111.612,82- per l'arredamento della nuova mensa della Scuola Secondaria di Primo Grado di Strigno che sarà allestita nel corso del 2013 e con il contributo provinciale del 95%.

B) PROVVIDENZE ECONOMICHE

Assegni di studio

La Comunità eroga assegni di studio agli studenti che risiedono in provincia di Trento frequentanti scuole a carattere statale o paritarie.

L'entità dell'assegno di studio è commisurata all'ammontare della spesa annua sostenuta per convitto o alloggio, trasporto, mensa, tasse di iscrizione e frequenza.

La L.P. 7 agosto 2006, n. 5, prevede i requisiti per poter beneficiare degli assegni di studio, demandando alla Comunità l'adozione annuale del provvedimento per la determinazione dei criteri per l'ammissione al

beneficio (valutazione della condizione economica e del merito scolastico) nonché dell'ammontare minimo e massimo dell'assegno di studio concedibile agli aventi diritto.

L'attribuzione degli assegni di studio avviene in base ad una graduatoria determinata in relazione al bisogno economico e al merito scolastico. La valutazione della condizione economica del nucleo familiare è effettuata sulla base del modello riguardante il sistema esperto ICEF.

Per il corrente anno scolastico 2012/2013 sono pervenute, entro il termine del 30.11.2012, n. 24 domande di assegno di studio, per un importo complessivo di € 34.274,00-. La Comunità, come previsto dal bando, ha dovuto provvedere alla rideterminazione degli assegni di studio in quanto l'assegnazione provinciale non copriva l'intero importo delle domande raccolte.

Facilitazioni di viaggio

L.P. 7 agosto 2006, n. 5 prevede fra gli interventi da realizzare da parte delle Comunità, l'erogazione di facilitazioni di viaggio nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica. In tal caso è prevista l'erogazione di un contributo forfetario da corrispondere alla famiglia in base alla distanza tra il luogo di residenza o domicilio dello studente ed il più vicino punto di raccolta del mezzo pubblico usufruibile per il raggiungimento della sede scolastica o formativa.

La facilitazione di viaggio può essere concessa se il percorso non coperto da servizio pubblico è superiore ai 3 Km e con valutazione della condizione economica del nucleo familiare.

La valutazione della condizione economica del nucleo familiare è effettuata sulla base del modello riguardante il sistema esperto ICEF. Le domande per le facilitazioni di viaggio per l'a.s. 2012/2013, presentate entro la scadenza del 30.11.2012, sono state 3, per un importo complessivo di € 173,25-.

C) ALTRI INTERVENTI

Consulenza in materia di alimentazione e nutrizione

E' stata stipulata, per l'esercizio 2012, una convenzione con la dietista, dott.ssa Patrizia Molinari, per lo svolgimento di attività di consulenza in materia di alimentazione e nutrizione, ivi compresi gli aspetti educativi, al fine di una corretta gestione delle mense scolastiche.

CONTRIBUTI AGEA/CEE

La Comunità ha in essere una convenzione con la Ditta TE.BE.SCO. S.r.l. per l'assolvimento di tutte le incombenze necessarie per l'ottenimento dei contributi dell'Unione Europea per il consumo di prodotti lattiero caseari nelle mense scolastiche.

Nell'esercizio 2012 è stato incassato a tale titolo l'importo di € 4.581,78=, contributi relativi al secondo periodo dell'anno scolastico 2010/2011 e a tutto l'anno scolastico 2011/2012.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

ENTRATE

Programma n. 2 INERENTE L'ISTRUZIONE E LA CULTURA

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	450.000,00	439.896,00	439.896,00	2,25	100,00
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP. DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	54.000,00	39.378,03	8.589,05	27,08	21,81
AVANZO APPLICATO./UTILIZZATO	64.901,86	0,00		100,00	0,00
TOTALE (A)	568.901,86	479.274,03	448.485,05	15,75	93,58
PROVENTI DEI SERVIZI	482.000,00	518.783,04	518.783,04	-7,63	100,00
TOTALE (B)	482.000,00	518.783,04	518.783,04	-7,63	100,00
QUOTE RISORSE GENERALI APPLICATE SU ALTRI PROGRAMMI	0,00	0,00	0,00		
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.050.901,86	998.057,07	967.268,09	5,03	96,92

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

INERENTE L'ISTRUZIONE E LA CULTURA

Programma 2	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	Percentuale di smaltimento
Spesa corrente	1.050.901,86	1.130.783,75	246.570,65	107,60	21,81
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	1.050.901,86	1.130.783,75	246.570,65	107,60	21,81

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA 2
INERENTE L'ISTRUZIONE E LA CULTURA

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamanti definitivi del bilancio	Accertamenti Impegni di competenza	% scostamento accert/imp. su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	986.000,00	998.057,07	-1,22
Uscite correnti	1.050.901,86	1.035.797,93	1,44
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	0,00	0,00	
Uscite investimenti	0,00	0,00	
AVANZO APPLICATO			
Avanzo vincolato	54.401,86	33.000,86	
Avanzo non vincolato	10.500,00	4.740,00	
Totale avanzo applicato	64.901,86	37.740,86	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	1.050.901,86	1.035.797,93	1,44
Totale Uscite	1.050.901,86	1.035.797,93	1,44
Utilizzo fondo di riserva per altri programmi	0,00	0,00	
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		-37.740,86	
Avanzo applicato e non utilizzato		27.161,00	

PROGRAMMA N. 3: INERENTE LA TUTELA AMBIENTALE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

RESPONSABILE : TOMASINI MARIANO

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

1. Rifiuti Solidi Urbani

Servizio di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani

Il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino gestisce, su delega comunale, il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito comprensoriale, mentre l'attività di smaltimento è svolta ex lege.

Nell'anno 2012 la percentuale di Raccolta differenziata raggiunta è :

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
73.5%	75.2%	80.3%	74.3%	76.5%	68.0%	73.6%	73.2%	74.1%	73.4%	75.1%	71.9%

Con una media annua del 75.7%.

Attività di miglioramento della raccolta differenziata

Si sta ultimando l'elaborazione della prima fase del progetto "Valutazioni tecnico economiche per l'introduzione di una raccolta porta a porta delle frazioni degli imballaggi leggeri e sua attivazione in n. 4 o più comuni".

Tale progetto fornirà le opportune indicazioni per l'attivazione definitiva del nuovo servizio di raccolta differenziata che persegue gli obiettivi di aumentare le quantità raccolte, migliorane la qualità intesa come percentuale di scarto e perseguire la standardizzazione a livello provinciale dei metodi di raccolta.

Progetto per l'identificazione delle utenze presso i Centri di raccolta

Nel corso del 2012 è stato predisposto un progetto per la "identificazione delle utenze che conferiscono presso i Centri di Raccolta", che risulta necessario per l'adeguamento a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare al D.M. 08/04/2008.

Con provvedimento n. 554 dd. 13/11/2012 il Responsabile del Settore Tecnico ha adottato la nuova versione delle "Note operative per la gestione dei Centri di Raccolta", in quanto necessarie alla realizzazione del progetto, per il periodo della fase sperimentale della durata di mesi 3 (tre).

La sperimentazione sarà applicata in due CRM e attuata prevedibilmente, nei primi mesi dell'anno 2013.

Con provvedimento n. 548 dd. 08/11/2012 il RST ha affidato la fornitura dei software necessari a Ditta specializzata per la fase sperimentale

Alla fine si dovrà procedere all'estensione del "Progetto" agli altri Centri di Raccolta (in totale n. 12)

Sarà necessario procedere:

- all'acquisto della attrezzatura necessaria;
- alla taratura di applicativi al software attualmente in uso;
- alla istruzione degli operatori;
- alla istruzione del personale incaricato del Settore Tecnico.

Il progetto troverà realizzazione nell'anno 2013.

Gestione Discarica

Con determinazione n. 605 del 11 dicembre 2012 è stato affidato l'incarico di Responsabile del piano di sorveglianza e controllo, di cui al punto i) dell'art. 8, comma 1 del d.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 dell'impianto sito in Comune di Scurelle, per gli anni 2013-2014-2015, all'ing. Giorgio Marcazzani. con studio a Trento, Via F. Ferruccio, n. 2/1, per Euro 16.560,00.; l'incarico comprende anche lo svolgimento delle analisi merceologiche dei rifiuti urbani conferiti in discarica

Gestione Discarica – sostituzione macchine operatrici

La gestione operativa della discarica, mediante la messa a dimora definitiva dei rifiuti conferiti, è svolta dalla ditta appaltatrice con utilizzo di macchine operatrici messe a disposizione dalla Comunità.

In particolare il compattatore a ruote dentate è ormai divenuto obsoleto e quindi non più idoneo, sia in termini di sicurezza che funzionalità, alle operazioni di compattazione e stesa del rifiuto per cui è assolutamente necessario prevederne la sua sostituzione.

Dopo attenta valutazione, anziché procedere all'acquisto di un nuovo compattatore, si è optato per la soluzione del noleggio anche in considerazione nella limitata durata della discarica, 5-6 anni, che non giustificava l'investimento per un nuovo mezzo.

Con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 115 dd 06/03/2012 si è provveduto alla alienazione del vaglio rotante presente presso la discarica di Solizzan, non più necessario alle operazioni di trattamento dei rifiuti, mediante cessione dello stesso alla ditta Cesaro Mac Import di Eraclea, al prezzo di Euro 95.000,00 oltre all'IVA e quindi per l'importo di Euro 114.950,00

Smaltimento finale – Discarica di Scurelle - Completamento volumetrico

I lavori si sono regolarmente conclusi.

Smaltimento finale – Discarica di Scurelle – Lavori di Messa in sicurezza del versante soprastante la strada di accesso.

In data 19 settembre 2011 è avvenuto un crollo di una porzione rocciosa sovrastante la strada interna di accesso al cumulo, presso la discarica Solizzan di Scurelle.

Il costo complessivo per gli interventi di messa in sicurezza del versante è previsto in € 90.000,00 di cui per lavori € 60.000,00 e per Somme a disposizione dell'Amministrazione € 30.000,00.

Il Dirigente Generale dell'Agenzia per la Depurazione con proprio provvedimento n.151 del 15 dicembre 2011 ha affidato in delega, ai sensi dell'art. 7 della Legge Provinciale 26/1993 e ss.mm., le attività inerenti la messa in sicurezza del versante soprastante la strada di accesso alla discarica alla Comunità Valsugana e Tesino.

Con determinazione n. 180 dd. 06/04/2012 è stato conferito al geom. Edy Licciardiello l'incarico del rilievo topografico dell'area; sono incorso le indagini geologiche propedeutiche alla progettazione dei lavori.

Con determinazione n. 510 dd. 05/10/2012 è stato affidato al dott. Geol. Paolo Passardi con studio tecnico in Trento, Largo Nazario Sauro n. 22, la redazione della perizia geologica e progettazione esecutiva dei lavori necessari. Gli elaborati progettuali dovranno essere consegnati entro il mese di gennaio

Manutenzione straordinaria Discarica dimessa in Loc. Masi Rovigo nel Comune di Grigno

Con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche di risanamento siti inquinati e gestione dei rifiuti nr. 94 dd. 15 dicembre 2010 sono stati affidati in delega alla Comunità Valsugana e Tesino la progettazione, la realizzazione ed il collaudo dei Lavori di "Manutenzione straordinaria presso la discarica Masi Rovigo nel Comune di Grigno".

Il progetto, redatto a cura del Settore Tecnico della Comunità con la collaborazione dell'ing. Martin Weiss, datato ottobre 2011, prevede un costo complessivo di Euro 1.205.450,00 di cui 830.471,36 per lavori in appalto, 96.000,00 per forniture ed Euro 278.978,64 per somme a disposizione è stato approvato dalla Giunta della Comunità con propria deliberazione n° 77 in data 10 maggio 2012, dichiarata immediatamente eseguibile.

Con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 221 di data 11/05/2012 è stata indetta una gara d'appalto mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento dei lavori.

In data 19/06/2012 i lavori sono stati aggiudicati all'impresa COOPERATIVA LAGORAI con sede a Borgo Valsugana, per un importo di Euro 664.533,20.-, oltre ad Euro 18.008,96.- per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e quindi per un importo complessivo di Euro 682.542,16.-;

I lavori hanno avuto inizio il giorno 8 ottobre 2012 e hanno una durata presunta di 200 giorni. In data 19 novembre 2012 i lavori sono stati sospesi a causa delle condizioni meteorologiche avverse.

2. Iniziative in campo ambientale

Certificazione EMAS della Comunità

Il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, ottenendo, in data 3 ottobre 2007, la registrazione EMAS n. IT-000752, con validità fino al 29 giugno 2010.

A seguito delle verifiche ispettive del 9 giugno 2011 si è ottenuta la convalida della Dichiarazione ambientale n.285/1

Il verificatore Ambientale accreditato Certiquality ha comunicato con nota NE – 285/1/B dd. 05.07.2012 che "A seguito delle risultanze positive dell'aggiornamento della verifica e convalida EMAS e della delibera della Commissione Tecnica dell'Istituto del 05/07/2012, viene confermato che quanto attuato presso il sito Comunità Valsugana e Tesino di Borgo Valsugana risulta conforme ai requisiti del regolamento CE 1221/2009 e con la stessa nota si è ottenuta convalidando la Dichiarazione Ambientale.

Progetti di sviluppo sostenibile

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1951 del 16 settembre 2011 ha approvato gli schemi degli Accordi di programma tra la Provincia autonoma di Trento e la Comunità della Valle di Sole, la Comunità della Valle dei laghi e la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino.

Per la nostra Comunità il protocollo d'intesa individua n.9 iniziative per una spesa complessiva di euro 308.333,34. Con determinazione n.86 del 30 novembre 2011 il Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale ha formalmente concesso il contributo di 294.301,00 pari al 95% della spesa ammessa. L'Accordo di programma deve essere attuato entro 18 mesi dalla concessione del contributo.

Lo stato di attuazione è il seguente:

PROGETTO 1:

Raccolta informazioni ed elaborazione dati relativi alla gestione dei rifiuti inerti prodotti nell'ambito edilizio ed estrattivo sul territorio della Comunità della Valsugana e Tesino.

Con Delibera di Giunta nr. 32 dd. 23.02.2012 si è dato avvio alla procedura a trattativa privata previo confronto concorrenziale, ai sensi L.P. 23/90 art. 21, per l'affidamento dell'incarico.

Con determinazione n.200 dd. 16.04.2012 si è affidato alla società Nuova Ecologia S.r.l. l'incarico di redazione del progetto per l'importo di Euro 21.136,00.

La società Nuova Ecologia S.r.l. con nota dd. 21 agosto 2012 prot. n. 19985 dd. 22/08/2012 ha comunicato la rinuncia all'incarico. Pertanto si è reso necessario indire una nuova gara per l'affidamento dell'incarico.

Con determinazione n. 608 dd. 13.12.2012 si è dato avvio ad una nuova procedura di gara.

PROGETTO 2:

Valutazioni tecnico economiche per l'introduzione di una raccolta porta a porta delle frazioni degli imballaggi leggeri e sua attivazione in n. 4 o più comuni.

FASE 1 - Progettazione ed analisi costi-benefici : E' stata svolta una prima analisi sul costo dell'attuale sistema e sono stati raffrontati questi costi con i costi relativi all'implementazione in modo separato delle frazioni V-PLT con introito dei contributi da parte dei consorzi, analizzando varie modalità di raccolta. L'analisi tecnico economica si concluderà entro il mese di giugno 2013.

FASE2: - Attivazione della nuova tipologia di raccolta in 4 o più comuni pilota: Il nuovo servizio di raccolta potrà essere attivato nell'estate 2013 una volta approvato il documento di analisi da parte dell'organo politico.

PROGETTO 3:

OGNUNO AL SUO POSTO: Una campagna informativa per migliorare la qualità della raccolta differenziata.

Il progetto sarà realizzato in simultanea all'implementazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta.

PROGETTO 4:

IN BICI IN VALSUGANA: Un progetto di Valorizzazione della pista ciclabile e di sviluppo della mobilità sostenibile.

Con deliberazione n. 87 dd. 19/04/2012 la Giunta della Comunità ha assunto un atto di indirizzo per la definizione delle modalità di affidamento, procedendo distintamente per quanto riguarda il servizio di gestione del sistema di mobilità rispetto alla fornitura di biciclette, rastrelliere e relativi lavori di realizzazione delle opere annesse.

Con determinazione nr. 347 dd. 26.06.2012 è stata attivata la gara, mediante trattativa privata previo confronto concorrenziale, per l'affidamento della fornitura di un sistema di Bike Sharing nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino.

A seguito dell'esame dell'unica offerta pervenuta, con determinazione nr. 430 dd. 23.08.2012 si è deciso di non procedere all'aggiudicazione della fornitura, dando atto che con successivo provvedimento si procederà ad indire un nuovo procedimento di gara.

Con determinazione n. 533 dd. 24.10.2012 si è dato avvio alla nuova procedura di gara e con determinazione n. 618 dd. 21.12.2012 la realizzazione del progetto è stata aggiudicata alla ditta GSL Motors Srl di Volano (TN) per l'importo di Euro 52.562,40.

PROGETTO 5:

L'Oasi di Valtrigona: uno strumento per conoscere e conservare la biodiversità alpina

Con determinazione nr. 136 dd. 15.03.2012 si è affidato l'incarico di consulenza a WWF OASI.

Il progetto è stato completato.

PROGETTO 6:

ORIENTIAMOCI IN BASSA VALSUGANA Uno studio per la razionalizzazione della segnaletica a carattere ambientale e una sperimentazione sulla pista ciclabile

Con determinazione n.196 dd. 13.04.2012 si è affidato l'incarico di redazione del progetto all'arch. Cesare Zambotti dello Studio PCM di Borgo Valsugana.

E' stata svolta la fase 1 relativa alla raccolta del materiale esistente nel territorio in materia di percorsi pedonali e ciclabili

PROGETTO 7:

Valutazioni tecniche in merito alla realizzazione nel territorio della Bassa Valsugana di un impianto consortile di digestione anaerobica da deiezioni zootecniche per la produzione e cogenerazione di biogas.

Con deliberazione della Giunta della Comunità nr. 25 dd. 26/02/2012 si è affidato l'incarico per la predisposizione del progetto alla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (TN).

Con deliberazione n. 92 dd. 10.05.2012 la Giunta ha rimodulato la proposta.

PROGETTO 8:

MUSEO DELLA FLORA E FAUNA Un supporto per l'attivazione.

Con deliberazione della Giunta della Comunità nr. 40 dd. 08/03/2012 si è affidato al Sig. Claudio Menapace - Pittore della Fauna Alpina di Appiano (BZ) l'incarico per la realizzazione del progetto. Il progetto è concluso.

PROGETTO 9:

VALORIZZAZIONE NATURALISTICA DEL FIUME BRENTA - Progettazione della valorizzazione naturalistica del fiume Brenta.

Con determinazione nr. 412 dd. 17/08/2012 si è affidato alla società Agenda 21 Consulting s.r.l. di Padova l'elaborazione del progetto per l'importo di Euro 12.100,00

ENTRATE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

INERENTE LA TUTELA AMBIENTALE

Programma n. 3 INERENTE LA TUTELA AMBIENTALE

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	1.576.231,29	1.354.777,57	287.056,53	14,05	21,19
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	178.439,58	122.133,82	119.881,53		
AVANZO APPLICATO./UTILIZZATO	408.208,77	0,00	0,00	100,00	#DIV/0!
TOTALE (A)	2.162.879,64	1.476.911,39	406.938,06	31,72	27,55
PROVENTI DEI SERVIZI	4.166.050,00	4.421.285,62	2.428.322,75	-6,13	54,92
TOTALE (B)	4.166.050,00	4.421.285,62	2.428.322,75	-6,13	54,92
QUOTE RISORSE GENERALI APPLICATE SU ALTRI PROGRAMMI	120.850,00	106.326,32	91.226,32		
TOTALE (C)	120.850,00	106.326,32	91.226,32	12,02	85,80
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.449.779,64	6.004.523,33	2.926.487,13	6,90	48,74

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

INERENTE LA TUTELA AMBIENTALE

Programma 3	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	Percentuale di smaltimento
	Spesa corrente	4.631.173,85	4.419.256,90	3.545.518,97	95,42
Spese per investimento	1.818.605,79	1.303.881,23	65.333,34	71,70	5,01
TOTALE	6.449.779,64	5.723.138,13	3.610.852,31	88,73	63,09

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA 3
INERENTE LA TUTELA AMBIENTALE**

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamanti definitivi del bilancio	Accertamenti Impegni di competenza	% scostamento accert/imp. su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	4.362.641,08	4.565.861,89	-4,66
Uscite correnti	4.631.173,85	4.419.256,90	4,58
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	1.678.929,79	1.454.151,02	13,39
Uscite investimenti	1.818.605,79	1.303.881,23	28,30
AVANZO APPLICATO			
Avanzo vincolato	408.208,77	36.598,71	
Avanzo non vincolato	0,00	0,00	
Totale avanzo applicato	408.208,77	36.598,71	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	6.449.779,64	6.056.611,62	6,10
Totale Uscite	6.449.779,64	5.723.138,13	11,27
Utilizzo fondo di riserva per altri programmi	0,00	0,00	
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi	0,00	296.874,78	
Avanzo applicato e non utilizzato		371.610,06	

PROGRAMMA N. 4 : INERENTE L'EDILIZIA ABITATIVA ED I CENTRI STORICI

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA E CENTRI STORICI

RESPONSABILE : TOMASINI MARIANO

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

L.P. 18/2011 art. 43 – Interventi di risanamento e miglioramento energetico degli edifici.

L'art. 43 della L.P. 27 dicembre 2011 n. 18 "Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio, per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per interventi su immobili adibiti ad abitazione principale", prevede il finanziamento di interventi di pronta e rapida realizzazione che comportino anche il miglioramento energetico degli immobili, demandando alla Giunta provinciale l'approvazione dei criteri attuativi.

Con provvedimento nr. 187 del 14 febbraio 2012, successivamente modificato con provvedimento nr. 334 del 24 febbraio 2012, la Giunta provinciale ha approvato i "criteri attuativi" dell'art. 43 comma 9 della L.P. 18/2011.

Con tali provvedimenti sono stati fissati altresì i termini per la presentazione delle domande:

- primo periodo di raccolta, 01 marzo - 16 aprile 2012;
- secondo periodo di raccolta, 15 maggio - 29 giugno 2012.

Nel primo periodo di raccolta sono state presentate complessivamente nr. 55 domande.

Sulla base delle risorse assegnate dalla PAT è stato possibile il finanziamento di tutte le domande:

"Generalità" richiedenti con o senza requisito ICEF,

<i>Domande presentate</i>	<i>Domande ammesse</i>	<i>Spesa ammessa a contributo</i>	<i>Importo contribuito in conto capitale</i>
38	38	€ 3.122.989,90	€ 936.896,97

"Giovani Coppie e Nubendi" richiedenti con o senza requisito ICEF,

<i>Domande presentate</i>	<i>Domande ammesse</i>	<i>Spesa ammessa a contributo</i>	<i>Importo contribuito in conto capitale</i>
17	17	€ 1.676.674,80	€ 670.669,92

Nel secondo periodo di raccolta sono state presentate complessivamente nr. 33 domande:

Sulla base delle risorse assegnate dalla PAT CON PROVVEDIEMNTO DELLA Giunta provinciale nr. 2477 del 16/11/2012 è stato possibile il finanziamento di tutte le domande ammissibili:

"Generalità" richiedenti con o senza requisito ICEF,

<i>Domande presentate</i>	<i>Domande ammesse</i>	<i>Spesa ammessa a contributo</i>	<i>Importo contribuito in conto capitale</i>
25	25	€ 1.979.227,00	€ 593.748,00

"Giovani Coppie e Nubendi" richiedenti con o senza requisito ICEF,

<i>Domande presentate</i>	<i>Domande ammesse</i>	<i>Spesa ammessa a contributo</i>	<i>Importo contribuito in conto capitale</i>
8	8	€ 711.190,00	€ 284.476,00

Il totale dei contributi in conto capitale concessi ammonta a € 2.485.791,00-, per l'esecuzione di opere dell'importo complessivo di € 7.489.855,00- (la spesa di progetto ammonta a complessivi € 10.000.000,00-).

L.P. 21/1992 e 15/2005- Edilizia abitativa pubblica.

LOCAZIONE ALLOGGIO

Nell' anno 2012 (periodo 1 luglio -31 dicembre 2012) sono state raccolte:

nr 122 domande di locazione alloggio pubblico (nr. 65 di cittadini comunitari e nr. 57 di cittadini extra comunitari).

Con provvedimento nr. 199 dd. 16/04/2012 sono state approvate le graduatorie delle domande del 2° semestre 2011 e composte da 87 cittadini comunitari e 72 cittadini extracomunitari.

Sono stati assegnati complessivamente 14 alloggi (2 per extra comunitari, e 12 per cittadini comunitari). Gli alloggi sono localizzati nei seguenti comuni. 4 alloggi a Borgo Valsugana, 3 alloggi a arzano, 2 a Telve, 2 a Strigno ed 1 rispettivamente a Pieve Tesino, Ospedaletto e Scurelle.

Si sono inoltre autorizzati 3 subentri nella locazione alloggio a seguito di decessi o separazioni ed 1 cambio alloggio.

CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE

Nell'anno 2012 sono state raccolte:

nr. 132 domande (nr. 71 di cittadini comunitari e 61 di cittadini extracomunitari)

Con provvedimento n. 197 dd. 16/04/2012 sono state approvate le graduatorie definitive del 2° semestre 2011 per la concessione del contributo integrativo su locazioni di alloggi sul libero mercato di cui alla L.P. 15/2005, così composte:

- 40 domande presentate da Cittadini Comunitari;
- 28 domande presentate da Cittadini Extracomunitari;

La Giunta Provinciale ha ripartito tra gli Enti locali gli stanziamenti per il Fondo provinciale Casa per l'anno 2012, destinando alla nostra comunità la somma di euro 173.000,00 per l'anno 2012.

La Giunta della Comunità con deliberazione nr. 31 dd. 23.02.2012 ha fissato gli atti di indirizzo e le priorità per l'utilizzo di tale somma e per quanto riguarda la concessione del contributo integrativo sul libero mercato ha deliberato di soddisfare nell'ordine seguenti completamenti:

- a) il completamento del contributo integrativo residuo spettate ai richiedenti del 1° semestre 2011 – da gennaio ad ottobre per le due graduatorie comunitari ed extracomunitari per l'importo complessivo di euro 42.404,70
- b) il completamento del contributo integrativo residuo spettate ai richiedenti del 2° semestre 2010 – da gennaio ad aprile per le due graduatorie comunitari ed extracomunitari per l'importo complessivo di euro 10.490,80
- c) il completamento del contributo integrativo a richiedenti collocati nella graduatoria 1° semestre 2009 – da gennaio a marzo per complessivi euro 1.069,56;
- d) di concedere la concessione del contributo integrativo a tutti i richiedenti collocati nelle rispettive graduatorie (cittadini comunitari e cittadini extracomunitari) a valere sulla graduatoria 2° semestre 2011 nel rispetto dei livelli minimi essenziali delle prestazioni di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale nr. 2798/11

L.P. 16/1990 - Edilizia abitativa agevolata per anziani.

Nel corso dell'anno 2012 si sono approvate le seguenti graduatorie:

- definitiva del 1° semestre 2011 – determina nr. 120 dd. 12.03.2012 per un totale di 10 domande;
- definitiva del 2° semestre 2011 – determina nr. 342 dd. 20.06.2012 per un totale di 13 domande;
- provvisoria 1° semestre 2012 – determina nr. 611 dd. 18.12.2012 per un totale di 14 domande

Tenuto conto dei fondi assegnati dalla Giunta provinciale si sono finanziate tutte le istanze relative al Piano Finanziario 2011 per complessivi euro 279.825,00- in conto capitale;

La Giunta Provinciale ha assegnato a questa Comunità per l'anno 2012, l'importo complessivo di euro 255.138,00.- per le istanze presentate.

Tali fondi consentiranno l'ammissione a finanziamento di tutte le istanze presentate.

Interventi plurimi di Edilizia Abitativa a favore di Persone Anziane.

Nel febbraio 2012 l'Associazione Acli Anziani Con Sat di Trento ha ultimato i lavori per la ristrutturazione dell'edificio di proprietà della Famiglia Cooperativa Lagorai Scarl di Roncegno dove sono stati realizzati n. 4 alloggi da destinare ad altrettanti richiedenti anziani già individuati. Il contributo erogato ammonta ad euro 624.130,03

L.P. 1/1993 - Recupero insediamenti storici.

Per il 2012 la Giunta provinciale non ha disposto per l'apertura dei termini per la presentazione di domande di contributo per il recupero di immobili situati nei Centri Storici.

ENTRATE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

INERENTE L'EDILIZIA ABITATIVA E DEI CENTRI STORICI

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	7.547.279,00	2.808.439,86	1.715.459,07	62,79	61,08
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	400.000,00	25.292,15	11.909,64	93,68	47,09
AVANZO APPLICATO./UTILIZZATO	1.242.748,98	424.704,04			
TOTALE (A)	9.190.027,98	3.258.436,05	1.727.368,71	64,54	53,01
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00		
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00		
QUOTE RISORSE GENERALI APPLICATE SU ALTRI PROGRAMMI	188.399,45	185.421,40	184.115,86	1,58	99,30
TOTALE (C)	188.399,45	185.421,40	184.115,86	1,58	99,30
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.378.427,43	3.443.857,45	1.911.484,57	63,28	55,50

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

INERENTE L'EDILIZIA ABITATIVA ED I CENTRI STORICI

Programma 3	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	Percentuale di smaltimento
	Spesa corrente	369.822,10	324.411,14	285.317,88	87,72
Spese per investimento	9.008.605,33	3.119.446,31	2.717.120,40	34,63	87,10
TOTALE	9.378.427,43	3.443.857,45	3.002.438,28	36,72	87,18

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA 4
INERENTE L'EDILIZIA ABITATIVA ED I CENTRI STORICI**

Risorse movimentate dai programmi	Stanziameti definitivi del bilancio	Accertamenti Impegni di competenza	% scostamento accert/imp. su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	361.399,45	319.660,30	11,55
Uscite correnti	369.822,10	324.411,14	12,28
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	7.774.279,00	2.699.493,11	65,28
Uscite investimenti	9.008.605,33	3.119.446,31	65,37
AVANZO APPLICATO			
Avanzo vincolato	1.242.748,98	424.704,04	65,83
Avanzo non vincolato	0,00	0,00	
Totale avanzo applicato	1.242.748,98	424.704,04	65,83
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	9.378.427,43	3.443.857,45	63,28
Totale Uscite	9.378.427,43	3.443.857,45	63,28
Utilizzo fondo di riserva per altri programmi	0,00	0,00	
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		-424.704,04	
Avanzo applicato e non utilizzato		818.044,94	

PROGRAMMA N. 5 : INERENTE ALL'ASSISTENZA SOCIALE

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

RESPONSABILE : ZADRA MARIA ANGELA

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

In rapporto a quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) per l'anno 2012, alla quale si rimanda per lo specifico di ogni singolo programma, con la presente si provvede a relazionare per il Conto di Bilancio.

Gli interventi realizzati nell'ambito dei servizi socio-assistenziali sono collegati all'esercizio delle funzioni di cui alla Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 "Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento" ed alla Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento", tenuto conto del nuovo assetto istituzionale a seguito del decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 233 di data 30/12/2010, con il quale è stato disposto il trasferimento alla Comunità Valsugana e Tesino delle funzioni già esercitate dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino a titolo di delega dalla Provincia e segnatamente nelle materie dell'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali.

Ulteriori atti di riferimento sono rappresentati da:

- delibera della Giunta Provinciale n. 556 di data 25/3/2011 recante "Atto di indirizzo e coordinamento a Comunità ed enti gestori avente ad oggetto "Finanziamento, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate per l'anno 2011";
- delibera della Giunta provinciale n. 2791 di data 14/12/2011 recante "Modifica della deliberazione n. 556 di data 25 marzo 2011 concernente "Atto di indirizzo e coordinamento a Comunità ed enti gestori avente ad oggetto "Finanziamento, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate per l'anno 2011";
- delibera della Giunta Provinciale n. 399 di data 02/03/2012 recante "Atto di indirizzo e coordinamento finanziario delle attività socio-assistenziali di livello locale e criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2012";
- delibera della Giunta Provinciale n. 1721 di data 08/08/2012 recante "Parziale modifica della deliberazione n. 399 del 2 marzo 2012 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale e criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2012";
- Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 1918 di data 07/09/2012 recante "Modifica, per errore materiale, della deliberazione n. 1721 di data 8 agosto 2012 concernente "Parziale modifica della deliberazione n. 399 del 2 marzo 2012 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale e criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2012".

Come nelle relazioni degli anni scorsi, anche in questa per l'anno 2012 si intendono evidenziare, al fine di una lettura più immediata da parte di chi non avesse una conoscenza strettamente tecnica, le diverse attività che hanno impegnato le risorse del Settore Socio-Assistenziale, sia con riferimento agli interventi da effettuarsi, sia in rapporto alle diverse aree di interesse, tenendo conto dei possibili beneficiari degli interventi (destinatari dei servizi).

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

Gli interventi socio-assistenziali previsti nell'ambito delle politiche sociali provinciali sono improntati a criteri di qualità e sono tesi al miglioramento continuo della risposta al bisogno.

Essi nell'anno 2012 sono consistiti in:

- a) **interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;**
- b) *interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;*
- c) *interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;*
- d) *interventi di aiuto economico;*
- e) *ulteriori interventi individuati dal Piano sociale provinciale o dal Piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi sopra riportati, sia trasversali ad esse, sia di natura differente.*

a) Interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale

Sono quegli interventi finalizzati all'informazione, all'aiuto e al sostegno psico-sociale e relazionale rivolto al singolo, alla famiglia e ai gruppi e hanno carattere di gratuità per l'utenza.

Gli interventi di servizio sociale professionale consistono in attività di valutazione e presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

Il segretariato sociale consiste nell'attività di informazione e di orientamento sui servizi aventi rilevanza sociale e sulle risorse disponibili, nonché sulle modalità per accedervi e si configura come strumento di accesso ai servizi socio-assistenziali. A seguito di segnalazione di situazioni particolarmente problematiche, tale intervento è svolto, ove possibile, anche nei confronti delle persone le cui condizioni sono tali da precluderne lo spontaneo accesso ai servizi.

b) Interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale

Gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale sono finalizzati a:

- a) evitare l'insorgenza del disagio o di altre forme di emarginazione;
- b) attivare e sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche ed ai bisogni sociali;
- c) facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra le risorse del territorio;

d) promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale.

Negli ultimi anni, gli interventi ed i percorsi di **promozione e prevenzione** sono stati identificati tenendo conto, sia delle indicazioni-osservazioni-richieste raccolte attraverso i questionari specifici somministrati nel corso dei diversi progetti già realizzati in passato, sia tenendo conto dei bisogni rilevati a livello locale, anche grazie alla collaborazione dei diversi soggetti che si occupano di tematiche sociali (enti locali, associazioni, scuole, ...), nonché dei *trend* posti in evidenza da recenti ricerche scientifiche. Il tutto nell'ottica di approfondire e sviluppare argomenti e tematiche di specifico interesse, in continuità con i percorsi già approntati, e nella prospettiva di un'azione di sviluppo di comunità, dove il *focus* si sposta dal problema/emergenza all'intervento di *empowerment* delle risorse formali e informali della comunità. Con l'avvento del **Piano Sociale di Comunità**, l'analisi dei bisogni e l'identificazione delle azioni da svolgere prioritariamente sono state ampiamente raccolte e documentate grazie all'adozione di questo nuovo strumento.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 160 di data 25/09/2012 è stato approvato il progetto di prevenzione e promozione sociale **"Scegliendo non dipendo: giovani e comunità promuovono benessere"**, che si è posto in continuità con le iniziative **"Scelte da grandi: adolescenti e comunità alle prese con scelte che fanno crescere"**, e **"Insieme si può fare: adolescenti e comunità alle prese con scelte consapevoli"**, realizzate nel biennio 2010/2012, ponendosi sia nell'ottica della prosecuzione (con l'iniziativa rivolta ai *peer junior*), che in quella della naturale evoluzione (con i nuovi percorsi rivolti ai *peer senior* ed ai *peer over*).

L'iniziativa è nata su *input* dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, all'interno del pacchetto "Guadagnare salute" ed è stata realizzata nell'ambito del Tavolo di lavoro "Comunità che promuove benessere" facente capo alla Comunità Valsugana e Tesino.

Il riferimento metodologico è stato quello della *peer education* e della ricerca-azione, nell'ambito del lavoro di comunità e ha visto e sta vedendo come protagonisti principali gli adolescenti.

Il progetto, iniziato nell'autunno 2012, è tuttora in corso; il percorso formativo, incentrato sull'addestramento alle *life-skills* (abilità di vita) e sulla trattazione delle problematiche legate a ambiti particolarmente delicati nella vita adolescenziale quali le *new-addiction* (in particolare in riferimento al consumo smodato di alcol ed all'assunzione di sostanze), gli atteggiamenti a rischio/le dipendenze (con un approfondimento sul tema delle droghe ed un'attenzione specifica sulla tematiche della sicurezza (stradale/guida/responsabilità) ha coinvolto un gruppo di circa 30 adolescenti (22 *peer junior* su un totale di oltre 50 candidati e 9 *peer senior*) e di 15 adulti (*tutor*).

I *peer leader* e i *tutor* hanno realizzato interventi di sensibilizzazione territoriale all'interno delle scuole superiori (coinvolgendo le seconde classi di tutti gli indirizzi dell'Istituto Degasperi e del CFP ENAIP) e dei tre Istituti Comprensivi (tutte le classi terze medie dei 3 plessi, fatta eccezione solo per la scuola media di Grigno), arrivando ad incontrare in totale circa 250 studenti pre-adolescenti e oltre 200 studenti adolescenti.

Da settembre 2011 a giugno 2012 è invece stato realizzato il progetto di *peer education* **"Insieme si può fare, adolescenti e Comunità alle prese con scelte consapevoli"**, che ha registrato la presenza ai percorsi formativi di 32 *peer leader* e 11 *tutor*; le tematiche del progetto hanno riguardato per un gruppo di adolescenti gli aspetti legati all'affettività/sexualità ed alle malattie sessualmente trasmissibili (nell'ambito di un progetto ministeriale), dall'altra i comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze.

Gli interventi dei *peer leader* hanno raggiunto 13 classi afferenti ai tre Istituti comprensivi del territorio con il coinvolgimento di 256 studenti e 11 classi dell'Istituto Degasperi e della Scuola Professionale Enaip con il coinvolgimento di 186 studenti.

Nell'ambito del progetto i *peer leader* e i *tutor* hanno inoltre partecipato ad alcuni eventi di Comunità come la manifestazione **"Nel borgo con gusto"** (fine 2011) in collaborazione con i Centri di Aggregazione Giovanile e l'iniziativa **"Bonsai Anlaid"** (aprile 2012) in collaborazione con la CRI giovanile del Distretto.

Al termine del primo biennio è stato organizzato, grazie all'impegno dell'Associazione dei Club Alcolologici Territoriali, un evento finale dal titolo **"Peer un viaggio verso casa mia"** che si è tenuto sabato 12 maggio 2012 presso il Palalevico e che ha visto i ragazzi *peer leader* protagonisti di uno spettacolo teatrale dal titolo **"NOI EMOZIONI"**. I giovani hanno espresso, attraverso l'interpretazione, la consapevolezza del proprio mondo emozionale, come base indispensabile per saper scegliere un sano stile di vita, anche in contesti sociali molto forti come quello dei pari.

La manifestazione finale **"Peer un viaggio verso casa mia"** ha visto la partecipazione di circa 200 persone.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 182 di data 08/11/2012 è stato approvato il progetto presentato dall'Associazione "Comitato per l'Amministratore di sostegno in Trentino", finalizzato alla **promozione dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno nella Provincia di Trento**, diffondere la sua adozione a tutela di persone fragili in alternativa alla misura dell'interdizione, facilitare la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale.

Il progetto è stato gestito dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, con il supporto della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e Provincia Autonoma di Trento, della Comunità Valsugana e Tesino, dell'APSP "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana e la collaborazione in qualità di partner dell'Associazione Mano Amica di Borgo Valsugana, dell'ANFFAS, Associazione dei Club

Alcolologici Territoriali Valsugana orientale e Tesino, dell'AVULSS – sedi di Borgo e Strigno e del Gruppo Aiuto Handicap GAIA di Borgo Valsugana e del Gruppo Donne Grigno Tezze.

In totale si sono iscritte al percorso ben 61 persone, che hanno frequentato con interesse e costanza i 5 incontri proposti.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 195 di data 22/11/2012 è stato approvato il progetto di prevenzione e promozione sociale **"Fate il nostro gioco: la matematica del gioco d'azzardo"**, un intervento di sensibilizzazione territoriale incentrato sul tema delle nuove dipendenze, con un particolare riferimento agli aspetti relativi al gioco d'azzardo. Due conferenze-spettacolo, una rivolta alle scuole ed una aperta a tutta la popolazione, hanno svelato le regole, i piccoli segreti e le grandi verità che stanno dietro all'immenso fenomeno del gioco d'azzardo in Italia, utilizzando la matematica come una specie di "antidoto logico", per creare consapevolezza intorno al gioco e svelare i suoi lati nascosti. L'idea è stata appunto quella di usare la matematica come strategia di prevenzione del rischio degli eccessi da gioco, come strumento di esercizio del pensiero critico e occasione privilegiata per creare un'opinione consapevole nei cittadini, specialmente nei ragazzi, in un ambito in cui molto si basa sulla scarsa conoscenza delle leggi che governano la sorte.

Il CFP ENAIP ha partecipato alla conferenza in programma nel corso della mattinata, con le classi prime e seconde dell'istituto ed un folto gruppo di insegnanti, arrivando a superare le 150 presenze; la conferenza serale ha registrato la presenza di oltre 60 persone tra *stakeholders* del territorio, famiglie interessate alla problematica ed un consistente gruppo di giovani.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 197 di data 29/11/2012 è stato approvato il progetto **"Buono da mangiare: relazione tra cibo, cultura e sentimenti"**. Esso ha previsto una serata iniziale quale spunto per i genitori per riflettere sulle proprie modalità e stili, agiti anche durante il momento dedicato al cibo, all'interno della famiglia; questa ha poi rappresentato uno stimolo all'adesione ai percorsi laboratoriali, nei quali mettersi in gioco per passare "dal tavolo alla tavola". Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di affrontare insieme la fatica del momento legato allo stare a tavola, in particolare nel contesto contemporaneo, fatto di urgenza e fretta, confrontarsi su problematiche e temi emergenti, individuare strategie possibili di cambiamento e monitorarle, grazie all'aiuto del facilitatore. L'iniziativa ha risposto ai bisogni espressi dalle famiglie partecipanti a diverse iniziative proposte nell'ultimo biennio e si è posta in sinergia con il percorso che la Scuola Primaria di Roncigno Terme stava approntando con la componente genitoriale. Il progetto è stato realizzato in sinergia con "Stazione famiglie".

La prima serata, tenutasi nel mese di dicembre 2012 ha registrato la presenza di una ventina di persone; di queste, diverse famiglie hanno lasciato il nominativo per aderire al percorso laboratoriale che verrà realizzato nel mese di maggio 2013.

Nella medesima giornata la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 198 ha approvato anche il progetto **“Ti parlo, mi ascolto: la relazione e le emozioni tra genitori e con i figli”**. La serata iniziale è stata lo spunto per i genitori per riflettere sulle proprie modalità comunicative e relazionali all'interno del nucleo, in particolar modo in riferimento al rapporto tra genitori e con i figli, ed uno stimolo all'adesione ai percorsi laboratoriali, nei quali mettersi in gioco per migliorare i propri rapporti familiari, affrontare gli stereotipi legati ai ruoli ed i limiti della comunicazione, risolvere problematiche contingenti legate alla crescita dei figli anche piccoli (0-3, 3-6, 6-10 anni); il tutto nell'ottica di affrontare i nodi critici nella triade relazione-comunicazione-emozione. L'iniziativa ha costituito inoltre un'ulteriore momento di confronto per i genitori, che hanno avuto l'occasione di esprimere bisogni, idee e proposte che sono state poi affrontate ed approfondite nell'ambito dei successivi percorsi formativi.

Il progetto ha risposto ai bisogni espressi dalle famiglie partecipanti a diverse iniziative proposte dal Servizio nell'ultimo biennio e si è posta in sinergia con il percorso che la Scuola Materna di Borgo Valsugana stava approntando con la componente genitoriale. Il progetto è stato realizzato in sinergia con “Stazione famiglie”.

La prima serata, tenutasi nel mese di dicembre 2012 ha registrato la presenza di circa 40 persone; sono stati realizzati poi, nel corso del 2013, due percorsi laboratoriali di 5 incontri ciascuno, che hanno registrato una presenza superiore alle previsioni, arrivando a coinvolgere 40 genitori. Il gruppo che ha seguito il primo percorso ha deciso di ritrovarsi, con cadenza periodica, presso al sede del Totem, negli spazi ed orari riservati al progetto “Stazione famiglie”, per intraprendere un percorso di gruppo di auto-mutuo aiuto, che già a partire dal mese di maggio 2013 verrà monitorato dagli educatori e supervisionato dal formatore, che ha dato la propria disponibilità a quest'incontro in forma gratuita.

Sempre il 29/11/2012 la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 199 ha approvato il progetto di prevenzione e promozione sociale **“A ritmo di famiglia nella natura”** avente il fine di promuovere due giornate “a portata” delle famiglie, soprattutto con figli piccoli, sensibilizzandole ai temi della natura, intesa sia nel suo aspetto naturalistico, che come grande risorsa del territorio. Come la natura e l'ambiente sono il risultato dell'inter-relazione tra elementi diversi, allo stesso modo all'interno delle famiglie co-esistono e cercano di integrarsi e convivere più soggetti e interessi differenti. Si è inteso quindi partire da questa premessa per creare delle opportunità di dare “tempo” e “spazio” alla famiglia, promuovendo un'occasione speciale di conoscenza e relazione tra genitori e figli e tra nuclei familiari in un contesto diverso dalla frenetica quotidianità, nel quale è possibile sperimentare e vivere sensazioni ed emozioni nuove, maggiormente legate alla genuinità ed all'autenticità, al legame primordiale che esiste tra uomo e natura. L'iniziativa ha avuto altresì lo scopo di promuovere la conoscenza del territorio, delle attività tradizionali, dell'ambiente e degli ecosistemi del Lagorai, nell'ottica di un approccio eco-sostenibile.

Causa condizioni atmosferiche avverse a fine 2012, entrambe le giornate sono state realizzate nel 2013 ed hanno registrato il tutto esaurito con 60 presenze; hanno coinvolto anche famiglie con bambini piccoli ed hanno raggiunto ampiamente gli obiettivi prefissati.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 218 di data 28/12/2012 è stato approvato il progetto **“Dall'arte di educare, all'arte di aiutare diversamente: genitori e volontari in cammino nella comunità”**, che ha proposto tre distinti percorsi in una linea ideale di continuità.

Nello specifico si è voluto formare il mondo adulto alla relazione, offrendo ai gruppi momenti didattici ed esperienziali a livelli diversi, che rispondono a bisogni differenti, a seconda del ruolo che la persona riveste all'interno del contesto di appartenenza.

Il primo percorso ha coinciso con il livello progredito del percorso **“L'arte di educare diversamente”** e si è rivolto a coloro (genitori e figure educanti) che nel corso del primo semestre 2012 hanno frequentato il percorso base (16 iscritti, tra cui 3 papà ed una nonna).

Il percorso progredito 2013 ha registrato la presenza di 11 partecipanti.

Questa tipologia di iniziativa permette ai partecipanti di riscoprire e migliorare le competenze necessarie per una vera comunicazione-relazione fra genitori e figli, da persona a persona, e si è proposta di rinforzare gli argomenti trattati nel corso base e completarli dando maggiore spazio ai laboratori.

Il secondo *step* si è identificato in una nuova proposta, denominata **“Formazione Permanente intensiva di secondo livello”** ed ha coinciso con un percorso preparatorio/propedeutico al volontariato; si è rivolto infatti alle persone che hanno partecipato ai vari corsi negli anni precedenti e si sono dimostrate disponibili a stabilire consapevolmente rapporti di comunicazione interpersonale nella vita di ogni giorno, divenendo cittadini attivi e partecipi della vita sociale della comunità, approfondendo la relazione d'aiuto centrata sulla persona.

Il percorso, inizialmente pensato per 20 persone, è stato ristrutturato in relazione alla numerosità delle richieste pervenute, coinvolgendo ben 31 partecipanti.

Il terzo modulo del progetto verte sulla formazione al volontariato intesa come modo nuovo di essere cittadini attraverso l'esperienza della “relazione d'aiuto”.

Alcuni di questi progetti, attivati nel 2012, hanno proseguito la loro attività anche nell'anno 2013.

Il 28/12/2012 la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 219, ha approvato il progetto di prevenzione e promozione sociale **“Famiglia e denaro: arrivare insieme a fine mese”**, finalizzato ad aiutare le famiglie a riflettere sulla propria situazione economica e a divenire consapevoli della loro modalità di gestione del denaro e delle spese, in un momento storico-politico particolarmente delicato e critico, trovando modalità e strategie per affrontare le difficoltà relazionali e finanziarie. La serata prevedeva l'intervento di un'operatrice dell'ALFID e di due referenti delle ACLI, in modo tale da affrontare l'argomento sia dal punto di vista emotivo-relazionale, che nell'ambito del sistema fiscale.

La prima parte, che per motivi organizzativi verrà realizzata nel maggio 2013, riguarderà infatti la riflessione attorno alla vita familiare, alle fasi di passaggio del ciclo vitale, che sempre portano elementi nuovi e di cambiamento; per questo è importante che nella coppia si impari ad affrontare insieme le difficoltà legate ad esempio alla scelta o alla perdita del lavoro, alla nascita di un bambino, nuovi tempi lavoro-famiglia, alle esigenze della famiglia d'origine.

Il secondo intervento si concentrerà invece sulla parte finanziaria, trattando tematiche quali ad esempio le agevolazioni per le famiglie, gli acquisti a rate che mettono in crisi qualsiasi stipendio a fine mese, le carte di credito o carte *revolving*, il bilancio familiare. In tal modo si è affrontato questo tema anche da un punto di vista relazionale, spesso non toccato, in quanto le persone solitamente preferiscono avere direttamente la consulenza finanziaria per tutti gli aspetti tecnici e pratici, senza toccare il lato emotivo dell'argomento.

Sempre il 28/12/2012 la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 220, ha approvato il progetto **“Sei forte papà: uomini, mariti, padri e lavoratori di fronte alle richieste della vita”**, che prevede una serata di conferenza-dibattito e tre incontri di laboratorio.

Nella prima serata, aperta al pubblico, sono offerti diversi spunti di riflessione su più tematiche riguardanti la famiglia, la coppia e naturalmente il ruolo maschile. La metodologia utilizzata coinvolge attivamente i partecipanti, in modo da sondare e raccogliere le loro esigenze e proposte, che andranno a delineare con maggior precisione il prosieguo dell'esperienza.

All'incontro hanno partecipato circa 30 persone, di cui 25 papà (alcuni anche molto giovani) e alcune mamme in attesa.

In seguito è proposto un percorso laboratoriale di 3 incontri (ogni incontro durerà circa 2 ore), in corso nel 2013, in orari e giorni in grado di favorire e facilitare al massimo la partecipazione dei padri: in questi incontri, ai quali partecipano ben 18 papà è usato un metodo partecipativo-laboratoriale che consente ai partecipanti, anche tramite esercitazioni specifiche con la conduttrice, di mettere in gioco ed affrontare la propria esperienza quotidiana e le relative problematiche, sia in riferimento alla sfera della comunicazione e delle emozioni, sia in rapporto all'essere compagno e genitore.

In data 26 Marzo 2013 dalle ore 9.00 alle 12.30 a Trento è stato organizzato dal Servizio Politiche Sociali ed Abitative della Provincia Autonoma di Trento un seminario formativo denominato “*Le buone prassi per conoscere la governance degli interventi di prevenzione e promozione sociale della Comunità Valsugana e Tesino*”, nel corso del quale l’Assessore alle Politiche sociali e giovanili Severino Sala, la Responsabile del Settore Socio-Assistenziale Maria Angela Zadra, l’educatore referente per i progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità Sonia Rovigo, accompagnati da alcuni rappresentanti del Tavolo di lavoro “Comunità che promuove benessere” hanno assicurato un’importante azione informativa e formativa rispetto alle iniziative ed attività della Comunità e del Tavolo stesso.

c) Interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare

Gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare sono finalizzati ad aiutare e sostenere la famiglia e comprendono in particolare:

- ↳ interventi di assistenza domiciliare, rivolti al sostegno di persone non in grado di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e mirati al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educative e riabilitative;
- ↳ servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura, tutela e educazione non possono trovare adeguata risposta, anche in via temporanea, nell'ambito familiare;
- ↳ mediazione familiare, volta a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori;
- ↳ affidamento familiare di minori, volto ad assicurare risposte al bisogno affettivo, di mantenimento, di educazione e di istruzione dei minori privi di un ambiente familiare idoneo;
- ↳ interventi di accompagnamento all'adozione nazionale e internazionale;
- ↳ servizio di accoglienza di minori e adulti presso famiglie o singoli, volto a fornire una misura alternativa ai servizi residenziali se essi non possono essere adeguatamente assistiti nel proprio ambito familiare;
- ↳ interventi di pronta accoglienza di minori o adulti in situazioni di abbandono o di urgente bisogno di allontanamento dall'ambiente familiare, prestati in via temporanea attraverso singoli, famiglie e in subordinate strutture residenziali;
- ↳ interventi di accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli.

Interventi di assistenza domiciliare

(vd. anche *infra* al paragrafo sul passaggio di competenze relativamente all’integrazione socio-sanitaria).

Gli interventi di assistenza domiciliare (SAD) riguardano il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale rivolte a persone singole o nuclei familiari, anche a supporto della vita di relazione, erogate al domicilio e attraverso strutture di servizio distribuite a livello territoriale. Essi rispondono all’esigenza primaria di consentire alle persone che necessitano di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

Il Servizio, allo stato attuale, comprende interventi di:

- aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona
- fornitura e somministrazione di pasti a domicilio o presso strutture
- prestazioni fornite in strutture territoriali diurne (bagno assistito, manicure/pedicure, parrucchiere/barbiere, ...)
- servizio di telesoccorso e telecontrollo
- servizio di lavanderia, integrato, ove necessario, dalla raccolta e consegna a domicilio
- organizzazione di soggiorni climatici protetti.

L’externalizzazione di parte del **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)** a *La Strada scs* di Borgo Valsugana è proseguita positivamente anche nel 2012: con determinazione del Responsabile del Settore n. 433 di data 04/11/2009 era stata affidata a questa cooperativa la gestione di parte del Servizio di Assistenza Domiciliare dal 01/01/2010 al 31/12/2013, eventualmente prorogabile per un ulteriore biennio.

Nei mesi trascorsi sono stati rispettati i pianificati momenti di programmazione e verifica dell’attività svolta che prevedono, sia incontri a livello di Responsabile del Settore Socio-Assistenziale e Direzione della cooperativa, sia di verifica sui casi tra le Assistenti sociali ed il Referente Tecnico-Organizzativo della cooperativa.

La cooperativa attua anche il **ritiro, il trasporto e la consegna dei pasti, nonché il ritiro e la consegna della biancheria al domicilio degli utenti.**

Anche nel 2012 si è fatto ricorso alla cooperativa per garantire la continuità del Servizio a fronte delle numerose richieste di aspettativa o assenze dal servizio per varie motivazioni da parte degli OSA/OSS dipendenti.

L’accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare avviene sulla base di una graduatoria, redatta tenendo conto dei “**Criteri per la formazione di una graduatoria finalizzata all’erogazione del Servizio di Assistenza a Domicilio**”, approvati dalla Giunta comprensoriale con provvedimento n. 18 di data 19/02/2009.

Si è lavorato nel 2012 per una **riorganizzazione complessiva del Servizio di Assistenza Domiciliare**, con l’obiettivo di perseguire un processo di miglioramento e di ottimizzazione, anche in rapporto alla disponibilità di risorse in capo al Settore.

Il 02/02/2012 la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 19, ha approvato tale progetto di riorganizzazione, che prevede in sintesi:

1. l’accorpamento degli OSA/OSS che operavano nelle zone 1 – 2 e 3, in un’unica zona 1, avente sede di riferimento Borgo Valsugana, pur con la possibilità di svolgere l’attività, nel caso in cui gli utenti della zona 1 non siano sufficienti ad assicurare la copertura dell’intero orario di lavoro, anche nelle zone limitrofe;
2. la prosecuzione del coordinamento degli OSA/OSS da parte degli Assistenti sociali che attualmente già coordinano gli operatori, tenuto conto degli utenti per i quali ciascuna ha la responsabilità del progetto assistenziale, a seconda della zona di residenza;
3. riduzione della frequenza delle riunioni di coordinamento degli operatori a quindicinali (eventualmente modificabili con una frequenza minore, su valutazione degli Assistenti sociali coordinatori).

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 72 del 05/04/2012 è stato approvato anche un nuovo schema di accordo integrativo alla convenzione per la gestione di parte del Servizio di Assistenza Domiciliare, introducendo ulteriori elementi di disciplina dei rapporti tra la Comunità e la Cooperativa, al fine di rispondere alle esigenze di attivazione di servizi a favore degli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare, assicurando altresì una migliore continuità assistenziale in caso di impossibilità di svolgere il servizio da parte degli operatori OSA/OSS dipendenti dalla Comunità.

Per quanto riguarda il **servizio pasti a domicilio** si intende mantenere l’organizzazione in essere, grazie alla disponibilità alla fornitura da parte delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) di Borgo Valsugana, Castello Tesino, Grigno, Pieve Tesino e Strigno, nonché della cucina dell’Azienda Provinciale Servizi Sanitari (APSS) di Borgo Valsugana e quella della cucina del Centro di Servizi di Villa Agnedo.

L'accesso al Servizio Pasti a Domicilio avviene sulla base di una graduatoria, redatta tenendo conto dei "Criteri per la formazione di una graduatoria finalizzata all'erogazione del Servizio di Pasti a Domicilio", approvati definitivamente dalla Giunta comprensoriale con provvedimento n. 63 di data 23/05/2008, dopo un congruo periodo di sperimentazione da parte del Settore.

Con la collaborazione della Comunità della Vallagarina, che gestisce il servizio per tutta la provincia di Trento si è garantito il servizio di **telesoccorso**, che assicura alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione, un intervento tempestivo in caso di malore, infortunio o necessità, ed il servizio di **telecontrollo** periodico, che assicura il monitoraggio della situazione della persona attraverso colloqui telefonici ed eventualmente l'attivazione di servizi socio-sanitari di riferimento.

Anche per il 2012, pur non rientrando questa tipologia di servizio nei livelli essenziali transitori di assistenza di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 556 di data 25/03/2011, si sono pianificati i **soggiorni climatici protetti**; a seguito di verifica tramite la somministrazione di questionari ai partecipanti, si è rilevata la volontà da parte della maggioranza di proseguire nella medesima località balneare.

La scelta organizzativa è stata orientata ad una gestione che prediligesse il ricorso diretto alla medesima cooperativa di privato sociale che già collabora con la Comunità per la gestione del SAD.

Interventi educativi a domicilio

L'intervento educativo a domicilio è finalizzato a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente, anche disabile, ed a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. L'intervento può essere esteso a soggetti maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriali o a rischio di emarginazione, all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo.

L'azione è centrata sul rapporto diretto con il minore o l'adolescente e può integrarsi, senza sostituirsi, con l'intervento attuato dai servizi a carattere semi-residenziale o residenziale che accolgono il minore stesso, al fine di favorirne il rientro nel suo ambiente di vita, nonché l'azione educativa svolta dalla scuola e da altre agenzie di socializzazione.

L'intervento è attivato su proposta dell'Assistente sociale referente del caso ed è attuato da un educatore con una formazione specifica, sulla base del piano di aiuto concordato con la famiglia e del progetto educativo predisposto.

Tale tipologia di intervento è stata attuata dal Settore, sia attraverso il ricorso agli educatori dello *staff* del Centro Aperto Minori (laddove possibile), sia attraverso associazioni/cooperative autorizzate dalla PAT.

Spazio Neutro

Lo Spazio Neutro ha lo scopo di favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari, nel caso di separazione dei genitori, di affido familiare e di affido a servizio residenziale.

Lo Spazio Neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, sulla base di un lavoro preparatorio, effettua un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il minore da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari. E' attivato sulla base di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale.

Nel 2012 gli interventi di Spazio Neutro sono stati attuati, sia attraverso il ricorso agli educatori dello *staff* del Centro Diurno e Aperto Minori (laddove possibile), sia attraverso associazioni/cooperative autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Servizi a carattere semi-residenziale

I Servizi a carattere semi-residenziale sono diretti a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, tramite interventi volti ad integrare le funzioni proprie del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze dei singoli gruppi di utenti. In relazione alla tipologia degli utenti possono realizzare attività riabilitative, socio-educative, di addestramento, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità atte a favorire l'integrazione sociale. Tali servizi possono inoltre integrare gli interventi di assistenza domiciliare ed essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

I destinatari dei servizi semi-residenziali sono i soggetti minori, disabili ed anziani individuati con riferimento a ciascun servizio.

I servizi semi-residenziali gestiti direttamente dal Settore Socio-Assistenziale della Comunità sono il **Centro Diurno e Aperto Minori "Sosta Vietata" di Borgo Valsugana**, il **Centro di Servizi "Villa Prati" di Villa Agnedo** ed il **Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino**.

1. Centro Diurno e Aperto Minori "Sosta vietata"

Il Centro Diurno e Aperto Minori (CD/CAM) è un servizio a carattere diurno, che sviluppa la sua azione lungo due direzioni integrate e complementari:

↳ attività di carattere animativo finalizzate all'integrazione di minori a rischio con gruppi di coetanei, con realtà associative locali e con altre espressioni del tessuto sociale;

↳ sviluppo di interventi di accompagnamento nel tempo.

Nel 2010 si era valutato che i tempi fossero maturi anche per richiedere la **duplice autorizzazione del Centro, sia come Centro Aperto, che come Centro Diurno** e quindi già in sede di confronto concorrenziale era stata inserita in convenzione questa plurivalenza. Il **Centro Diurno per Minori** è un servizio a carattere diurno finalizzato ad offrire appoggio nella vita quotidiana, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale del minore ed integrando la sua famiglia nello svolgimento della sua funzione educativa. Offre possibilità di aggregazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Assicura un supporto educativo per le attività scolastiche, ludiche, di socializzazione e integrazione.

La richiesta di autorizzazione al funzionamento anche come Centro Diurno è seguita alla constatazione che sempre più i ragazzini che hanno accesso al Centro presentano una presa in carico da parte del Servizio Sociale, con necessità di interventi educativi individualizzati. Si sono così indetti una serie di incontri con le diverse figure professionali coinvolte, per definire le nuove procedure di inserimento e la nuova modulistica necessaria al funzionamento come Centro Diurno.

Con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 5 di data 13/01/2010, a seguito delle relative procedure, è stata rilasciata l'**autorizzazione al funzionamento** dell'unità operativa "Centro diurno per minori/Centro aperto", ampliando così la gamma dell'offerta di servizi rispetto al passato.

Le attività del Centro vengono progettate in relazione all'anno scolastico, in quanto rappresentano un supporto alle funzioni genitoriali che, per molti versi, necessitano di un sostegno maggiore proprio durante il periodo di impegno formativo dei figli. La specificità consiste nello sviluppare

attività che prevedono la compresenza di minori con condizioni personali e socio-culturali differenti (sia minori a rischio, sia minori senza particolari problematiche).

Il Centro rappresenta anche un'occasione privilegiata per agire su diversi versanti educativi: offrire al minore la possibilità di vivere un clima accogliente e positivo, caratterizzato da relazioni che possono aiutarlo nel suo percorso di crescita, supportare la famiglia nell'attenuare la percezione di un antagonismo educativo che si tema possa stabilirsi attorno al minore, restituendo loro il protagonismo nelle decisioni e nei processi di crescita che coinvolgono il figlio, collaborare con le scuole nel costruire percorsi di supporto scolastico e relazionale che mettano i minori nella condizione di vivere in modo positivo e gratificante anche l'esperienza dello studio.

Il Centro ha promosso in questi anni una fitta collaborazione anche con le associazioni del territorio nell'organizzazione di attività e laboratori rivolti ai minori. In tal senso, quindi, la comunità ha insegnato ai ragazzi a conoscere e valorizzare la ricchezza di rapporti, relazioni e opportunità che il territorio può offrire, educandoli anche ad assumersi, in prospettiva, responsabilità sociali.

Con provvedimento del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 444 di data 12/11/2009, a seguito di apposito confronto concorrenziale, è stata aggiudicata all'APPM onlus di Trento la **gestione del Centro Aperto Minori e degli Spazi di Aggregazione giovanile - Spazi Giovani** dal 24/11/2009 al 31/12/2012.

Con provvedimento n. 134 di data 03/08/2012 la Giunta della Comunità ha autorizzato a contrarre con la forma del confronto concorrenziale tra soggetti privati idonei al convenzionamento per l'affidamento in gestione del Centro Diurno e Aperto Minori e degli Spazi di Aggregazione giovanile **dal 01/01/2013 al 31/12/2015**. A seguito dell'effettuazione della gara si è confermato vincitore il precedente gestore, APPM onlus.

2. Centro di Servizi "Villa Prati" di Villa Agnedo

Il Centro di servizi risponde a bisogni di anziani autosufficienti o con un parziale grado di compromissione delle capacità funzionali, che vivono nella propria abitazione o in alloggi protetti ed a quelle persone adulte destinatarie di interventi di assistenza domiciliare. Esso si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di mensa e di lavanderia. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il Centro di Servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali.

Presso il Centro ha luogo anche un **programma di educazione motoria**, che viene attuato da parte di un insegnante esterno qualificato, individuato dal gestore.

Nel 2008 si è proceduto al rinnovo della convenzione con il Comune di Villa Agnedo per la **concessione in comodato gratuito della struttura di "Villa Prati"** al Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino, per una durata decennale, dal 01/01/2008 al 31/12/2017.

A seguito di apposito confronto concorrenziale, con provvedimento del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 513 di data 14/12/2009 recante "Aggiudicazione della gestione del Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino e del Centro di Servizi di Villa Agnedo dal 01/01/2010 al 31/12/2012", si è aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa tra LA CASA scs di Rovereto e LA STRADA scs di Borgo Valsugana, rappresentato dalla capogruppo LA CASA scs con sede legale in Viale Trento 49/B - 38068 Rovereto, la **gestione del Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino e del Centro di Servizi di Villa Agnedo dal 01/01/2010 al 31/12/2012**.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 221 di data 28/12/2012, recante "Proroga convenzioni in essere da parte del Settore Socio-Assistenziale per l'erogazione di servizi di natura socio-assistenziale", è stata disposta la proroga *ex lege* ed alle medesime condizioni, delle convenzioni in scadenza nell'anno 2012, stipulate ai sensi della LP 14/1991 e della LP 35/1983, fino alla data prevista dall'art. 53, comma 5, della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento".

Con il provvedimento della Giunta della Comunità n. 20 di data 28/02/2013, recante "Approvazione schema di accordo modificativo ed integrativo alle convenzioni per la gestione del Centro di servizi di Cinte Tesino e di Villa Agnedo stipulate con "La Casa S.C.S." di Rovereto quale capofila del raggruppamento temporaneo d'impresa tra la "La Casa S.C.S." di Rovereto e "La Strada S.C.S." di Borgo Valsugana" inoltre, si sono apportate delle modifiche in ordine ad alcuni aspetti (in particolare al servizio di cucina e di lavanderia), sia in quanto si stava assistendo ormai da tempo ad una richiesta continua di interventi di manutenzione e riparazione delle attrezzature in uso, che risentono ormai dell'usura del tempo e dell'utilizzo, sia ai fini di un risparmio in termini di consumi, grazie all'ottimizzazione delle risorse impiegate ed alle externalità positive che si presume potranno contribuire ad aumentare l'efficienza delle prestazioni.

Per il Centro di Villa Agnedo è prevista l'**assegnazione del seguente personale dipendente**:

- un Assistente sociale a part-time per quanto attiene gli inserimenti degli ospiti, il monitoraggio dei progetti di aiuto, la verifica sugli interventi erogati e le eventuali dimissioni (indicativamente 9 ore - a seguito del passaggio della gestione del Centro diurno di Cinte Tesino all'APSS tale suddivisione ha subito delle modificazioni temporanee; proprio in considerazione di tale modifica, l'Assistente sociale è stata assegnata anche al Punto Unico di Accesso a decorrere dal 10/09/2012);
- OSA/OSS dipendenti dall'Ente in numero tale da consentire la gestione ottimale dell'assistenza.

La gestione attraverso un soggetto terzo convenzionato consente inoltre, attraverso il ricorso al suo personale, di garantire la necessaria continuità dei servizi anche in tutti i casi in cui i dipendenti della Comunità siano assenti per malattie prolungate, ferie, aspettative, etc.

Il personale dipendente della Comunità è coordinato e gestito operativamente da parte del Referente Tecnico-Organizzativo della cooperativa *La Casa*, in collaborazione con l'Assistente sociale referente per il Centro, mentre rimane in capo all'Ente tutto ciò che attiene agli adempimenti contrattuali previsti per i dipendenti.

Anche per il 2012 si è ritenuta fondamentale la **creazione di occasioni per mantenere ed ampliare i rapporti dei Centri con la comunità**, affinché il servizio potesse rappresentare una risorsa significativa per le persone, sia in termini assistenziali, che relazionali, rappresentando altresì un valido supporto alle famiglie per favorire la permanenza a casa dei loro congiunti.

Nel corso del 2011 si erano assunti accordi con il custode che in passato aveva svolto tale servizio per parecchi anni in maniera positiva, che si è reso nuovamente disponibile e con delibera della Giunta della Comunità n. 186 di data 24/11/2011 è stato affidato il servizio di custodia dell'immobile del Centro di Servizi di Villa Agnedo **dal 01/12/2011 al 31/12/2013**.

3. Centro diurno - Centro di servizi di Cinte Tesino

(vd. anche *infra* al paragrafo sul passaggio di competenze relativamente all'integrazione socio-sanitaria)

La struttura di Cinte, in quanto Centro Diurno e di Servizi, oltre ad avere quale tipologia di destinatari quella già descritta in precedenza per Villa Agnedo, prevede anche l'inserimento di anziani e persone parzialmente autosufficienti, non autosufficienti o con gravi disabilità, che abbisognano di assistenza continuativa. Al Centro Diurno possono essere ammessi anziani ultrasessantacinquenni residenti nella Comunità, che si trovano in stato di limitata autonomia fisica e/o di isolamento sociale, tale da richiedere interventi di assistenza diretta alla persona nello svolgimento delle attività quotidiane e di supporto dal punto di vista relazionale, di norma in un contesto di presenza complementare dei familiari. Gli utenti del Centro devono comunque possedere capacità residue tali da consentire la partecipazione attiva alla vita del Centro.

Possono inoltre essere ammessi al Centro Diurno anche soggetti di età inferiore ai sessantacinque anni, la cui situazione di bisogno fisica e/o psicologica possa trovare giovamento nell'inserimento, nel rispetto delle esigenze degli utenti anziani.

Le condizioni psicologiche e fisiche delle persone accolte devono tuttavia essere compatibili con le esigenze di vita comunitaria che il Centro propone; non sono pertanto accoglibili le persone allettate, quelle con problemi di natura psichiatrica o con grave demenza senile, che possono pregiudicare le condizioni di convivenza, così come le persone i cui bisogni assistenziali non possono trovare un'adeguata risposta nei servizi offerti dal Centro medesimo.

Ai sensi della L.P. n. 16 del 23 luglio 2010 e della successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2617 del 2.12.2012, a partire dall'1 gennaio 2012 la gestione del Centro diurno è stata incardinata nel fondo per l'integrazione socio-sanitaria, passando così la competenza all'APSS (vd. anche *infra* al paragrafo sul passaggio di competenze relativamente all'integrazione socio-sanitaria).

Come già sopra accennato, la **gestione** del Centro è attualmente affidata al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa tra LA CASA scs di Rovereto e LA STRADA scs di Borgo Valsugana, rappresentato dalla capogruppo LA CASA, per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2012, prorogata ex lege come sopra riportato con riferimento al Centro di servizi di Villa Agnedo.

La Comunità corrisponde alla Cooperativa convenzionata la quota parte relativa alla gestione del Centro di servizi.

La Provincia, i Comuni e gli altri Enti pubblici, nonché loro società, proprietari delle sedi dove viene svolta l'attività dei Centri diurni proseguono nel mettere a disposizione, a titolo gratuito, ai soggetti che svolgono dette attività, gli immobili nonché le relative attrezzature, sulla base di convenzioni di disciplina dei rapporti patrimoniali.

La Comunità sta quindi cercando di addivenire ad un accordo con il Comune di Cinte Tesino per il subentro in convenzione da parte del soggetto aggiudicatario della gestione del Centro diurno.

Passaggio di competenze in Relazione all'integrazione socio-sanitaria

Con delibera n. 2617 di data 02/12/2011 la Giunta provinciale ha approvato le nuove direttive provinciali 2012 in materia di integrazione socio-sanitaria. Le direttive definiscono i criteri e le modalità per il passaggio di alcune attività ed interventi socio-sanitari dalle politiche sociali alle politiche sanitarie, in attuazione di quanto previsto:

- dall'articolo 21 della legge provinciale in materia di tutela della salute;
- dagli articoli 2, 41 e 46 della legge provinciale n. 13/2007;
- dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 3179/2010, come modificata con deliberazione n. 556/2011.

Il sopra citato passaggio ha costituito la seconda fase del processo di integrazione socio-sanitaria, iniziato con il trasferimento del finanziamento dei tre Centri residenziali che operano nell'ambito della disabilità Villa Maria di Lenzima, Centro Don Ziglio di Levico Terme e Casa Serena di Trento dal Fondo socio-assistenziale al Fondo per l'assistenza integrata di cui all'articolo 18 della legge provinciale in materia di tutela della salute. I provvedimenti della Giunta Provinciale che hanno disciplinato detto trasferimento sono stati le deliberazioni n. 2689/2010, n. 3059/2010, n. 3062/2010 e n. 283/2011.

A partire dal 1° gennaio 2012 sono pertanto incardinate nel Fondo per l'assistenza integrata le seguenti attività e interventi socio-sanitari, che in precedenza erano gestiti dalla Comunità Valsugana e Tesino:

- a) l'Assistenza domiciliare nell'ambito dell'Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) – l'Assistenza domiciliare integrata – cure palliative (A.D.I. – C.P.);
- b) il Centro diurno per anziani di Cinte Tesino
- c) il servizio di trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianti renali;
- d) il contributo spese per riscaldamento a favore dei soggetti affetti da nefropatia cronica;
- e) il rimborso spese forfettario per dialisi domiciliare e peritoneale;
- f) il rimborso spese di trasporto per soggetti affetti da nefropatie croniche o sottoposti a trapianto renale;
- g) il rimborso spese forfettario per soggetti affetti da particolari patologie;
- h) i rimborsi per soggiorni per cure climatiche e termali;
- i) i servizi di sostegno a favore di persone con handicap grave ("progetti di vita indipendente").
- l) i sussidi economici a favore di persone che usufruiscono a domicilio di un'attività di cura e di aiuto ("assegno di cura") continueranno ad essere gestiti nell'ambito del Fondo socio assistenziale, fino alla compiuta definizione del nuovo assegno di cura.

Le attività di coordinamento e di integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari (rete dei servizi) devono essere assicurate a livello distrettuale.

Esse si realizzano nel Distretto competente per territorio e devono essere finalizzate a garantire la continuità di cura dell'assistito.

L'Azienda è subentrata nella convenzione in essere con la Comunità per la quota parte relativa alla gestione degli interventi di competenza.

La compartecipazione degli utenti al costo del servizio è competenza dell'Azienda, ma fino alla parametrizzazione della compartecipazione in base all'ICEF, il servizio è esternalizzato, senza corrispettivo, alle Comunità. Nello specifico, le Comunità stanno continuando a provvedere alla raccolta della documentazione necessaria ed alla conseguente definizione del concorso alla spesa; sulla base di questi dati, l'Azienda emette la fattura ed incassa la compartecipazione. Fino alla parametrizzazione della compartecipazione in base all'ICEF, continuano ad essere applicabili le regole attualmente in vigore, con le eventuali specificazioni di cui alla legge provinciale di approvazione del disegno di legge n. 261 / XIV.

Nel corso del 2012 sono poi state emanate direttive per l'attivazione dei **Centri Diurni di Folgaria e di Scurelle**, già previsti negli atti programmatori della Provincia.

Attivazione del Punto Unico di Accesso (PUA)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1255 di data 15/06/2012 sono state approvate le linee di indirizzo per l'istituzione dei punti unici provinciali di accesso, in attuazione dell'articolo 21 comma 2 in materia di integrazione socio-sanitaria della L.P. 16/2010 "*Tutela della salute in provincia di Trento*".

A far seguito, con deliberazione della Giunta della Comunità n. 147 di data 30/08/2012 è stato quindi approvato lo schema di convenzione tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento e la Comunità Valsugana e Tesino per l'attivazione del punto unico di accesso.

Con determinazione del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 368 di data 05/09/2012 è stata dunque stabilita la messa a disposizione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di personale Assistente sociale dipendente della Comunità Valsugana e Tesino per l'attivazione del punto unico di accesso, per n. **6 ore settimanali** al fine di assicurare la funzionalità del punto unico di accesso per i residenti nel bacino territoriale di competenza, comprendente i Comuni di Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Ivano Fracena, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Villa Agnedo, garantendo al contempo la continuità operativa e di intervento con il Servizio sociale di appartenenza. L'Assistente sociale assegnata alle attività del PUA, rimane dal punto di vista dell'inquadramento giuridico ed economico e sotto ogni altro aspetto, dipendente della Comunità. In caso di assenza transitoria, non sostituibile, del personale con funzioni di Servizio sociale assegnato al punto unico di accesso, la Comunità s'impegna ad assicurare la continuità del servizio anche attraverso il ricorso ad altri assistenti sociali dipendenti della Comunità medesima.

L'attivazione del PUA nel nostro Distretto sanitario di riferimento è stata fissata al **10/09/2012** e la convenzione è stata siglata in forma sperimentale fino al 31/12/2012. Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 12 di data 14/02/2013, recante "*Approvazione schema di convenzione tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento e la Comunità Valsugana e Tesino per la collaborazione nella gestione del*

Punto Unico di Accesso”, si è approvata la nuova convenzione, valevole fino al **30/06/2013** e, salvo disdetta, tacitamente rinnovata per ulteriori mesi sei, fino al **31/12/2013**, in considerazione dell’assetto ancora sperimentale del Punto Unico di Accesso.

La localizzazione della sede del punto unico di accesso è individuata presso l’Unità Operativa di Cure primarie dell’Azienda – II piano della Palazzina Rosa, in Viale Vicenza 9 a Borgo Valsugana.

Alloggi protetti

Il Settore gestisce presso lo stabile nel quale si trova anche il Centro di Servizi di **Villa Agnedo tre alloggi protetti**, destinati ad anziani del tutto o in parte autosufficienti ed a persone a rischio di emarginazione. Gli alloggi protetti sono finalizzati ad offrire ai propri ospiti il massimo di occasioni di vita autonoma loro possibile col minimo di protezione a ciò necessaria e rispondono per dimensione, strutturazione, arredamento, collocazione e modalità di accesso alla finalità di non emarginare l’utente e di promuovere l’autosufficienza dello stesso. Negli alloggi possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare o l’intero nucleo se ciò è ritenuto utile al perseguimento delle finalità sopra espresse.

Sono collocate all’interno del Centro Servizi anche altre **due stanze**, con annessi servizi.

Ove se ne ravvisi la necessità ed opportunità gli ospiti possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi proposti presso il Centro.

I destinatari del Servizio sono di norma soggetti residenti nella Comunità, con un sufficiente grado di autosufficienza e che non presentano un fabbisogno assistenziale continuativo. Tali soggetti non devono avere risorse familiari in grado di rispondere ai loro bisogni alloggiativo-assistenziali, o quando presenti, le stesse risultino essere inadeguate.

In data 26/11/2009 è stato approvato con delibera dell’Assemblea comprensoriale n. 12 il nuovo **Regolamento degli alloggi protetti**, poi modificato con delibera dell’Assemblea della Comunità n. 24 di data 23/03/2011. A seguito di tale approvazione si è provveduto ad inviare alla PAT il materiale per l’**autorizzazione al funzionamento degli alloggi protetti** siti presso la struttura che ospita il **Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino** e quindi con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 204 di data 21/04/2011, si è autorizzato il funzionamento dell’unità operativa della Comunità Valsugana e Tesino composta da n. 9 alloggi protetti, siti in Cinte Tesino, via del Pertegante, 40 – Tipologia da Catalogo 4.3, per una ricettività di n. 16 utenti.

Alloggi a “Maso Scali” - Roncegno Terme

Con determinazione n. 720 di data 13 Novembre 2007 del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento è stato autorizzato il diverso utilizzo dell’edificio individuato dalla p. ed. 1313 in CC Roncegno – Maso Scali, prevedendo che cinque alloggi vengano messi a disposizione del Comune, su indicazione della Comunità, per risolvere casi di necessità abitativa a favore di soggetti che abbiano comunque i requisiti per l’accesso all’edilizia abitativa agevolata.

Attualmente è inserito un nucleo familiare in situazione di emergenza sociale, per il quale comunque si sta ricercando una diversa soluzione abitativa, avente carattere di continuità.

Progetto abitativo per persone in situazione di disagio psichico - sociale in convenzione con il Comune di Borgo Valsugana

A seguito di incontri specifici realizzati con il Comune di Borgo Valsugana, il Centro di Salute Mentale ed il Settore Socio-Assistenziale, si è arrivati a definire un accordo che prevede la messa a disposizione, da parte del Comune, di due appartamenti a persone in situazione di disagio psichico e sociale segnalate dal Centro di Salute Mentale dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dal Settore Socio-Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino.

La messa a disposizione dei due appartamenti ha lo scopo di soddisfare il bisogno abitativo di persone adulte che, a causa delle condizioni personali, sociali e di salute, non riescono a trovare una sistemazione abitativa adeguata in sintonia con il proprio percorso terapeutico e di aiuto. Alle persone che usufruiranno del collocamento negli appartamenti verrà garantito un supporto abitativo parzialmente assistito, inteso come tappa intermedia verso una più ampia autonomia.

Ogni inserimento è subordinato alla stesura di uno specifico progetto individualizzato, che prevede la valutazione dell’autonomia della persona, della capacità di vivere in un contesto comunitario, di aderire al progetto elaborato da parte dei Servizi coinvolti.

La Comunità e l’A.P.S.S., attraverso un’apposita Commissione, provvedono all’individuazione delle persone da proporre al Comune per la stipulazione dei contratti di locazione.

Ogni progetto ha la durata massima di un anno, eventualmente rinnovabile a seguito della rivalutazione della Commissione.

Allo scadere della precedente convenzione, che aveva durata 01/09/2008 – 31/08/2012, la Giunta della Comunità ha approvato con provvedimento n. 183 di data 08/11/2012 il nuovo schema di convenzione, avente durata di anni 1e si è ora in attesa di sottoscrizione.

Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia

Il Consultorio è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari.

Il modello operativo adottato presso il Consultorio è basato sul lavoro d’équipe tra operatori dell’area sanitaria e sociale, in stretto raccordo con le altre risorse socio-sanitarie operanti a livello territoriale, in un’ottica multidisciplinare e di integrazione delle diverse competenze.

L’Ente gestore ha finora esercitato le funzioni socio-assistenziali relative all’area del Consultorio tramite un’Assistente sociale a tempo pieno.

L’Assistente sociale che opera nell’équipe del Consultorio agisce nel contesto dei programmi e delle intese che, a livello istituzionale e di servizio, sono stati concordati tramite i rispettivi Responsabili, sulla base anche dei modelli organizzativi ed operativi sperimentati sul territorio.

Sono comprese nel suo ambito di operatività:

- ↳ le attività e gli interventi di prevenzione, promozione, informazione ed educazione sociale
- ↳ le attività di promozione e sostegno della genitorialità responsabile e competente e sviluppo della persona in alcune fasi della vita
- ↳ interventi sociali con vincolo normativo (es. in riferimento agli adempimenti post-adoptivi)
- ↳ la promozione ed il sostegno a gruppi, anche di auto-mutuo-aiuto
- ↳ il raccordo con i Servizi Sociali territoriali
- ↳ il raccordo e l’integrazione con i Servizi Specialistici e con quelli che attuano progetti di prevenzione su tematiche attinenti l’area consultoriale, attraverso azioni di coordinamento
- ↳ il monitoraggio e la conoscenza della domanda e dell’offerta, con contributo alla costruzione e gestione del sistema informativo, per gli aspetti socio-assistenziali.

L’area territoriale di riferimento è rappresentata da tutta la Comunità.

Servizio di mediazione familiare

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori.

Con nota del 28 Gennaio 2009 il Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia, preso atto dell'importanza strategica che ricopre questo servizio e tenuto conto degli esiti della sperimentazione effettuata sul territorio provinciale, riteneva necessario riconoscere tale attività come un servizio a regime, stabile e continuativo.

In tal senso costituiva, attraverso l'accorpamento degli Enti gestori, tre equipe di mediatori familiari che opereranno su altrettante aree territoriali specifiche (gruppo A: C1 – C2 – C3 – C4 – C11; gruppo B: C5 – Comune di Trento – C6 – C7 – C8; gruppo C: C9 – C10 – Comune di Rovereto), con l'obiettivo di razionalizzare al meglio le risorse.

Vista l'organizzazione sopra descritta del servizio di mediazione e la conseguente valutazione del fabbisogno organizzativo, il Servizio Politiche Sociali e Abitative ha autorizzato le seguenti ore settimanali, così ripartite: gruppo A - 27 ore; gruppo B - 30 ore; gruppo C - 24 ore.

A seguito di tale assegnazione i Responsabili dei Servizi Socio-Assistenziali dei summenzionati Comprensori si riunivano in data 16/02/2009, con il fine di assumere gli accordi prodromici all'attivazione del servizio in narrativa, definendo la seguente distribuzione oraria:

☞ C1 + C11 = 10 ore settimanali

☞ C2 = 5 ore settimanali

☞ Comunità Valsugana e Tesino/Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino + Comunità Alta Valsugana e Bersntol = 12 ore settimanali.

A tale incontro ne seguiva un secondo in data 13/05/2009 tra i Responsabili dei Servizi Socio-Assistenziali della Comunità Valsugana e Tesino/Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con il fine di verificare la possibilità di attivare il Servizio di mediazione attraverso il ricorso ad un medesimo mediatore, posto che presso la Comunità opera, nell'ambito del Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, un'Assistente sociale che è in possesso della formazione e dei titoli necessari per questa tipologia di intervento.

Il servizio di mediazione familiare ha avuto avvio il 01/04/2010 presso la Comunità Valsugana e Tesino, mentre l'accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol è stato siglato con decorrenza 01/09/2010 – 31/08/2011.

L'Assistente sociale mediatore della Comunità Valsugana e Tesino ha effettuato fino al 31/08/2011 gli interventi di mediazione, sia per la Comunità Valsugana e Tesino (6 ore settimanali), sia per la Comunità Alta Valsugana e Bersntol (6 ore settimanali). Il Servizio era organizzato in due diversi momenti, due volte la settimana (sia per la Comunità Valsugana e Tesino, che per la Comunità Alta Valsugana e Bersntol).

L'Assistente sociale ha quindi ridotto di n. 12 ore la propria attività presso la consueta sede di lavoro ed in considerazione del carattere di sperimentaltà del Servizio, non è stata prevista la sua sostituzione presso il Consultorio.

Alla scadenza, la convenzione con la Comunità Alta Valsugana non si è potuta poi rinnovare a decorrere dal 01/09/2011, in quanto per esigenze organizzative e di servizio non si era più nella condizione di poter assicurare continuità rispetto a tale servizio.

Le ore dell'Assistente sociale dal 01/09/2011 sono pertanto 30 al Consultorio e 6 alla mediazione familiare.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 154 di data 13/10/2011 è stata comunque successivamente approvata l'intesa per il completamento di n. 4 percorsi di mediazione familiare da parte della Comunità Valsugana e Tesino a favore della Comunità Alta Valsugana e Bernstol, a seguito della richiesta di data 31/08/2011, con la quale tale Comunità richiedeva la possibilità della messa a disposizione della mediatrice per il completamento almeno dei percorsi già attivati.

Gli interventi attuati per la Comunità Alta Valsugana e Bernstol sono terminati nel mese di Gennaio 2012.

d) Interventi di sostegno economico

Gli interventi di sostegno economico sono volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare e sono attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento.

Consistono in un'erogazione monetaria temporanea, rapportata alle specifiche esigenze dei beneficiari e si indirizzano a:

- sogetti che lavorano o sono comunque in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo; per i soggetti privi d'impiego sono coinvolti i centri per l'impiego e il richiedente s'impegna alla ricerca attiva di un lavoro;
- sogetti non idonei ad assumere un ruolo lavorativo; in questo caso l'intervento è comunque attivato in via sussidiaria rispetto ad altri interventi di sostegno ed è finalizzato a garantire il soddisfacimento dei soli bisogni fondamentali.

Gli interventi di sostegno economico volti al soddisfacimento di bisogni specifici comprendono:

- interventi economici straordinari finalizzati a far fronte a situazioni di emergenza individuale o familiare;
- interventi specifici in favore di determinate categorie di soggetti caratterizzate da un particolare stato di bisogno;
- prestiti sull'onore, consistenti in un'erogazione in denaro concessa senza interessi, in relazione a determinate spese, a persone e nuclei familiari che si trovano in situazioni temporanee di difficoltà finanziaria; per le giovani coppie, i nubendi e le famiglie numerose il prestito sull'onore è concesso secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), e dall'articolo 6, comma 3, della legge provinciale sul benessere familiare;
- anticipazioni dell'assegno di mantenimento a tutela del minore, consistenti nell'erogazione di somme non corrisposte dal genitore tenuto al mantenimento, a condizione che il richiedente surroggi l'ente competente nei suoi diritti nei confronti dell'obbligato, ai sensi dell'articolo 1201 del Codice civile.

Per quanto attiene il **Prestito sull'onore** i fondamenti normativi sono rappresentati dall'art. 25 bis della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 "Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento", che dispone in merito ai prestiti sull'onore da concedere a soggetti e nuclei familiari in situazioni temporanee di gravi difficoltà finanziarie. Tale intervento viene ripreso anche dall'art. 35 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento" nell'ambito degli interventi di sostegno economico. Con decreto del Presidente della Provincia n. 24-77/Leg di data 21 Dicembre 2006 è stato approvato il relativo Regolamento di attuazione ed un ulteriore riferimento per l'Ente gestore è rappresentato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 494 dd. 29/02/2008 recante "Prestiti sull'onore di cui agli art. 25 bis della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 e 35 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13: approvazione adempimenti attuativi, elementi variabili modello ICEF, modulo di domanda, schema tipo di convenzione con le banche.

Con delibera n. 75 di data 03/07/2008 la Giunta comprensoriale ha approvato gli adempimenti attuativi ed il relativo schema di convenzione con la banca, che per il Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino è stato fino al mese di Ottobre 2009 l'attuale Tesoriere, rappresentato dalla Banca di Trento e Bolzano; poiché lo stesso tuttavia, non ha rinnovato la disponibilità a proseguire, si è valutato con il Settore Finanziario, vista l'esiguità del numero di richiedenti, di stipulare un accordo diretto con la banca, in caso di richiesta di questa tipologia d'intervento. Fino al 30/06/2010 non sono pervenute domande in tal senso.

L'**anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori** prevede l'erogazione anticipata, da parte degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali delegate, delle somme destinate al mantenimento dei minori non corrisposte dal genitore obbligato nei termini ed alle condizioni stabilite dall'autorità giudiziaria.

I fondamenti normativi sono rappresentati dall'art. 28 bis della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 "*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*" ed anche questo intervento viene ripreso dall'art. 35 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*" nell'ambito degli interventi di sostegno economico. Con decreto del Presidente della Provincia n. 4-111/Leg di data 12 Febbraio 2008 è stato approvato il relativo Regolamento di esecuzione ed un ulteriore riferimento per l'Ente gestore è rappresentato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1260 dd. 23/05/2008 recante "*Anticipazione dell'assegno di mantenimento di cui all'art. 28 bis della legge provinciale n. 14 del 1991 – Criteri e parametri per l'accertamento della condizione economica familiare (ICEF) e adempimenti a carico degli Enti gestori*".

Nel mese di Ottobre 2009 ha preso l'avvio il **Reddito di garanzia**, un'erogazione monetaria ad integrazione della condizione economica del nucleo familiare insufficiente rispetto ai bisogni generali della vita. L'intervento è volto al soddisfacimento di bisogni generali, sia di persone che lavorano o sono comunque in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo, sia di persone non idonee ad assumere un ruolo lavorativo. La misura è stata adottata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1524 di data 25 Giugno 2010 relativa alla *Disciplina dell'intervento di sostegno economico di cui all'articolo 35 Comma 2, della Legge Provinciale n. 13 di data 27 luglio 2007 - "Reddito di Garanzia"* in seguito modificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1256 di data 27 Luglio 2012.

Il Settore Socio-Assistenziale gestisce inoltre anche l'erogazione delle provvidenze previste dalle seguenti norme:

- ↳ **Legge 448/98 – "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" - art. 65 – Assegni a nuclei familiari con almeno tre figli minori;**
- ↳ **Legge 448/98 – "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" - art. 66 - Assegno di maternità;**
- ↳ **Legge provinciale 12 Dicembre 2007, n. 22 - Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento**, con la quale è stata disciplinata l'assistenza ortodontica in provincia di Trento, abrogando la **Legge Provinciale 31 Agosto 1991, n. 20 - Interventi volti ad agevolare l'accesso a prestazioni di assistenza odontoiatrica, protesica ed ortodontica**, con la quale è stato stabilito all'art. 9 - punto 3 che: - "*Sono fatte salve, fino a esaurimento, le procedure relative all'erogazione delle prestazioni di assistenza odontoiatrica già prenotate presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e presso le strutture convenzionate entro la data di entrata in vigore di questa legge*";
- ↳ **Legge provinciale 18 Giugno 1990, n. 16 - Interventi in materia di edilizia abitativa:** il Settore garantirà *pro futuro* la necessaria collaborazione in rapporto a quanto previsto dalla Legge provinciale 7 Novembre 2005, n. 15 - *Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 Novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)*.

La L.P. 24 luglio 2012, n. 15 "*Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria*" ha disciplinato il **nuovo assegno di cura** come strumento a supporto della persona non autosufficiente assistita al proprio domicilio. L'articolo 10 prevede che la Giunta provinciale, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, positivamente espressasi nella seduta di data 11 ottobre 2012, definisca con propria deliberazione i criteri e le modalità di attuazione dell'assegno di cura e con delibera della Giunta provinciale n. 2207 di data 15/10/2012 sono state approvate le "**Disposizioni attuative dell'articolo 10 della L.P. 24 luglio 2012, n. 15, per la concessione e l'erogazione dell'assegno di cura**".

Con delibera del Direttore generale dell'APSS n. 570/2012 sono poi state emanate le direttive generali inerenti gli aspetti organizzativi con finalità di garantire l'uniforme applicazione dei disposti della Giunta provinciale in tutti i distretti, secondo criteri di equità, appropriatezza, efficienza e sostenibilità.

Si evidenzia come nelle norme transitorie della LP 15/2012 si riporti che i beneficiari degli interventi previsti dall'articolo 24, comma 1, lettera c), numero 3), della [Legge provinciale n. 14 del 1991](#) e dall'articolo 8 della [Legge provinciale n. 6 del 1998](#) continueranno a percepire le provvidenze ai sensi dei citati articoli e potranno presentare domanda di accertamento ai sensi di questa legge e, all'esito di tale accertamento, avranno facoltà di optare per il regime a loro più favorevole. Tale facoltà è esercitabile una sola volta.

A partire dal mese di dicembre 2012 hanno avuto inizio le visite collegate agli accertamenti della Commissione UVM per il nuovo Assegno di cura, che hanno visto un notevole coinvolgimento degli Assistenti sociali del Settore, particolarmente intenso anche per il breve lasso di tempo in cui tali visite dovevano aver luogo.

PIANO SOCIALE DI COMUNITA'

L'articolo 12 della Legge provinciale n. 13 del 27 Luglio 2007 recante "*Politiche sociali nella provincia di Trento*" parla, al primo comma, dei **Piani di Comunità**, che costituiscono lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e concorrono alla formazione del Piano sociale provinciale. La Comunità approva il Piano sulla base della proposta formulata dal **Tavolo territoriale** di cui all'articolo 13.

Il secondo comma del medesimo articolo recita che "*La comunità disciplina la durata, comunque pluriennale, e le modalità di approvazione e di aggiornamento del piano, individua idonei strumenti per la raccolta dei dati funzionali alla definizione dei suoi contenuti e assicura la valutazione strategica degli interventi da inserire in esso*".

Il terzo comma sancisce che "*Il piano è elaborato nel rispetto dei contenuti e in coerenza con gli indirizzi del piano sociale provinciale e individua:*

- a) i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;
- b) l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- c) gli obiettivi fondamentali e le priorità d'intervento;
- d) gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal piano sociale provinciale;
- e) le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;
- f) le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 2, di competenza della comunità"

Esso è, ai sensi dell'articolo 13 della Legge provinciale n. 13 del 2007, un organo di consulenza e di proposta, rappresenta quindi il motore della pianificazione con funzione primaria di lettura dei bisogni del territorio e di definizione condivisa e partecipata del piano sociale di Comunità.

Per la legge testé richiamata il Tavolo svolge, in particolare, le funzioni di raccolta delle istanze del territorio nel settore delle Politiche sociali e contribuisce all'individuazione e all'analisi dei bisogni e formula la proposta di Piano sociale di Comunità entro il termine indicato dalla Comunità stessa.

Tali aspetti vengono poi richiamati dalle *Linee guida per la costruzione dei Piani sociali di Comunità*, approvate con delibera della Giunta provinciale n. 3179 di data 30/12/2010, che prevedono la costituzione, in ciascuna Comunità, del cosiddetto *Tavolo territoriale*.

Questo si pone a **livello tecnico di programmazione** e, come esplicitato dall'articolo 13 - comma IV della Legge provinciale n. 13 *"Politiche sociali nella provincia di Trento"*, *"assicura nella composizione del Tavolo un'adeguata rappresentanza dei Comuni, tenendo conto della loro dimensione demografica, nonché la presenza di una rappresentanza del distretto sanitario, dei servizi educativi e scolastici, delle parti sociali e, per almeno un terzo del totale dei componenti, di membri designati da organizzazioni del Terzo settore operanti nel territorio della Comunità*.

Posto che la Comunità rappresenta la protagonista principale dello sviluppo e della crescita del territorio, è determinante la costruzione di *La governance* del sistema si caratterizza per la collaborazione tra le istituzioni e i soggetti del territorio che operano nell'ambito del sociale. Tale collaborazione si esplicita attraverso l'assunzione e l'esercizio di responsabilità reciproche, nonché come luogo di integrazione e mediazione di punti di vista e di istanze. Il *Tavolo territoriale*, quale strumento di supporto al processo di pianificazione, ha lo scopo di garantire il coinvolgimento dei soggetti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione stessa e di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione, realizzazione e valutazione degli interventi.

Il *Tavolo territoriale* ha il compito di **formulare la proposta del Piano sociale** sulla base dei bisogni raccolti e dei servizi esistenti e deve raccordarsi con il nucleo di valutazione di cui all'articolo 25 della Legge provinciale n. 13 del 2007.

L'analisi dei bisogni del territorio e la mappatura ed analisi dei servizi offerti alla popolazione diventano gli elementi centrali per lo sviluppo del Piano sociale di Comunità; il *Tavolo territoriale* quindi deve individuare strumenti adeguati per la raccolta dei bisogni ed identificare i bisogni informativi per l'analisi dell'esistente.

Il sistema di *governance* dei processi programmatori territoriali avviene pertanto su due livelli:

1. **livello politico;**
2. **livello tecnico-operativo e comunitario.**

Il livello tecnico-operativo e comunitario si esplica proprio attraverso il *Tavolo territoriale*, quale organo di consulenza e di proposta per il livello politico.

Con delibera dell'Assemblea della Comunità n. 44 di data **07/06/2011**, è stato approvato il *"Documento di avvio del processo di pianificazione per l'elaborazione del Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino"*, in cui sono evidenziate le modalità di attivazione del processo di pianificazione nell'ambito della Comunità Valsugana e Tesino, individuando la composizione del *Tavolo territoriale* e gli aspetti di carattere organizzativo, nonché la scansione temporale del processo.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 94 di data **07/07/2011** sono invece stati nominati i membri del Tavolo territoriale per l'elaborazione del Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino.

Posto che la Comunità, nello sviluppo del processo pianificatorio, aveva evidenziato l'esigenza di approfondire tematiche legate alle politiche sociali in senso ampio, che richiedevano tempi e procedure più complessi rispetto al piano socio-assistenziale strettamente inteso, il processo è stato completato nel primo trimestre 2012 e con provvedimento dell'Assemblea della Comunità n. 19 di data **29/03/2012** è stato approvato all'unanimità il *"Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2011-2013"*.

PROGETTO "LIBERA-MENTE" A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

Nel mese di Giugno 2008 la Giunta provinciale ha deliberato l'approvazione di criteri e modalità per la presentazione, l'esame ed il finanziamento di progetti in materia di **promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro**, nonché un riparto della quota di risorse finanziarie pari ad Euro 800.000,00=, stanziata sul capitolo 402030 "Fondo per la Famiglia" del bilancio di previsione 2008, per l'estensione degli interventi di assistenza domiciliare.

Il relatore ha evidenziato, nella premessa al provvedimento, come *"il sistema familiare, in virtù anche di un sistema culturale-sociale-economico più complesso e fluido, è divenuto per certi aspetti più incerto e fragile, ma anche più cosciente dei propri diritti e, allo stesso tempo è via via stato caricato da una mole di compiti e responsabilità sempre più impegnativi e totalizzanti (dal lavoro fuori casa degli adulti, alla cura di soggetti deboli quali minori, disabili ed anziani con autosufficienza ridotta, ...). Sempre più si avverte quindi l'esigenza di affiancare all'ambito degli interventi classici, interventi finalizzati ad aiutare le famiglie a sostenere le relazioni familiari e il ruolo genitoriale, a sostenere i fattori protettivi dello sviluppo umano che naturalmente le comunità esprimono, ad andare incontro in modo innovativo ai "nuovi" bisogni dei singoli e delle "nuove" famiglie. Diventa prioritario l'impegno a considerare la famiglia, nel suo formarsi e nelle diverse articolazioni, nelle sue potenzialità e nelle sue esigenze, nella capacità di costruire reti di solidarietà come soggetto che concorre al benessere e alla tutela dei soggetti più deboli garantendo loro supporti adeguati. Il supporto alla famiglia deve concretizzarsi non solo in trasferimenti economici, ma anche e soprattutto in servizi di sostegno e respiro. Particolare attenzione va quindi posta all'attività di promozione della famiglia coinvolgendo trasversalmente tutti gli attori pubblici e privati, profit e non profit"*.

Richiamando l'articolo 7 della Legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2008)"*, la Provincia ha quindi previsto di finanziare **progetti diretti all'infanzia ed all'adolescenza al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie**, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché della qualità di vita dei ragazzi, per integrare le politiche di promozione della famiglia con le politiche scolastiche e del lavoro, per **sostenere "le politiche di conciliazione dei tempi"**, con riferimento alle iniziative che consentono di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa, per incentivare iniziative di promozione e sostegno di reti di relazioni familiari e di comunità.

L'obiettivo generale era quello di realizzare iniziative articolate e flessibili in relazione alle emergenti esigenze della popolazione della provincia di Trento. L'entità del finanziamento per ogni progetto è stata quantificata fino ad un importo massimo di € 65.000,00 per l'intera durata del progetto.

In tal senso il Settore Socio-Assistenziale comprensoriale ha presentato nel mese di Settembre 2008 alla Provincia un **progetto socio-educativo a supporto delle famiglie, in collaborazione con i tre Istituti comprensivi del territorio**, da realizzarsi nelle giornate in cui non è prevista l'attività didattica. Questa iniziativa si rivolge agli allievi ed agli studenti che provengono da famiglie che nella giornata di chiusura della scuola sono prive di rete e pertanto incontrano difficoltà nell'assicurare un adeguato collocamento ai figli, offrendo la possibilità di trascorrere il pomeriggio facendo i compiti e dedicandosi ad attività di tipo laboratoriale, di gioco, di divertimento, di svago, in un ambiente messo a disposizione dalla scuola e con la presenza costante di un educatore e di eventuali altre figure di supporto, il cui intervento verrà valorizzato nel progetto (volontari, ragazzi del servizio civile, insegnanti che daranno la loro disponibilità, ...).

La Comunità ha ritenuto di attivare, per un biennio, un intervento socio-educativo, di uno o più pomeriggi in ognuno dei tre Istituti comprensivi, con orario da concordarsi con le scuole, che si rivolge ad un gruppo di ragazzini individuati in accordo tra Settore Socio-Assistenziale e scuola, sulla base degli effettivi bisogni delle famiglie, assicurando così la priorità alle famiglie che presentano maggiori difficoltà.

Al gruppo possono essere ammessi anche bambini nei confronti dei quali è attivato un intervento di sostegno scolastico, seppur a seguito di valutazione congiunta.

E' inoltre possibile l'attivazione della sorveglianza da parte dell'educatore nel momento della mensa scolastica, laddove per i suddetti bambini la scuola assicuri il pasto nel pomeriggio individuato per l'attività.

Il progetto, oltre a svilupparsi con obiettivi di prevenzione del disagio e di supporto alle famiglie prive di rete, consente anche di individuare eventuali situazioni per le quali il Centro Aperto Minori di Borgo Valsugana potrebbe rappresentare un'ulteriore risorsa, sia per il minore, sia per la famiglia.

Preme comunque precisare che l'ambito di intervento si colloca nella sfera dell'agio e non già in quella del disagio, per la quale si potranno eventualmente presumere progetti mirati in accordo con il Servizio Sociale territoriale.

Al progetto hanno **assicurato la loro partnership anche diversi Comuni del territorio**.

Il progetto si è collocato in posizione utile in graduatoria ed è stato finanziato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2936 di data 07/11/2008; lo stesso ha poi preso avvio nel mese di Dicembre 2008, attraverso una serie di incontri con i Dirigenti dei tre Istituti Comprensivi del territorio.

Il progetto relativo al primo triennio è terminato il 31/12/2010, ma con deliberazione n. 309 di data 25/02/2011 la Giunta provinciale, sulla base di un processo di valutazione finale *multicriteria e multistakeholders*, che ha portato all'elaborazione della graduatoria finale approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2984 di data 23 dicembre 2010, tenuto conto dei giudizi valutativi espressi e della graduatoria finale, ha determinato il rifinanziamento del progetto presentato dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino nell'anno 2008, assegnando un contributo pari all'80% della spesa massima annua ammissibile, equivalente ad € 16.667,00 per l'anno 2011 ed € 20000 per gli anni 2012 e 2013.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 65 di data 05/05/2011 è stato approvato il progetto "**Libera-Mente**" con riferimento agli anni 2011-2013, affidando i relativi incarichi.

PROGETTO "STAZIONE FAMIGLIE"

Nell'ambito della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare*", con delibera della Giunta della Comunità Valsugana e Tesino n. 90 di data 27/06/2011, è stato approvato il progetto "STAZIONE FAMIGLIA", proposto dalla Comunità Valsugana e Tesino in collaborazione con i Comuni di Borgo Valsugana e di Roncegno Terme.

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili ha finanziato al progetto per un importo complessivo pari ad € 33.600,00. Il presupposto di fondo riguarda la ferma volontà di questi Enti di occuparsi in maniera innovativa del soggetto famiglia, nella sua totalità e complessità, nella particolarità dei ruoli e delle relazioni, che si snodano, sia al suo interno, che nel più ampio contesto sociale (parentale, di vicinato, ...), con una specifica attenzione ai bisogni espressi in una fase delicata ed importante del ciclo vitale, che segue la trasformazione dalla coppia alla famiglia.

In questo passaggio cruciale il nucleo si costruisce e si definisce, non solo con la nascita e l'educazione dei figli, ma in un interminabile e sofisticato lavoro di ridefinizione degli equilibri, personali e professionali e dei legami affettivi e relazionali, nel tentativo di conciliare al meglio compiti di sviluppo ed impegni lavorativi, tempi produttivi e momenti di riposo, bisogni degli adulti e dei bambini.

In tal senso non si pensa che la risposta a tali bisogni sia la creazione di ulteriori tipologie di servizi, che mettano la famiglia nella condizione di delegare compiti e competenze a professionisti del mondo pedagogico e sociale, ma si punta all'attivazione all'interno della comunità di un circuito virtuoso di risorse e di relazioni, che aiutino la famiglia a riappropriarsi del suo tempo di vita, per investire energie che ridiano sostanza al naturale ruolo educativo, potenziando le abilità di vita dei diversi componenti e del nucleo nel suo insieme e sostenendo le insostituibili relazioni che la definiscono e la fanno crescere nel benessere.

La filosofia che sottende al progetto è quella dell'*empowerment* comunitario che vede il territorio non solo come portatore di bisogni, ma come attore competente, in grado di prendersi cura e di diventare risorsa per se stesso.

Quello che si intende attivare è quindi un percorso fatto di luoghi, tempi, pensieri ed azioni, in grado di ridare identità sociale alla dimensione affettivo-educativa della famiglia e che coinvolga i diversi attori della comunità, centrando l'attenzione sulle relazioni familiari, accogliendole nello spazio e nel tempo ad esse dedicato ed aiutandole ad inventare nuove strategie di risposta ai bisogni da loro espressi.

Utilizzando la metafora del treno, si ipotizza di intraprendere un viaggio nei luoghi della Comunità, dove le stazioni stanno a simboleggiare gli spazi fisici di incontro, confronto e condivisione nella quotidianità, nei quali la famiglia assume un ruolo di protagonismo attivo e responsabile.

Le stazioni di partenza sono individuabili nella Comunità Valsugana e Tesino e nei due Comuni *partner* dell'iniziativa, che negli ultimi anni hanno intrapreso azioni particolarmente significative nell'ottica dello sviluppo di comunità e nel sostegno al benessere familiare (basti pensare al Borgo Amico dei bambini, o al più recente percorso del Comune di Roncegno Terme verso il Distretto Famiglia, dopo l'ottenimento del Marchio "Family in Trentino").

Con delibera della Giunta della Comunità n. 170 di data 04/10/2012 è stato affidato l'incarico per la realizzazione del corso "**Mamme in forma con il passeggio**", un percorso di educazione motoria dedicato alle mamme, che hanno potuto fare ginnastica in compagnia dei loro bambini. Il corso è stato realizzato con una metodologia innovativa, in quanto il gruppo era formato interamente da donne, specificatamente da mamme, che hanno condiviso una ginnastica basata su esercizi di allungamento e tonificazione, con l'ausilio della carrozzina, passeggino o marsupio, che è diventato parte integrante della lezione.

PROGETTO "DISTRETTO FAMIGLIA" E "FAMILY AUDIT"

La Comunità Valsugana e Tesino ha attivato negli ultimi anni molti interventi che hanno avuto come soggetto protagonista la **famiglia** nelle diverse fasi del suo percorso evolutivo, con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte degli attori coinvolti, alla qualità delle relazioni interne al nucleo, ma non meno ai rapporti tra le famiglie e la comunità di riferimento.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il **Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità** nell'intento di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata inoltre approvata la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" con cui la PAT intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie.

La Provincia ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione: la famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa infatti protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale, anche nell'ottica della prevenzione di potenziali situazioni di disagio.

La Giunta della Comunità, con provvedimento n. 155 di data 13/10/2011 ha approvato l'"**Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del distretto famiglia nella Valsugana e Tesino**", che poi con deliberazione n. 2352 dell'11 novembre 2011 è stato approvato anche dalla Giunta provinciale. Tale accordo vede impegnati Provincia Autonoma di Trento, Comunità Valsugana e Tesino, Comune di Roncegno Terme, Comune di Ronchi, Comune di Novaledo, Comune di Torcegno, Apt Lagorai Terme e Laghi, Rete Trentina di Educazione Ambientale, Golf Club Roncegno, Associazione "Vacanze in Baita", Associazione "Cavalieri della Valsugana", B&B "Monte Tesobo", Associazione "Limite Zero", Albergo "Roncegno", Cassa Rurale di Roncegno, Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", Centro benessere "Fit", pizzeria "Goloso", agriturismo "Rincher", Azienda agricola "Rincher", ristorante "La Stua.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il 7 dicembre 2011 e nei primi mesi dell'anno è stato concordato ed approvato il programma di lavoro per il 2012.

La Giunta della Comunità inoltre il 16/02/2012, con provvedimento n. 22 ha approvato il **“Programma di lavoro per Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “distretto famiglia” nella Valsugana e Tesino”**.

L’obiettivo principale dell’accordo volontario fa riferimento all’idea di realizzare nel territorio della Valsugana e Tesino un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi specifici:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV “Trentino Distretto per la famiglia” della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità “ e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Valsugana e Tesino, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Il piano operativo per l’anno corrente individua complessivamente 17 azioni, articolate in 4 ambiti principali:

- attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (3 azioni);
- attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (6 azioni);
- attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (5 azioni) per l’assoggettamento di 10 organizzazioni della Valle a standard family;
- attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (3 azioni) .

Nello specifico, lo scrivente Settore sta collaborando nell’elaborazione di un **“Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia**, che coinvolge l’attività della Giunta della Comunità e che individua come destinatario finale della comunicazione la popolazione residente nella Valsugana e Tesino.

In particolare, nel mese di maggio a Roncegno Terme è stata realizzata, anche in collaborazione con il progetto “Stazione famiglia” una serata informativa che ha visto la presenza di un referente provinciale e della consigliera di pari opportunità; l’incontro intendeva informare le famiglie del territorio sui temi del benessere familiare e sulle opportunità che esistono nella Provincia di Trento sulla tematica della conciliazione famiglia-lavoro (*voucher*, *audit*, pari opportunità).

Parallelamente il gruppo di lavoro ha provveduto ad elaborare e diffondere un opuscolo informativo riferito ai servizi messi in campo, soprattutto durante il periodo estivo 2012, dagli attori firmatari dell’accordo in modo da informare correttamente le famiglie sulle diverse opportunità offerte dal territorio: lo scrivente ha voluto evidenziare in tal senso, l’attività del progetto “Libera-Mente”, rivolto ai bambini di età 6-11 anni, mentre le iniziative di “Stazione famiglia”, soprattutto nel periodo estivo hanno cercato di avvicinare i diversi attori del Distretto ai nuclei familiari con figli in tenera età (0-6 anni).

La Comunità aveva infine intrapreso il percorso di certificazione volto all’acquisizione dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro “*Family audit*”, inviando alla Provincia la lettera di interesse. Alla data attuale tuttavia tale punto è stato sospeso, posto che ad esso pare corrispondere un importante impegno economico da parte della Comunità, da valutare.

SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE - SPAZI GIOVANI

Gli **Spazi di aggregazione giovanile – Spazi Giovani** sono centri pensati per i giovani, ove si realizzano iniziative con i giovani stessi. L’accesso è libero e gratuito, rivolto alla fascia d’età della scuola media e delle superiori, ma si amplia ai 25 anni su progetti mirati.

Essi offrono spazi liberi per stare insieme, percorsi mirati, incontri e laboratori, in collaborazione con le diverse Amministrazioni comunali di riferimento e con le Associazioni locali.

Sul nostro territorio sono attualmente attivi quattro Spazi: a Bieno, a Torcegno, a Marter di Roncegno Terme ed a Castelnuovo e sono ormai una realtà ben inserita nel tessuto sociale di riferimento. Il giorno 03/12/2012 riprenderà l’attività dello Spazio Giovani di Borgo Valsugana (*vd. infra*), mentre l’attività del Centro di Aggregazione giovanile – Spazio Giovani di Tezze di Grigno è attualmente sospesa per il venir meno della possibilità di svolgere servizio anche nella sede provvisoria.

Con l’approvazione da parte della Giunta della Comunità il 19/07/2012 con delibera n. 130 del **“Progetto di riorganizzazione dei Centri di Aggregazione Giovanile – Spazi Giovani del territorio**, l’approccio di questo servizio è sostanzialmente mutato rispetto agli anni precedenti.

Già a partire dall’anno 2011 la programmazione dei Centri di Aggregazione Giovanile del territorio è stata attuata da parte dell’equipe degli educatori, adottando come modalità operativa prioritaria lo sviluppo di comunità. L’obiettivo generale di tale metodologia è l’avvio di un processo che porti al coinvolgimento degli attori significativi (*stakeholders*) del contesto locale, attraverso la costruzione di un metodo di lavoro e di un linguaggio condivisi. Parlare di interventi di sviluppo di comunità significa infatti promuovere il protagonismo delle persone, incrementare la partecipazione ed il senso di identità e appartenenza al contesto della popolazione locale, sia in termini quantitativi, che qualitativi; significa aumentare la capacità di appropriazione del proprio ambiente di vita e conseguentemente incentivare il senso di poter incidere sulla propria vita e su quella della collettività.

In questo senso, il lavoro si indirizza sulle relazioni e sui legami tra persone e gruppi: la comunità non è più semplicemente oggetto di interventi di prevenzione e promozione sociale, ma diviene essa stessa soggetto, agente di un cambiamento possibile, perché voluto e costruito pazientemente, nell’intreccio di legami e nell’incontro fra gli individui, che di quella comunità fanno parte.

Il lavoro svolto dall’equipe in questo anno ha portato a:

- ↳ costruire una nuova rete di collaborazione tra l’equipe dei Centri di Aggregazione Giovanile, i referenti istituzionali delle Amministrazioni comunali e le associazioni locali;
- ↳ creare sinergia tra i vari progetti già in essere promossi dalla Comunità Valsugana e Tesino;
- ↳ implementare la qualità delle attività offerte alla fascia 11-25 anni ed in generale alla comunità d’appartenenza;
- ↳ dare ai ragazzi l’opportunità di farsi promotori ed artefici di progetti da loro proposti accompagnandoli nel percorso;
- ↳ aumentare il numero di ragazzi frequentanti gli Spazi giovani, posto che negli ultimi anni si era per lo più assistito ad un calo abbastanza generalizzato delle presenze e ad una sostanziale modifica dei destinatari rispetto al passato.

L'aver attuato e curato particolarmente la messa in rete delle risorse presenti sul territorio ha permesso di costruire nuove prassi operative che si sono concretizzate in:

- ↳ osservazione più particolareggiata del contesto territoriale;
- ↳ maggior attivazione delle risorse e delle associazioni locali;
- ↳ progettazione fortemente partecipata con i giovani coinvolti in molteplici progetti;
- ↳ pianificazione di numerosi momenti di confronto tra mondo adulto (referenti istituzionali, volontari, ...) e giovani legati ai Centri di aggregazione giovanile;
- ↳ confronto più diretto con le famiglie dei ragazzi iscritti;
- ↳ realizzazione di molteplici incontri con insegnanti e dirigenti;
- ↳ pianificazione di più riunioni e attivazione di collaborazioni concrete tra referenti di progetti diversi presenti sul territorio.

Quanto sopra ha consentito di verificare progressivamente:

- ↳ un aumento delle presenze dei ragazzi nelle attività su progetto, soprattutto per la fascia 11-13 anni;
- ↳ un aumento della qualità e quantità dei progetti;
- ↳ l'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche;
- ↳ una ricaduta positiva sulle capacità organizzative dei soggetti attivi in un certo contesto territoriale;
- ↳ un aumento della visibilità dei servizi rivolti ai giovani;
- ↳ una diffusione della cultura della responsabilità educativa, sia tra gli adulti, che tra i giovani coinvolti nelle scelte progettuali.

E' in tal senso che si è ritenuto di procedere ad una riorganizzazione complessiva dell'attività dei Centri di aggregazione giovanile – Spazi Giovani, partendo proprio dalla rilevazione di come la modalità operativa dello sviluppo di comunità abbia consentito di ampliare notevolmente la partecipazione attiva dei giovani in iniziative che li riguardano, determinando altresì una maggior dinamicità del lavoro progettuale, che faticava ad aderire alla rigidità di un orario di apertura definito per giornate fisse.

La riorganizzazione ha come punti cardine dunque i seguenti concetti chiave:

- ↳ adozione sistematica della metodologia dello sviluppo di comunità
- ↳ programmazione partecipata per tutte le attività proposte
- ↳ coinvolgimento significativo delle Amministrazioni comunali e del volontariato.

L'ambito di intervento dell'attività dei Centri non è quindi più solo quello del singolo Comune nel quale ha sede lo Spazio Giovani, ma tutto il territorio della Comunità. Le sedi già messe a disposizione dai Comuni per i Centri continueranno a rappresentare un'importante base operativa, ma non si esclude la possibilità ed anzi sarà incentivata e ricercata, di creare una sorta di "nascita di nuove basi operative", in modo tale da focalizzare la presenza degli educatori sul territorio laddove lo richiedono i giovani e non chiedendo invece loro di recarsi in una determinata sede, solo perché è quella individuata "istituzionalmente".

Rispetto alla struttura organizzativa precedente dei Centri di Aggregazione Giovanile, attualmente le sedi "fisiche" degli Spazi Giovani non risultano più indispensabili per promuovere iniziative rivolte alla popolazione giovanile del luogo, ma devono essere riviste in chiave comunitaria.

Per l'equipe è infatti importante avere dei punti di riferimento dislocati sul territorio della Valsugana e Tesino che si qualificano come luoghi di comunicazione ed incontro di una comunità territoriale che sa progettare da sé e per sé nuovi percorsi di crescita comune.

Gli Spazi hanno quindi già iniziato un percorso evolutivo, che ha consentito di passare da struttura di pura aggregazione giovanile (con attività programmate e aperture ordinarie settimanali) a poli sociali aperti verso il territorio dove l'educatore si pone come mediatore, facilitando la creazione di nuove sinergie che si concretizzano in progetti che sempre più spesso si realizzano all'esterno delle sedi operative (palestre, parchi, altre sedi presenti sul territorio, che vengono così maggiormente valorizzate e percepite come risorse della e per la comunità più ampia).

L'obiettivo di base quindi è quello di costruire relazioni educative e di aggregazione significative con i giovani in maniera più dinamica, più flessibile e decentrata sul territorio. In tutto ciò un ruolo estremamente importante è rivestito dalle Amministrazioni comunali, intese come naturale punto di raccordo delle esigenze e delle risorse del territorio.

I Centri di Aggregazione rappresentano luoghi privilegiati dell'azione educativa, contesti relazionali ricchi e stimolanti, dove le relazioni significative mirano a rafforzare l'identità e la socialità dei ragazzi. Il servizio ha anche la funzione di "osservatorio sociale" sugli adolescenti e sui giovani del territorio, acquisendo informazioni nelle relazioni con i singoli, con i gruppi e con le altre realtà del territorio con le quali si collabora.

Con il medesimo provvedimento della Giunta sono stati anche approvati i nuovi schemi di convenzione per la gestione degli Spazi Giovani con i Comuni di Bieno, Castelnuovo e Torcegno dal **01/08/2012 al 31/07/2013**.

A seguito della determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 338 di data 11/06/2012 recante "L.P. 12 luglio 1991, n. 14, articolo 35 e DPP 22 ottobre 2003 n. 31-152/Leg. - Autorizzazione al funzionamento della struttura operativa "centro di aggregazione giovanile" gestita dalla Comunità Valsugana e Tesino, sita in piazza Degasperis 3 a Borgo Valsugana (TN); ricettività massima 25 utenti" e degli specifici incontri attuati con il Comune di Borgo Valsugana, con provvedimento della Giunta della Comunità n. 181 di data 08/11/2012 è stato approvato il nuovo schema di convenzione per la collaborazione con il Comune di Borgo Valsugana nella gestione dello Spazio di Aggregazione Giovanile – **Spazio Giovani "Totem"**, per il periodo 12/12/2012 - al 31/07/2013. La Giunta della Comunità con provvedimento n. 193 di data 22/11/2012 ha poi affidato l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad un educatore per l'attività presso il Centro dal 03/12/2012 al 31/07/2013.

PIANO GIOVANI DI ZONA

L'attivazione del Piano Giovani di Zona in Bassa Valsugana e Tesino a partire dall'anno 2006 ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi ed interessare l'intero territorio della Comunità.

I risultati ottenuti con il Piano Giovani di Zona sono sicuramente incoraggianti, soprattutto per i promotori (le Amministrazioni comunali e la Comunità), che hanno raccolto la sfida di sviluppare insieme l'iniziativa, in un contesto territoriale, socio-economico, culturale che, seppur omogeneo a livello di valle, presenta spesso particolarità ed esigenze molto diversificate a livello locale.

L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile ed Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani riguardo alla partecipazione alla vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Il Tavolo del confronto e della proposta, costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili dei Comuni aderenti, ha quali funzioni precipue l'approvazione del bando di finanziamento dei progetti, la valutazione degli stessi e la conseguente approvazione del documento relativo al Piano Giovani di Zona.

Ai lavori del Tavolo partecipa anche il Responsabile del Settore Socio-Assistenziale, che assicura la propria collaborazione al Referente Politico-Istituzionale, rappresentato dall'Assessore della Comunità alle Politiche Sociali e Giovanili.

Con provvedimento n. 57 di data 22/03/2012 la Giunta ha indetto una procedura selettiva finalizzata alla formulazione di una graduatoria valevole per l'individuazione di un soggetto al quale affidare un incarico di collaborazione nell'ambito del Piano Giovani di Zona promosso dalla Comunità Valsugana e Tesino in collaborazione con i Comuni del territorio, posto che la precedente RTO aveva ritirato la propria disponibilità a proseguire con tale incarico. Con provvedimento della Giunta n. 106 di data 07/06/2012 dunque, è stato affidato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento del ruolo di Referente Tecnico-Organizzativo nell'ambito del Piano Giovani di Zona, con riferimento al periodo 18/06/2012 - 31/12/2013 alla sig.ra **Valentina Campestrini**.

Con provvedimento della Giunta n. 148 di data 30/08/2012 sono state approvate anche le nuove "**Linee d'indirizzo per il funzionamento del Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona della Valsugana e Tesino**", che disciplinano le modalità di funzionamento del Tavolo.

Con delibera n. 169 di data 04/10/2012 la Giunta della Comunità ha approvato l'attivazione del **nuovo Piano Giovani di Zona 2013 ed il relativo bando**.

I finanziamenti, come noto, provengono in parte dalla Provincia Autonoma di Trento ed in parte dalla Comunità, dai Comuni, dal BIM, dalle Casse Rurali, da privati e/o altri Enti, oltre che da mezzi propri dei soggetti che presentano i progetti e da quote d'iscrizione e/o offerte.

A seguito della valutazione del Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona 2012 la Giunta della Comunità ha approvato, con provvedimento n. 104 di data 31/05/2012, l'adesione, il finanziamento e l'affidamento dell'incarico per l'organizzazione del progetto "1001 Piazzali: io gioco allo sport" promosso dal CONI - Comitato Organizzativo Locale Trentino.

COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Con delibera n. 167 di data 27/10/2011 la Giunta della Comunità ha approvato il Comitato di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria, come stabilito dall'art. 21 (Integrazione socio-sanitaria) della Legge provinciale 23 Luglio 2010, n. 16 "**Tutela della salute in provincia di Trento**", il quale prevede che "*presso ciascuna Comunità è costituito un Comitato di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria, con il compito di individuare le modalità organizzative e operative per l'attuazione a livello locale delle finalità e degli strumenti di integrazione socio-sanitaria, con particolare riferimento all'attivazione dei punti unici di accesso. Ciascuna comunità disciplina le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato*". La legge prevede altresì che il Comitato di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria sia composto da:

- a) il Presidente della Comunità o da un suo delegato, che svolge le funzioni di presidente;
- b) il Direttore del distretto sanitario nel cui ambito territoriale è compresa la Comunità;
- c) un medico di medicina generale o un pediatra di libera scelta convenzionato con il Servizio sanitario provinciale, designato dai medesimi medici operanti nel territorio della Comunità;
- d) il Responsabile dei servizi sociali della Comunità;
- e) un rappresentante degli enti affidatari di servizi socio-sanitari operanti nel territorio della Comunità;
- f) un responsabile degli enti gestori delle residenze sanitarie assistenziali situate nel territorio della Comunità;
- g) un farmacista convenzionato con il servizio sanitario provinciale, designato dai farmacisti operanti nel territorio della Comunità".

PROGETTI FINANZIATI A BILANCIO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nel bilancio 2012 del Settore risultavano essere inseriti i finanziamenti stanziati a suo tempo da parte della Provincia Autonoma di Trento per i seguenti progetti:

a. Spazio Giovani di Roncegno Terme

Tale progetto inizialmente era stato finanziato con i fondi previsti dalla L. 285/97 ed a seguito della valutazione positiva dell'iniziativa al termine del triennio di attività, è stato messo a regime e rifinanziato da parte della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dei progetti di prevenzione e promozione ex art. 23 della LP 14/91. Per la gestione è previsto un finanziamento specifico da parte dello Comune di Roncegno Terme. La richiesta alla Comunità di gestire lo Spazio Giovani di Roncegno Terme è stata inoltrata nel 2007 da parte del Comune con lo scopo di collocare questo servizio nella rete più ampia degli Spazi Giovani già gestiti dall'Ente a livello comunitario.

La pianificazione delle attività presso questo Spazio, a differenza di quanto avviene negli altri Centri di aggregazione co-gestiti dalla Comunità, prevede il ricorso a soli collaboratori esperti esterni per la realizzazione dei diversi progetti (musica, sport, ...).

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 2 di data 24/01/2013, recante "**Approvazione schema di convenzione per la collaborazione con il Comune di Roncegno Terme nella gestione dello Spazio di Aggregazione Giovanile - Spazio Giovani dal 01/02/2013 al 31/12/2013 ed affidamento relativi incarichi agli educatori**", si è proceduto ad attivare nuovamente questo servizio anche per l'anno 2013.

b. Progetto "Bussola" del Comune di Borgo Valsugana

Anche questo progetto è nato nell'ambito di quelli finanziati ai sensi della L. 285/97 e proseguito poi con co-finanziamento Provincia Autonoma di Trento - Comune di Borgo Valsugana.

3. Progetto Cineteca Audio per disabili visivi

La Cineteca audio per i ciechi italiani, gestita dalla Cooperativa Sociale Senza Barriere Onlus di Scurelle, seleziona numerosi film, che grazie all'impegnativo apporto di uno staff di personale e di tecnologie idonee, vengono resi fruibili ai non vedenti. Ai film prescelti viene adattata un'accurata e competente realizzazione di testi, che descrivono le scene prive di dialogo; le descrizioni sono registrate da narratori professionisti e, successivamente, i film sono trasferiti su CD, divenendo "audiofilm".

PROGETTO SPESA A DOMICILIO

*Il Settore Socio-Assistenziale, in collaborazione con gli esercizi pubblici del territorio che hanno dato la loro disponibilità ad aderire all'iniziativa, promuove un **progetto che prevede la consegna a domicilio della spesa di generi alimentari alle persone anziane residenti nel territorio di riferimento, approvato dalla Giunta comprensoriale con provvedimento n. 61 di data 15/05/2008.***

Il progetto si inserisce nell'ambito del complesso di interventi e di attività di promozione del benessere e della qualità della vita delle persone anziane.

L'obiettivo prioritario è quello di mantenere e rafforzare l'autonomia della persona anziana all'interno del proprio contesto di vita, soprattutto dei soggetti che si trovano in situazione di difficoltà e/o privi di rete parentale/amicale, attraverso la creazione di una rete capillare ed efficiente per l'erogazione del servizio di spesa a domicilio.

L'iniziativa era nata nel 2007, in seguito alla lettura dei bisogni rilevati sul territorio da parte degli Amministratori locali, in quanto presenta zone decentrate e poco servite, nelle quali le reti di aiuto informale (come le reti di vicinato) sono andate via via diminuendo di intensità per un cambiamento radicale negli stili di vita e nelle abitudini. Il progetto mira quindi alla creazione di un servizio che contribuisca, insieme ad altri già attivati, a sopperire a situazioni di disagio dovute a difficoltà oggettive nell'espletamento delle attività di vita quotidiana.

I destinatari sono le persone ultrasessantacinquenni residenti sul territorio comprensoriale, già fruitori dei Servizi di Assistenza Domiciliare, del Centro Servizi di Villa Agnedo, nonché del Centro diurno – Centro di Servizi di Cinte Tesino, estendendo l'intervento anche a quei soggetti che, pur non essendo fruitori dei servizi sopra indicati, si trovano comunque in una situazione di particolare difficoltà e/o privi di rete di supporto in grado di rispondere a questa tipologia di bisogno.

Per la realizzazione si è inteso creare nel 2008 una rete più ampia di interconnessione tra il Settore Socio-Assistenziale ed i negozi del territorio che hanno dato la propria adesione all'iniziativa, stipulando degli accordi specifici.

Il ruolo del Settore si esplica essenzialmente nel ricordare i bisogni dei destinatari, con la disponibilità dei negozi di consegnare la merce a domicilio, pianificando ed organizzando un'azione informativa che pervenga a tutti gli anziani che già usufruiscono dei Servizi sopra citati, ma non solo.

Sulla base dell'esperienza precedente si è valutato di non istituire una postazione telefonica presso il C3, percepita dall'utenza come passaggio ulteriore e superfluo rispetto al contatto diretto con il punto vendita, risultato a posteriori preferenziale e che rappresenterà pertanto quest'anno il riferimento immediato.

La fornitura della merce verrà quindi assicurata **gratuitamente** da parte dell'esercizio commerciale, attraverso propri mezzi e personale.

Il servizio viene effettuato solo per **spese settimanali**, non quotidiane.

L'adesione al **Progetto spesa a domicilio** decorreva dalla data di sottoscrizione dell'accordo da parte dell'esercizio commerciale e si intendeva tacitamente rinnovata fino al recesso di una delle parti.

La pubblicizzazione dell'iniziativa è avvenuta all'inizio del 2009 ed è stata attuata da parte del Settore Socio-Assistenziale tramite articoli sulla stampa locale, sul bollettino e sul sito Internet della Comunità ed attraverso la distribuzione di volantini e locandine sul territorio.

Sul materiale pubblicitario sono stati indicati gli esercizi aderenti all'iniziativa.

Il giorno 14/11/2012 si è tenuto un incontro con tutti i gestori che a suo tempo avevano aderito all'iniziativa, finalizzato ad una verifica dell'andamento del progetto e delle possibilità di ampliamento dell'accordo anche ai fini della fruizione della spesa alimentare per quanto attiene i sussidi economici erogati da parte del Settore Socio-Assistenziale.

Nel 2013 si procederà dunque a sottoporre loro il nuovo schema di accordo, rielaborato in relazione agli aspetti evidenziati nel corso dell'incontro medesimo.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE MOTORIA E LABORATORI FINALIZZATI AL BENESSERE PSICO-FISICO-SOCIALE

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 139 di data 09/08/2012, si è deliberata l'attivazione del progetto d'educazione motoria per pensionati ed anziani anche per l'anno 2012/2013.

I corsi proposti sono stati i seguenti:

- ↳ corso di **educazione motoria in palestra** (per ultracinquantacinquenni)
- ↳ corso di **aquagym** (per ultrasessantenni)
- ↳ percorsi guidati di **Nordik Walking** (per ultracinquantacinquenni)
- ↳ corsi di **educazione motoria in palestra attrezzata**: attivato in forma sperimentale lo scorso anno, ha riscontrato un notevole successo e per questo si è valutato di attivare un corso analogo presso il Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino.

L'Amministrazione della Comunità ha inteso con la succitata delibera mantenere l'attuazione di questo progetto anche per l'anno 2013, pur non rientrando questa tipologia di servizio nei livelli essenziali trasversali di assistenza di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 556 di data 25/03/2011, riconoscendo l'importanza di offrire ai pensionati della Comunità delle occasioni di socializzazione, favorire il mantenimento ed il recupero dell'autonomia, conservare e sviluppare le abilità motorie, nonché perseguire un maggior livello di benessere.

Il programma prevede i consueti corsi di **educazione motoria in palestra**, i **laboratori finalizzati al benessere psico-fisico-sociale**, i corsi di **aquagym**, i **percorsi guidati di Nordik Walking** ed i **corsi in palestra con l'utilizzo di specifiche attrezzature** presso il Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino e di Villa Agnedo.

BANCO ALIMENTARE

Nel 2008 era stata attivata dall'Associazione Accoglienza Mano Amica di Borgo Valsugana, con la collaborazione della Conferenza di S. Vincenzo, la procedura per accedere ai fondi di **Banco Alimentare Trentino Alto-Adige onlus**, concretizzatasi nei primi mesi del 2009 con la possibilità di distribuire due volte al mese generi alimentari alle persone in stato di bisogno, anche su segnalazione del Servizio Sociale. In tal senso si sono approntate delle specifiche procedure di segnalazione condivise e la relativa modulistica, aggiornate nel corso del 2012.

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE IN CAPO AL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

Attualmente risultano essere autorizzate al funzionamento le seguenti strutture gestite dal Settore:

- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 356 di data 03/12/2003 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento degli **alloggi protetti** presso il Centro di Servizi "Villa Prati", siti in P.zza Beata Vergine della Mercede a Villa Agnedo;
- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 508 di data 13/08/2008 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento del **Centro di Servizi "Villa Prati"**, sito in P.zza Beata Vergine della Mercede a Villa Agnedo;
- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 659 di data 05/11/2008 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento del **Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino**, Via Nuova 1, a Cinte Tesino (la Comunità corrisponde alla Cooperativa convenzionata la quota parte relativa alla gestione del Centro di servizi);
- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 641 di data 30/09/2009 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento della struttura operativa del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino "**Centro di aggregazione giovanile**" sita in **Bieno**, P.zza Maggiore n. 8 – codice di tipologia da Catalogo 1.3, per una ricettività massima complessiva di n. 20 utenti";
- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 646 di data 05/10/2009 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento della struttura operativa del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino "**Centro di aggregazione giovanile**" sita in **Castelnuovo**, Via Maccani n. 4 – codice di tipologia da Catalogo 1.3, per una ricettività massima complessiva di n. 15 utenti";
- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 5 di data

13/01/2010, è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa "**Centro diurno per minori/Centro aperto**" denominato "Sosta vietata" sita in **Borgo Valsugana**, via per Telve n. 21/2.

con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 34 di data 03/02/2010 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino "**Centro di aggregazione giovanile**" - tipologia da catalogo 1.3 sita in **Torcegno**, via delle Scuole n. 4 per una ricettività massima pari a n. 20 utenti;

con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 142 di data 24/03/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa della Comunità Valsugana e Tesino "Centro di aggregazione giovanile" denominato "**Spazio Giovani di Roncegno Terme**" sito in Roncegno Terme, P.zza S. Margherita, n. 4 - codice di tipologia da catalogo 1.3, per una ricettività massima di n. 20 utenti;

con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 204 di data 21/04/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa della Comunità Valsugana e Tesino composta da n. **9 alloggi protetti**, siti in **Cinte Tesino**, via del Pertegante, 40 – Tipologia da Catalogo 4.3, per una ricettività di n. 16 utenti;

con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 338 di data 11/06/2012 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento della struttura operativa "**Centro di aggregazione giovanile**" gestita dalla Comunità Valsugana e Tesino, sita in piazza Degasperì 3 a **Borgo Valsugana** (TN); ricettività massima 25 utenti.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA, GRUPPI DI LAVORO, FOCUS GROUP, ...

Come già avvenuto negli scorsi anni, spesso viene richiesta al Settore, sia da parte della Provincia Autonoma di Trento, ma anche da cooperative sociali, studenti e ricercatori, la possibilità di effettuare delle interviste, di somministrare dei questionari di rilevazione, di attuare una raccolta di dati a fini statistici, con lo scopo di rilevare le metodologie operative, le interconnessioni con altri Servizi, le problematiche ed i bisogni emergenti a livello territoriale, la soddisfazione degli utenti in rapporto alle prestazioni erogate.

In tal senso il Settore è stato indubbiamente orientato ad esprimere la propria disponibilità, pur riservandosi di valutare di volta in volta le istanze che sono pervenute ed in modo particolare gli obiettivi delle ricerche presentate.

TIROCINI, STAGE, VOLONTARIATO

Nell'ambito delle diverse articolazioni del Settore Socio-Assistenziale (Servizio di Assistenza Domiciliare, Centri Diurno e di Servizi, Spazi Giovani, ...) si è garantita anche nel 2012 la **supervisione dell'attività di tirocinio-stage** da parte di studenti di vari corsi (corso di laurea in Servizio Sociale, corso per Operatore Socio-Sanitario, Liceo Psico-Socio-Pedagogico,...) riconoscendo il ruolo fondamentale ed imprescindibile del Servizio nella formazione degli operatori che svolgeranno la loro attività nel contesto socio-assistenziale.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 135 di data 02/08/2012 si è approvata la collaborazione per progetto di *stage* di una studentessa del corso di Laurea magistrale in Metodologia e Organizzazione del Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Trento – Anni 2012/2013.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 159 di data 25/09/2013 è invece stata approvata la convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi degli studenti del corso per Operatore Socio-Sanitario dell'"Opera Armida Barelli" - Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014.

Due assistenti sociali hanno inoltre dato la loro disponibilità a seguire due tirocinanti del corso di Laurea in Servizio sociale dell'Università degli Studi di Trento – Anni 2012/2013.

SITO WEB

Nell'ottica emergente dell'*e-society* e con la consapevolezza che sempre più la popolazione accede ad Internet per ricercare le informazioni delle quali necessita, sarà cura del Settore cercare di **mantenere costantemente aggiornato il sottosito web (<http://sociale.c3tn.it>)**, all'interno di quello generale dell'Ente, con l'obiettivo di fornire informazioni sulle attività realizzate, valorizzando così il patrimonio di opportunità esistenti a livello locale.

Il Settore ha già aderito inoltre alla proposta della Provincia Autonoma di Trento denominata **Vetrina dei Servizi sociali** che prevede la standardizzazione delle informazioni che riguardano i Servizi Sociali per tutti gli Enti gestori, con una gestione ed un aggiornamento direttamente da parte del Servizio Politiche Sociali del sito appositamente creato e la possibilità di ogni ente di aggiungere le proprie iniziative specifiche in totale autonomia.

INFORMATIZZAZIONE DEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

E' ormai stata raggiunta una buona continuità a regime rispetto alla **raccolta ed all'elaborazione elettronica dei dati relativi al SAD** ed ai **Centri Diurno e di Servizi di Villa Agnedo e di Cinte Tesino**. La rilevazione dei dati viene garantita, sia da parte del personale OSA/OSS dipendente dall'Ente Gestore, sia dal personale delle cooperative che gestiscono i servizi in convenzione.

L'applicativo utilizzato e la manutenzione software ed hardware è garantita dalla ditta GPI di Trento.

Nel mese di Marzo 2006 si era inoltre richiesto al Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento uno specifico finanziamento ai sensi dell'art. 36 della LP 14/91 per l'**implementazione del sistema informatico SISP – Gestione Amministrazione Servizi Sociali**. Il pagamento delle fatture emesse dal Settore infatti, poteva essere effettuato dagli utenti solamente presso istituti bancari e tale modalità, oltre a vincolare i fruitori dei servizi ad un'unica modalità di versamento, comportava un notevole aggravio per la Comunità in termini di tempi di gestione, accertamento delle entrate, riscossione dei pagamenti, con maggior possibilità di errori a causa di una gestione totalmente cartacea e manuale nella rilevazione dei pagamenti effettuati. Il lavoro approntato permette ora agli utenti di effettuare i pagamenti tramite bollettino postale o RID bancario, con stampa ed invio da parte del Settore, assieme alla fattura, anche del bollettino prestampato, distinto per modalità di pagamento.

Si sta inoltre completando il saldo dell'arretrato, mediante l'emissione di fatture multiple, con l'obiettivo di addivenire quanto prima alla regolarizzazione delle fatturazioni.

Con determinazione n. 426 del 10/08/2011 è stato concesso dalla Provincia Autonoma di Trento un finanziamento specifico di **€ 43.704,00** pari al 100% della spesa ammessa, per l'implementazione e l'aggiornamento dell'applicativo SISP; con provvedimento del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 429 di data 02/11/2011 è stato determinato di affidare a GPI SpA, l'incarico per il passaggio alla *release web* del Software SISP e si stanno ora concordando i vari *step* progressivi.

Un ulteriore *step* nell'informatizzazione del Settore ha avuto luogo con l'**adozione della cartella sociale informatizzata (CSI)** che ha preso le mosse dall'acquisizione da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'applicativo approntato dal Comune di Trento, nell'ambito del progetto che vedrà la costituzione del nuovo **Sistema Informativo Socio-Assistenziale (SISA) della Provincia Autonoma di Trento**.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS

Il Settore è coinvolto nel progetto di certificazione ambientale EMAS che prevede, oltre a garantire il rispetto di quanto previsto dal Manuale di Gestione Ambientale, anche il raggiungimento nel corso dell'anno di obiettivi per il miglioramento e la salvaguardia della qualità dell'ambiente, grazie ad azioni specifiche approntate anche da parte del personale dipendente del Servizio.

FORMAZIONE

Nel 2012 il Settore Socio-Assistenziale ha cercato di garantire la **formazione continua** del proprio personale, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne.

Nel corso del 2012 il personale dipendente del Settore Socio-Assistenziale ha seguito i seguenti corsi/seminari di formazione ed aggiornamento:

Responsabile del Settore: Maria Angela Zadra

<i>Denominazione corso</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Rapporti tra servizio sociale e Magistratura	Provincia Autonoma di Trento	09/03/2012	7
Gestire lo stress per lavorare con benessere ed efficacia	Comunità Valsugana e Tesino	17 e 21 maggio 2012	16
Etica e ricerca del servizio sociale	Ordine Regionale Assistenti Sociali	05/10/2012	3

Assistenti sociali

<i>Denominazione corso</i>	<i>Iscritto</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Incontro supervisor dei tirocini del Corso di Laurea in Servizio Sociale	Barbiero Valentina Campestrini Chiara	Università degli Studi di Trento	02/03/2012	6
Gestire lo stress per lavorare con benessere ed efficacia	Agnolo Rosella Armellini Renza Barbiero Valentina Campestrini Chiara Costa Claudia Fedele Claudia Torghele Emanuela Zappia Marina Zencher Michela	Comunità Valsugana e Tesino	17 e 21 maggio 2012	16
Progettiamo i nostri percorsi	Cenci Elisabetta	Coop. Villa S. Ignazio	07/05/2012	5,5
Seminario "L'integrazione Socio-Sanitaria e il Punto Unico di Accesso strumenti per la presa in carico delle persone fragili e non autosufficienti"	Torghele Emanuela Fedele Claudia Zappia Marina	Provincia Autonoma di Trento APSS	08/05/2012	4,5
"Punto Unico di Accesso: dai bisogni al progetto" Prima edizione	Barbiero Valentina Zencher Michela	Provincia Autonoma di Trento APSS	23/05/2012 31/05/2012 01/06/2012	20,25
Corso di formazione per l'avvio del sistema di sorveglianza "Passi d'Argento"	Cenci Elisabetta	Provincia Autonoma di Trento	28/02/2012 06/03/2012	12
Punto Unico di Accesso: dai bisogni al progetto" Terza edizione	Agnolo Rosella Campestrini Chiara	Provincia Autonoma di Trento APSS	14/09/2012 20/09/2012	20,25

	Costa Claudia		21/09/2012	
Assistenza delle persone con diagnosi di demenza e deterioramento cognitivo in una prospettiva multiprofessionale	Fedele Claudia	UIIPA	22/11/2012	11
	Zappia Marina		27/11/2012	
	Zencher Michela			

<i>Denominazione corso</i>	<i>Iscritto</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Etica e ricerca del servizio sociale	Agnolo Rosella Armellini Renza Barbiero Valentina Campestrini Chiara Cenci Elisabetta Costa Claudia Fedele Claudia Zappia Marina Zencher Michela	Ordine Regionale Assistenti Sociali	05/10/2012	3
Servizio sociale e adolescenti: strategie operative ed interventi possibili	Agnolo Rosella	Provincia Autonoma di Trento	06/11/2012 20/11/2012 18/12/2012 22/01/2013 12/02/2013 07/11/2012	35,00
Prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) tra le donne straniere	Armellini Renza	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari	24/11/2012	6,25
Etica e deontologia professioni a confronto	Armellini Renza Fedele Claudia Zencher Michela Zappia Marina	Università degli Studi di Trento	30/11/2012	4

Educatori

<i>Denominazione corso</i>	<i>Iscritto</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Gestire lo stress per lavorare con benessere ed efficacia	Fedele Paola Voltolini Alessandra Parotto Fabiola	Comunità Valsugana e Tesino	17 e 21 maggio 2012	16
Dislessia, discalculia e loro evoluzione nella scuola	Fedele Paola Parotto Fabiola	CiDi Trento	21/04/2012	4
Il valore educativo del gioco	Fedele Paola Voltolini Alessandra	Comunità Valsugana e Tesino	09/06/2012	3
Giovani in Trentino 2011 quarto rapporto biennale oggi	Parotto Fabiola Prighel Alessandra	IPRASE	22/03/2012	3,5
Educativa di strada	Voltolini Alessandra Ravanelli Chiara Cavagna Genny Ropelato Cinzia	Comunità Valsugana e Tesino	103/04/2012	7,5

Sport a 360°	Prighel Alessandra	Ass. Ortigara Lefre	24/11/2012	3
--------------	--------------------	---------------------	------------	---

Personale amministrativo

<i>Denominazione corso</i>	<i>Iscritto</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Corso formativo sul programma di gestione determine/delibere	Borgogno Germana Scatola Anna Spagolla Matteo Zortea Elena	Comunità Valsugana e Tesino	28/02/2012 o 29/02/2012	3
Gestire lo stress per lavorare con benessere ed efficacia	Borgogno Germana Moggio Anita Scatola Anna Spagolla Matteo Zortea Elena	Comunità Valsugana e Tesino	17 e 21 maggio 2012	16
Green Governance	Scatola Anna Zortea Elena	Comunità Valsugana e Tesino	19 e 26 gennaio 2012 2 e 9 febbraio 2012	16
Corso PiTre per protocollo in entrata	Moggio Anita Spagolla Matteo Scatola Anna	Informatica Trentina	29 e 30 ottobre 2012 6 e 7 novembre 2012	19,5

Personale OSA/OSS

<i>Denominazione corso</i>	<i>Iscritto</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Nuovo applicativo SISP: controllo attività e gestione stampa	Belvederi Antonella Biasion Valeria Demonte Marcella Fratton cristina Gasperetti Adriana Montibeller Roberta Perozzo Rita Rossi Maria Cristina Stroppa Ada Trentin Giovanna Tutato Adriana Zotta Denise	Comunità Valsugana e Tesino	14 e 21 febbraio 2012 o 16 e 23 febbraio 2012	5,25
Gestire lo stress per lavorare con benessere ed efficacia	Belvederi Antonella Biasion Valeria Da Pozzo Fiammetta Demonte Marcella Faisingher Maria Cristina Fratton Cristina Fratton Oriana Gasperetti Adriana Montibeller Roberta Perozzo Rita Purin Giuliana Rossi Maria Cristina Sartori Graziella Stroppa Ada Trentin Giovanna Trentinaglia Maria Carla	Comunità Valsugana e Tesino	04/12/2012 18/12/2012 22/01/2013 08/01/2013	16

	Turatto Adriana Zotta Denise			
--	---------------------------------	--	--	--

Altro Personale

<i>Denominazione corso</i>	<i>Iscritto</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>

ENTRATE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

INERENTE L'ASSISTENZA SOCIALE

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	%Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	5.760.425,54	5.930.087,15	5.644.190,59	-2,95	95,18
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	173.500,00	137.773,19	60.782,63	20,59	44,12
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO	398.587,82	34.619,34		91,31	0,00
TOTALE (A)	6.332.513,36	6.102.479,68	5.704.973,22	3,63	93,49
PROVENTI DI SERVIZI	839.600,00	776.757,85	231.854,53	7,48	29,85
TOTALE (B)	839.600,00	776.757,85	231.854,53	7,48	29,85
QUOTE RISORSE GENERALI APPLICATE SU ALTRI PROGRAMMI	0,00	0,00	0,00		
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.172.113,36	6.879.237,53	5.936.827,75	4,08	86,30

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

INERENTE L'ASSISTENZA SOCIALE

Programma 5	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	Percentuale di smaltimento
Spesa corrente	7.142.036,98	6.777.636,11	5.519.541,24	94,90	81,44
Spese per investimento	30.076,38	12.039,34	791,83	40,03	6,58
TOTALE	7.172.113,36	6.789.675,45	5.520.333,07	94,67	81,30

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA 5
INERENTE L'ASSISTENZA SOCIALE**

Risorse movimentate dai programmi	Stanzamenti definitivi del bilancio	Accertamenti Impegni di competenza	% scostamento accert/imp. su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	5.768.925,54	5.950.673,63	-3,15
Uscite correnti	7.142.036,98	6.777.636,11	5,10
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	1.004.600,00	893.944,56	11,01
Uscite investimenti	30.076,38	12.039,34	11,01
AVANZO APPLICATO			
Avanzo vincolato	376.007,82	12.039,34	96,80
Avanzo non vincolato applicato da Assemblea	22.580,00	22.580,00	
Totale avanzo applicato	398.587,82	34.619,34	91,31
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	7.172.113,36	6.879.237,53	4,08
Totale Uscite	7.172.113,36	6.789.675,45	5,33
Utilizzo fondo di riserva per altri programmi	0,00	0,00	
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		54.942,74	
Avanzo applicato e non utilizzato		363.968,48	

PROGRAMMA N. 7 : INERENTE LA POLIZIA LOCALE

SETTORE POLIZIA LOCALE

RESPONSABILE : RUARO EMANUELE

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

Dal 1° gennaio 2007 la Comunità Valsugana e Tesino (già Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino) gestisce, come Ente capofila, il Corpo di Polizia Locale che svolge il suo servizio su 18 dei 21 Comuni del territorio della Comunità di Valle.

Con la Legge provinciale 27 giugno 2005 n.8 (promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della Polizia Locale) la Provincia autonoma di Trento definisce, nell'ambito delle materie di propria competenza, un quadro di interventi finalizzato al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nel territorio provinciale, alla prevenzione delle condizioni sociali, ambientali ed economiche che possono essere causa dei fenomeni di devianza e di disagio sociale, anche in ambito familiare, disciplinando inoltre gli indirizzi generali relativi all'organizzazione e allo svolgimento del servizio di Polizia Locale dei Comuni e loro forme associative, il coordinamento delle relative attività e l'esercizio associato delle funzioni, nonché le modalità di accesso e la formazione degli operatori di Polizia Locale.

Anche per il 2012 l'attività del Corpo è continuata proseguendo nei servizi e negli obiettivi posti dal progetto sicurezza che hanno riguardato le materie di competenza quali prevenire e reprimere le infrazioni alle norme di Polizia Locale, vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e degli altri provvedimenti amministrativi emanati dalle competenti autorità, la cui adozione o esecuzione sia di competenza dei Comuni, prestare servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali del Comune, vigilare sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico, svolgere incarichi di informazione, accertamento e rilevazione connessi alle funzioni istituzionali comunali e comunque richiesti dalle autorità e dagli uffici legittimati a richiederli predisporre i servizi e collaborare alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune, collaborare, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio, esercitare le funzioni tecniche di controllo in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e il controllo del rispetto delle norme in materia urbanistico-edilizia, esercitare le funzioni di polizia amministrativa in materia di annona e commercio di competenza dei Comuni, svolgere le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi della vigente normativa statale, esercitare il servizio di polizia stradale attribuito dalla legge statale alla polizia locale, supportare l'attività di controllo relativa ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti, supportare le attività di controllo spettanti agli organi preposti alla vigilanza in materia di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel corso dell'anno 2012 è proseguito il servizio notturno di controllo del territorio, in collaborazione con la Polizia Locale dell'Alta Valsugana, nei fine settimana (venerdì e sabato) con orario 21:00 – 03:00.

E' proseguita la gestione delle violazioni al Codice della Strada con Trentino Riscossioni, avviata con il 1 marzo 2009, in attuazione della Delibera di Giunta Comprensoriale n. 139 del 3 dicembre 2008 e del contratto di servizio sottoscritto in data 04/02/2009. Nel 2011 è stata rinnovata la convenzione ed affidata la fase delle ingiunzioni fiscali per le violazioni non pagate, alla luce delle novità normative.

Grande attenzione del Corpo è stata riservata all'attività di controllo preventivo del territorio con particolare riferimento alla sicurezza della circolazione stradale, al controllo ambientale, ed al controllo preventivo sulle materie di competenza.

Con ottobre 2012, in forza della convenzione sottoscritta in data 13 settembre 2012 tra la Comunità Valsugana e Tesino e l'Unione dei Comuni del Medio Canal di Brenta (della durata iniziale di 2 anni), è iniziato il servizio della Polizia Locale nei territori dell'Unione stessa. Questo servizio viene compensato dal pagamento, da parte dell'Unione, di un importo orario differenziato tra le ore effettive su strada e le per le varie procedure amministrative e non conseguenti o inerenti l'attività su strada. Questo importo compensa adeguatamente la Comunità di Valle per il servizio fornito, portando probabilmente un'ulteriore razionalizzazione del servizio / risparmio di costi per i Comuni.

PERSONALE

Anche nell'anno 2012, soprattutto durante il periodo estivo, si è riscontrata una carenza di personale legata ad aspettative, congedi parentali, malattie, ferie ecc. Come per l'anno 2011 queste assenze non sono state sostituite con personale a tempo determinato. Sono stati assunti due Agenti a tempo determinato in part-time verticale 18 ore settimanali a compensazione dell'orario di due Agenti a tempo indeterminato che sono passati da tempo pieno a part-time verticale 18 ore settimanali (50%).

Costante è invece, dall'anno 2010, il calo di organico del Corpo per la mancata sostituzione di pensionamenti, mobilità, spostamenti ecc. Con il mese di settembre 2012 uno dei due assistenti amministrativi in servizio presso il Corpo è stato spostato, per mobilità interna, ad altro ufficio della Comunità di Valle, con conseguente ulteriore riduzione dell'organico.

Nel mese di giugno 2012 il Corpo ha prestato servizio con l'intero organico all'evento sportivo denominato "settimana tricolore" di ciclismo, compiendo un notevole sforzo organizzativo con il blocco delle ferie per tutto il personale.

Nel 2011 è stata rivista la concertazione su orari, straordinari ecc del personale, migliorando l'efficienza del Corpo e ottenendo un risparmio di risorse evidente negli anni 2011 e 2012. Nel 2008 il Corpo ha svolto 2036,15 ore di straordinario, 2317,13 ore nell'anno 2009, 1857,14 ore nell'anno 2010, 621,39 ore nell'anno 2011 e 795,31 ore nel 2012. Dai dati è evidente come negli ultimi due anni ci sia stata una rilevante riduzione delle ore di straordinario prestate dal Corpo (riduzione media di oltre il 60% rispetto agli anni precedenti), pur avendo avuto un costante calo di organico. Questo senza ridurre la qualità dei servizi erogati, grazie ad una forte razionalizzazione delle risorse e ad un aumento della produttività del personale.

Dal mese di ottobre 2012 è stato assunto un Agente a tempo determinato per sostituire assenze per congedi parentali.

FORMAZIONE / EDUCAZIONE STRADALE

E' proseguita l'attività di formazione ed aggiornamento del personale. Nel corso del 2012 quasi tutto il personale, in aggiunta alla normale formazione per svolgere servizio armato, ha partecipato a vari corsi di aggiornamento nelle materie di competenza.

E' continuata l'attività di educazione stradale presso le scuole elementari e medie della Comunità. E' stata implementata inoltre l'attività di educazione stradale presso le scuole materne, con l'utilizzo di un Agente con la qualifica di maestra di scuola materna.

GESTIONE SPESE

Per quanto riguarda le spese sostenute durante l'anno 2012, gli investimenti effettuati sono quelli della gestione dei capitoli di bilancio, senza residui in conto capitale del contributo provinciale. L'attenzione prestata al contenimento della spesa, assieme ad un aumento delle entrate derivante dagli incassi per violazioni al Codice della Strada, ha prodotto un risparmio che è stato illustrato alla Conferenza dei Sindaci e successivamente inviato ufficialmente a tutti i Comuni. Questo risparmio ha consentito una riduzione della quota di riparto spettante ai Comuni e l'istituzione di un fondo di svalutazione crediti.

E' stato acquistato il materiale necessario allo svolgimento del servizio (vestiario, cancelleria, strumentazione informatica, dotazioni tecniche e quant'altro). Sono state effettuate le manutenzioni necessarie per il funzionamento delle strumentazioni in dotazione secondo le varie scadenze previste, nonché le manutenzioni e gli eventuali interventi straordinari sui veicoli di servizio. E' stato sostituito il telelaser in dotazione, con l'acquisto di un nuovo strumento. Sono stati acquistati gli spray anti aggressione per il personale, Sono state dismesse due autovetture, come valutato dal responsabile dei veicoli del Corpo. Sono state acquistate, in sostituzione, due nuove autovetture di cui una con 4X4 con impianto a GPL, come deciso in Conferenza dei Sindaci. Nei prossimi anni saranno necessarie altre sostituzioni, considerata l'età e i costi di manutenzione in relazione allo stato di usura di alcuni veicoli.

EMAS

Il Settore Polizia Locale, come altri settori della Comunità di Valle, è coinvolto nella certificazione ambientale EMAS, che prevede il raggiungimento, nel corso dell'anno, di obiettivi per il miglioramento della qualità dell'ambiente. Il personale è impegnato nella rilevazione di siti utilizzati impropriamente per deposito o abbandono di rifiuti, adottando i provvedimenti del caso quali ricerca dei responsabili e, ove identificati, con l'applicazione delle relative sanzioni, provvedendo inoltre alla bonifica dei siti rilevati attraverso i servizi competenti ed alla compilazione delle schede secondo la procedura EMAS. Sono state formulate richieste di forniture di prodotti eco-compatibili tenuto conto delle disponibilità di mercato.

E' stato acquistato un veicolo con alimentazione a GPL.

ENTRATE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	%Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	578.028,13	573.785,45	573.785,45	0,73	100,00
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP. DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	915.287,37	642.313,37	465.801,03	29,82	72,52
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO	11.721,49	0,00	0,00	100,00	
TOTALE (A)	1.505.036,99	1.216.098,82	1.039.586,48	19,20	85,49
PROVENTI DI SERVIZI	244.900,00	384.790,46	284.040,75	-57,12	73,82
TOTALE (B)	244.900,00	384.790,46	284.040,75	-57,12	73,82
QUOTE RISORSE GENERALI APPLICATE SU ALTRI PROGRAMMI	0,00	0,00	0,00		
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.749.936,99	1.600.889,28	1.323.627,23	8,52	82,68

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7

Programma 7	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	Percentuale di smaltimento
Spesa corrente	1.674.936,99	1.526.562,72	1.311.699,28	91,14	85,93
Spesa per investimento	75.000,00	74.326,76	32.684,97	99,10	43,97
TOTALE	1.749.936,99	1.600.889,48	1.344.384,25	91,48	83,98

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA 7

Risorse movimentate dai programmi	Stanzamenti definitivi del bilancio	Accertamenti Impegni di competenza	% scostamento accert/imp. su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	1.663.215,50	1.526.562,72	8,22
Uscite correnti	1.674.936,99	1.526.562,72	8,86
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	75.000,00	74.326,76	0,90
Uscite investimenti	75.000,00	74.326,76	0,90
AVANZO APPLICATO			
Avanzo vincolato	11.721,49	0,00	
Avanzo non vincolato applicato da Assemblea			
Totale avanzo applicato	11.721,49	0,00	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	1.749.936,99	1.600.889,48	8,52
Totale Uscite	1.749.936,99	1.600.889,48	8,52
Utilizzo fondo di riserva per altri programmi		0,00	
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		0,00	
Avanzo applicato e non utilizzato		11.721,49	

CAPITOLI NON COMPRESI IN ALTRI PROGRAMMI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

ENTRATE

PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	%Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA					
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	1.698.500,00	1.207.709,98	730,60	28,90	0,06
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO					
TOTALE (A)	1.698.500,00	1.207.709,98	730,60	28,90	0,06
PROVENTI DI SERVIZI					
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00		
QUOTE RISORSE GENERALI APPLICATE SU ALTRI PROGRAMMI	0,00	0,00	0,00		
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.698.500,00	1.207.709,98	730,60	28,90	65,32

SPESA SOSTENUTA SPESE PER SERVIZI CONTO DI TERZI

Programma 6	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	Percentuale di smaltimento
Spese per servizi per conto di terzi	1.698.500,00	1.207.709,98	1.068.360,60	71,10	88,46
TOTALE	1.698.500,00	1.207.709,98	1.068.360,60	71,10	88,46

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELLE SPESE PER SERVIZI CONTO DI TERZI

Risorse movimentate dai programmi	Stanzamenti definitivi del bilancio	Accertamenti Impegni di competenza	% scostamento accert/imp. su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate per servizi per conto di terzi	1.698.500,00	1.207.709,98	28,90
Uscite per servizi per conto di terzi	1.698.500,00	1.207.709,98	28,90
AVANZO APPLICATO			
Avanzo vincolato	0,00	0,00	
Avanzo non vincolato	0,00	0,00	
Totale avanzo applicato	0,00	0,00	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	1.698.500,00	1.207.709,98	28,90
Totale Uscite	1.698.500,00	1.207.709,98	28,90
Utilizzo fondo di riserva per altri programmi		0,00	
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		0,00	
Avanzo applicato e non utilizzato		0,00	